Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 95

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 21 aprile 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero, Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

NATALE DI ROMA FESTA DEL LAVORO FASCISTA

LA PAROLA DI MUSSOLINI

fuga le caligini addensate dagli inconfessati interessi e dalla malcelata paura

Roma convoca il mondo alle Olimpiadi della civiltà

ROMA, 20.

Ecco il discorso pronunciato oggi dal Duce in Campidoglio al gran rapporto per l'esposizione universale di Roma del 1942:

«Signori, Camerati,

«Questa nostra solenne riunione sul colle capitolino è il primo atto di una grande mobilitazione.

«I pochi, i molti, i troppi che oltre frontiera si abbandonano agli isterismi del momento, non si allarmino al suono di questa parola (si ride). ***Si tratta di una mobilitazione civile, pacifica, senza armi, all'infuori di quelle del lavoro impugnate da quindicimila operai, si tratta di iniziare uno sforzo sistematico e di coordinare tutte le energie nazionali, perchè l'esposizione mondiale del 1942 sia degna di Roma, dell'Italia fascista e del titolo di «Olimpiade della civiltà» con il quale è annunciata al mondo.***

«Se noi avessimo intenzione di accendere la miccia, se noi covassimo reconditi disegni aggressivi, noi non ci dedicheremo, come facciamo, ad un'opera di così vasta mole, qual'è quella di organizzare una esposizione universale, nè avremmo invitato le Nazioni a prendervi parte, molte delle quali, accettando l'invito, hanno dimostrato di condividere, circa lo sviluppo degli eventi, le nostre idee (applausi).

«Se, malgrado i cirri temporaleschi che gravano all'orizzonte, noi abbiamo osato e continuiamo a lavorare alacremente, ciò dovrebbe essere considerato come un indizio promettente e cioè che noi non vogliamo aggredire alcuno e che vogliamo invece continuare il nostro lavoro.

«E' quindi sommamente ingiusto e da ogni punto di vista ingiustificabile il tentativo di porre i Paesi dell'Asse sul banco degli accusati: (altissime acclamazioni). ***Non meno assurdo il congegno delle reciproche garanzie decennali, senza contare i piramidali errori di geografia*** (si ride) ***in cui si è incorsi da parte di individui che non hanno la più rudimentale cognizione delle cose europee*** (applausi).

«Quanto poi alla «conferenzissima» ventilata e nella quale gli Stati Uniti si limiterebbero effettivamente alla solita parte di spettatori lontani, (commenti), ***l'esperienza ci dà in proposito amare lezioni e cioè che maggiore è il numero dei conferenzianti e più sicuro è l'insuccesso*** (applausi prolungati).

«Che si mandi o no una qualsiasi risposta al noto messaggio, io non potevo mancare l'occasione che mi è data in questo momento per riaffermare che la politica di Roma e dell'Asse è una politica inspirata a criteri di pace e di collaborazione e di ciò Germania e Italia diedero molte concrete prove.

«E' tempo quindi di ridurre al silenzio i seminatori di panico, gli anticipatori di catastrofi, i fatalisti di professione, i quali spesso coprono con una grande bandiera la loro paura, il loro odio insensato o la difesa di interessi più o meno inconfessabili (acclamazioni vibrantissime).

«Noi comunque non ci lasciamo impressionare da campagne di stampa o vociferazioni conviviali o da messianici messaggi (si ride) ***poichè sentiamo di avere la coscienza tranquilla e uomini e mezzi per difendere, con la nostra, la pace di tutti*** (vibranti applausi).

«L'Esposizione Universale di Roma vuole essere la consacrazione dello sforzo che tutte le genti civili fanno sul cammino del progresso, non soltanto materiale. Ogni italiano deve intendersi, da oggi, personalmente impegnato.

«La parte italiana dell'E. 42 è destinata a rimanere nei secoli con edifici che avranno le proporzioni di S. Pietro e del Colosseo.

«Voi che visiterete oggi il terreno delle Tre Fontane, avrete già un'idea della grandiosità delle opere iniziate le quali, grazie al fervore costruttivo di imprenditori e maestranze, ancor prima dello scadere dei tre anni saranno compiute.

«Sono sicuro che ne riporterete un'impressione semplicemente entusiasmante.

«Il tutto sarà dominato da un gigantesco arco romano. Ci piace di vederlo come simbolo delle volontà umane tese nello sforzo di realizzare la pace, sulle basi durature e veramente incrollabili della giustizia che sa conciliare le sue leggi eterne con quelle della vita».

ROMA 1942 XX
ESPOSIZIONE VNIVERSALE

Un colpo d'ala

Il Duce ha parlato e un colpo d'ala ha fugato le caligini addensate dall'incomprensione, dagli interessi, dalla paura. La parola di Lui è scesa sul mondo come balsamo e come promessa sicura di un avvenire migliore dall'alto del colle capitolino, dal più augusto angolo della terra, dal Campidoglio autentico in risposta anche al balbettio che veniva da quell'altro Campidoglio, assai più recente e assai simile a quelle «ricostruzioni» monumentali fatte di trucco e di cartone di cui i registi della pellicola d'oltre Atlantico vanno giustamente famosi.

Roma che compie oggi ventuno aprile 2692 anni e che è la Città più antica e più giovane del mondo perchè eterna, ha convocato in piena e consapevole serenità di spirito e d'audacia il mondo civile, per tanta parte uscito dalla sua inesausta matrice, alle Olimpiadi della civiltà ad un'opera di pace dunque perchè — il Duce lo ha confermato — Roma e l'Asse perseguono una politica di pace e di collaborazione.

Tacciono sconfitti e delusi i seminatori di panico e i professionisti della menzogna. Il mondo apprende ancora una volta dal Duce dell'Italia fascista che dall'Asse non si meditano aggressioni e non si preparano catastrofi. Queste se mai si tramano altrove, da coloro che hanno tentato il colpo tanto goffo quanto mancino di trascinare le Potenze dell'Asse davanti al tribunale della bolsa morale ipocrita dei sazi.

I quali oggi non hanno alcun diritto di trarre dall'epa rigonfia di ladrocini e di soprusi secolari un sospiro di sollievo.

Nessuna rinuncia esiste implicita od esplicita nelle parole del Duce.

Tutt'altro.

Vi è ribadito alto e forte il concetto della inscindibile giustizia, sola base, per i popoli come per gli individui, della pace salda e duratura.

A questa pace mirano l'Italia di Mussolini e la Germania di Hitler. Questa è la pace che le Nazioni dell'Asse daranno al mondo.

I SOVRANI all'Accademia per la consegna del premio Mussolini

ROMA, 20.

Domani alle ore 11 alla augusta presenza delle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, la Reale Accademia d'Italia si riunirà in pubblica adunanza solenne in Campidoglio per la consegna del Premio Mussolini del «Corriere della Sera» e dei premi accademici, nonchè dei premi ai vincitori del concorso Palanti.

Il Duce ha ricevuto il fascista Aldo Borelli, direttore del «Corriere della Sera» che ha intrattenuto su questioni giornalistiche. Il dott. Borelli ha consegnato al Duce la somma destinata al premio Mussolini e Gli ha fatto omaggio del primo volume della «Storia della Musica» di Franco Abbiati.

Dal colle di Romolo

ROMA, 20

Il Duce ha presieduto oggi in Campidoglio il rapporto per l'esposizione universale di Roma del 1942. La cerimonia, svoltasi nella sala consolare di Giulio Cesare addobbata coi gonfaloni dei quartieri di Roma eterna ha assunto una particolare importanza politica per il discorso pronunciato dal Duce alla presenza dei membri del Governo, delle alte cariche e dignità dello Stato, delle gerarchie del Partito, di tutti i prefetti del Regno, dei presidi delle provincie, dei podestà delle città capoluoghi delle provincie, degli accademici, dei rappresentanti delle Corporazioni e delle Confederazioni, dei rettori delle università, dei presidenti delle accademie e degli istituti di cultura, degli enti che collaborano alla grande rassegna del ventennale, e dei rappresentanti degli Stati esteri che hanno aderito a quello che il Duce ha definita la «Olimpiade della civiltà».

Il colle di Romolo aveva rivestito stamane la sua austera ed insieme gioconda veste dei grandi giorni. Il sole faceva sfavillare i pugnali e i fregi dei moschettieri del Duce che erano schierati davanti alla scala di Sisto IV, ricoperta da un purpureo tappeto. Sul ripiano erano disposti valletti in sfolgoranti uniformi, metropolitani e carabinieri in alta tenuta.

Grande rapporto

Molto prima dell'ora fissata cominciavano ad affluire in Campidoglio gli invitati che andavano a prendere posto immediatamente nella sala consolare. La presenza di tutti i rappresentanti esteri che sono stati invitati e di un folto stuolo di giornalisti stranieri, rivela la grande importanza che attribuiva al di là delle frontiere al rapporto ed al discorso che il Duce avrebbe pronunciato.

Alle 11 gli squilli di tromba dei valletti in uniforme che attorniano il tavolo della presidenza, annunciano l'arrivo del Fondatore dello Impero che entra nella sala accompagnato dal Segretario del Partito, dal Governatore di Roma e dal commissario generale dell'E. 42. Dalla grande sala si elevano vaste acclamazioni che il Duce frena con un gesto, ma l'entusiasmo prorompe, poi, nel possente «A Noi!» che fa eco al «Saluto al Duce» comandato dal Segretario del Partito. Quindi, ottenuto il consenso del Duce, il Governatore di Roma si alza per porgere il saluto dell'Urbe.

«*Duce, Eccellenze, Camerati* — dice don Piero Colonna — *la Vostra presenza su questo sacro colle, che Voi, Duce, avete accresciuto di incomparabile splendore con la visione dei monumenti imperiali da Voi restituiti alla gloria della Città eterna, dà al solenne rapporto di oggi la luce di un evento destinato a restare nei fasti di Roma.*

Nel ventennale della Rivoluzione fascista, di cui il secolo porta il sigillo certo e i formidabili fatti, la Roma di Mussolini, come la Roma di Augusto, può finalmente lanciare a tutti i popoli l'annuncio di un alto censimento di opere che adunerà tra il colle di Romolo e il mare di Roma, le creazioni del lavoro e del pensiero, dell'ardimento e della fede, della scienza e dell'organizzazione, della forza e della bellezza.

Gara feconda

«*Ogni gente com'è sicura di trovare in Roma un ricordo incancellabile della sua tradizione, così sente l'orgoglio di portarvi in ogni tempo la testimonianza delle sue ascese ideali e delle sue conquiste civili. L'Esposizione del '42 sarà veramente, in Roma, l'universale rapporto delle Nazioni che in gara feconda documenteranno, per i contemporanei e per i posteri, il contributo di ciascuna all'affermazione del nostro tempo nel travaglio immanente della civiltà umana*».

Il Duce dà il segnale degli applausi che si arrestano solo quando si alza il Commissario generale dell'Esposizione universale di Roma per illustrare il significato della grande manifestazione del 1942.

«*Duce, Eccellenze, Camerati* — egli dice — *Vi ringrazio Duce per la Vostra presenza che conferisce a questa adunata importanza eccezionale. Saluto gli intervenuti e in particolare i rappresentanti degli Stati esteri che hanno sin qui aderito a partecipare all'Esposizione universale di Roma che si inaugurerà il 21 aprile 1942 nel ventennale della Rivoluzione Fascista.*

«*Camerati, il Duce ha voluto ed ispira col Suo alto consiglio la grande rassegna, ha chiamato oggi a rapporto sul Campidoglio le rappresentanze della Nazione operante: gerarchi della politica, della scienza, delle arti, dell'economia e della amministrazione. Ad esse, che hanno responsabilità e funzioni di comando e diretto contatto con le forze vive del Paese, è richiesta la più stretta ed appassionata collaborazione, affinchè l'Esposizione di Roma risponda degnamente al fine che si propone: offrire al mondo in una grandiosa sintesi, la dimostrazione del contributo dato da ciascun popolo alla causa della civiltà, stabilendo una ideale gara senza limiti nel tempo, nello spazio, nella materia. Si tratta di gara che non avrà, naturalmente, nè vincitori nè vinti, ma che stimolerà con emulazione feconda, la selezione degli elementi essenziali delle singole civiltà.*

Immagine della vita

Lo spirito agonistico è proprio del nostro tempo. *Pare che, senza la sua viva dinamica, ogni rappresentazione della realtà si cristallizzi in fredda accademia. L'esposizione di Roma che non vuole essere il museo dei musei, ma l'immagine della vita che irrompe nell'avvenire, ha quindi espresso il proprio tema nella formula prescelta dal Duce: «Olimpiade della civiltà». Delle civiltà intese come espressione del più alto pensiero umano che progredisce e si alimenta in virtù di una eterna dialettica.*

«*Il criterio di gara implicito nel tema, lungi dal dividere, tende a far ritrovare un minimo di unità ideale alle genti civili che spesso ignorano, nella precarietà della vicenda quotidiana, come ogni progresso sia la risultanza di contributi spesso negletti o in apparenza contraddittori. Il nuovo è sovente rappresentato da un'idea, da una folgorante divinazione che non arriva a concentrarsi immediatamente in un prodotto, in uno strumento o in un'opera definita, ma sarà feconda di ben più vasti sviluppi nel ciclo ininterrotto della civiltà. Così Leonardo, senza avere inventato lo apparecchio per volare, getta le basi della scienza del volo.*

Luce di genio

«*Cogliere la luce che promana da questi sommi vertici del genio, dimostrare il legame ideale, mai interrotto nella catena degli anni, fra l'uno e l'altro, ricostruire la mirabile trama del pensiero creatore che forma il tessuto connettivo della civiltà e, fine ultimo, additare in un ideale di più vasta giustizia, per i popoli e per i singoli, la conclusione di tanti sforzi, di tanto generoso impegno di pensiero e di azione, ecco un compito degno della rassegna di Roma.*

«*Punto ideale di convergenza dell'antica storia a cui diede impronta e nome, Roma dà, ancora una volta, alle genti la certezza che non si è arrestato il ritmo del progresso, nonostante la dispersione apparente della civiltà contemporanea, con le aspre antitesi dei principi e gli arresti bruschi delle periodiche crisi, chè le cosidette crisi sono spesso il segno di un rinnovamento profondo di forze vive che impongono un ordine nuovo a quelle già passive ed inerti*

«*Un'esposizione quale quella di Roma non deve esaurirsi nella funzione, sia pure importantissima, di contribuire alla riattivazione degli scambi e documentare i risultati conseguiti nei vari settori della produzione, ma tendere a qualcosa di più alto e definitivo: annunciare un più elevato sistema di vita, ispirare fiducia, servire la causa della pace e dell'amicizia fra i popoli.*

«*Questa serena visione ispira il tema centrale dell'E. 42 che vuole essere sopratutto una manifestazione del pensiero nelle sue molteplici forme di attività creatrice, una rappresentazione del progresso che valga a renderci consapevoli delle conquiste raggiunte e a proiettarne la luce nell'avvenire.*

Come sarà l'E. 42

Il programma, le finalità i caratteri principali dell'E. 42 sono stati già, e a più riprese, ampiamente illustrati. L'esposizione comprenderà varie sezioni ad ognuna delle quali corrisponderà determinato setto-

re di attività. La distribuzione della materia classificata secondo criteri semplici, logici ed organici, troverà la maggiore possibile rispondenza nella riproduzione dei padiglioni per dare al visitatore, senza confusione ed incertezza, la visione di insieme.

« Quanto alla parte nazionale, l'E 42 illustrerà le posizioni conquistate nei campi della attività umana e con sviluppi e potenza questa nostra Italia che, dopo avere combattuto e vinto quattro guerre, ha ritrovato nel segno del Littorio dignità e potenza imperiale. Nella città dell'economia corporativa, suddivisa in quartieri corrispondenti di quattro fondamentali settori: agricoltura, industria e artigianato, commercio, previdenza e credito, sarà realizzata una chiara e suggestiva rappresentazione del sistema produttivo e di vita sociale instaurato dal Fascismo.

« L'economia italiana si presenterà nel suo aspetto di forza produttrice organizzata e dinamica dove l'iniziativa individuale è inesauribile e non si annulla, anzi si potenzia in quella collettiva; dove il risultato raggiunto non è traguardo di arrivo, ma punto di partenza, dove il fine economico, pure restando l'insostituibile stimolo dello sforzo singolo, viene trasceso dal fine politico e nobilitato da quello sociale che tende a moltiplicare la solidarietà e la collaborazione fra gli elementi della società per realizzare, a profitto della Nazione, un massimo di benessere, di autonomia e di potenza.

Società fascista

« Nella figurazione rappresentativa della società fascista, l'idea corporativa avrà l'espressione più eloquente. Alla luce di questa idea sarà possibile documentare non soltanto il benessere materiale del nostro popolo, ma il suo stato di cultura, il suo senso di responsabilità, la sua partecipazione diretta e continua alla vita dello Stato.

« Altro aspetto da sottolineare è quello urbanistico. Il quartiere delle Tre fontane che domina il fiume e l'agro sarà congiunto con nuove ed importanti vie di comunicazioni al centro dell'Urbe Gran parte degli edifici che durante l'esposizione ospiteranno le mostre più importanti saranno costruiti con materiale duraturo e resteranno ad attestare, con quel supremo linguaggio di un popolo che è l'architettura, il carattere della nuova Roma. Il Duce ebbe la visione della necessaria espansione della città verso il mare sino dai primi anni del Regime. Nel discorso da Lui pronunciato proprio qui sul Campidoglio il 31 dicembre 1925, insediando il primo governatore di Roma, disse:

« La terza Roma si dilaterà sopra altri colli, lungo le rive del fiume sacro, sino alle spiagge del Tirreno ».

Teleki e Csaky ricevuti dal Pontefice

ROMA, 20.

L'udienza pontificia ai rappresentanti della Nazione ungherese si è svolta stamane in una atmosfera di viva ed aperta cordialità.

Il Presidente del Consiglio, Teleki ed il Ministro degli Esteri, Csaky, sono stati rilevati, poco dopo le dieci, a Villa Madama da sei vetture della Città del Vaticano, adorne di bandierine dai colori pontifici e magiari, da un Cameriere segreto di spada e cappa e da un Cameriere d'onore All'ingresso dello Arco delle Campane, un reparto della Guardia svizzera ha reso i prescritti onori; al cortile di San Damaso, tenuto completamente sgombero le vetture hanno sostato presso la pensilina della scala nobile; qui i due personaggi, che erano accompagnati dal Ministro d'Ungheria presso il Vaticano con il personale dell'Ambasciata, sono stati ricevuti da altri due Camerieri, uno d'onore e l'altro segreto.

Preceduti da quattro palafrenieri agli ordini del sottodecano di sala, gli illustri visitatori sono saliti all'appartamento ponfificio. Alla Sala Clementina, un picchetto della Guardia svizzera ha reso gli onori, Nella sala erano schierati gli allievi del Collegio teutonico di nazionalità ungherese, che hanno vivamente applaudito. Il corteo ha proseguito per le vaste sale dell'appartamento, ove erano in servizio d'onore palafrenieri pontifici, agli ordini del decano di sala, vari distaccamenti dei corpi armati con i rispettivi ufficiali, i bussolanti, le Guardie nobili agli ordini dell'Esente conte Sacconi ed un gruppo di Camerieri segreti e d'onore, con a capo un Cameriere segreto di numero.

I Ministri ungheresi, che portavano le insegne. Teleki, di Gran Croce dell'Ordine Piano, e Csaky, di Gran Croce di San Gregorio Magno, ieri conferite loro dal Pontefice, incontrati dal monsignore maestro di camera sulla soglia della prima sala dell'anticamera segreta, sono stati da lui introdotti nella biblioteca del Pontefice.

L'udienza si è protratta per circa un'ora. Al termine di essa sono stati introdotti i personaggi del seguito dei due Ministri che S. E. Teleki ha presentato al Papa.

I due personaggi hanno offerto al Pontefice un quadro rappresentante il Papa, allora cardinale che prega dinanzi alla sacra corona di Santo Stefano all'epoca del Congresso eucaristico internazionale di Budapest. Il Papa si è molto compiaciuto dell'omaggio.

Preso congedo da Sua Santità, i Ministri ungheresi sono discesi a ossequiare il Cardinale Segretario di Stato. Il colloquio con il Cardinale Maglione è durato 25 minuti. Ridiscesi per la scala nobile al cortile di San Damaso, i due personaggi si sono recati a compiere la tradizionale visita di preghiera alla Basilica vaticana, accolti e accompagnati da una rappresentanza del Capitolo. Quindi, alle 12.15, hanno lasciato il Vaticano.

Poco dopo, il Cardinale Segretario di Stato si è recato con la sua corte personale a restituire loro la visita nella sede della Legazione ungherese in via dei Martiri Fascisti.

Oggi il Presidente del Consiglio ed il ministro degli esteri d'Ungheria con i loro seguiti, sono stati solennemente ricevuti dal principe Chigi Albani nella sede del Sovrano Ordine di Malta. Dopo il ricevimento è seguita una colazione nel salone del consiglio dell'Ordine: a cui hanno partecipato autorità, rappresentanze e dignità dela Corte pontificia.

Accordo italo-messicano

per novanta milioni di scambi

CITTA' DI MESSICO, 20.

Un accordo commerciale tra Italia e Messico è stato firmato ieri a Città di Messico.

In base a questo accordo, l'Italia acquisterà petrolio messicano per il valore di circa 90 milioni di lire, contro l'esportazione nel Messico di rayon e macchinario per lo stesso ammontare.

Navi petroliere italiane inizieranno il trasporto del petrolio il 1 giugno prossimo.

Circa 30.000 tonnellate di petrolio saranno importate mensilmente

La grande Roma di Mussolini

« Un rettilineo che dovrà essere il più lungo e il più largo del mondo, porterà l'ansito del Mare Nostrum da Ostia risorta fino nel cuore della città. Migliaia di operai lavorano a tradurre in pietra ed in marmo la volontà del Duce. Tra parchi, giardini, specchi d'acqua, la città del ventesimo secolo occupa giorno per giorno un nuovo lembo d'agro sino a ieri deserto, la via Imperiale dal centro di Roma congiungerà l'Urbe al mare con l'ardito rettifilo che attraverserà l'esposizione in tutta la sua lunghezza, dilatandosi nella vasta piazza Imperiale. I lavori da eseguire a cura del governatorato, del Ministero delle Comunicazioni, dei Lavori Pubblici e degli altri enti sono in pieno sviluppo, quelli per la creazione del nuovo quartiere sono passati alla fase costruttiva.

Roma nuova

« La nuova città, pur rispecchiando le essenze della tecnica più moderna, risponderà fedelmente alle tradizioni della nostra civiltà, tenderà a collegarsi materialmente e spiritualmente con la Roma imperiale dei fori, dei templi, delle terme e tutte le opere avranno carattere stabile ed utilitario: aree fabbricabili, servizi pubblici, parchi, giardini, ponti, strade, piazze, edifici, tutto avrà immediata ed utile destinazione. Solo una piccola parte della spesa globale verrà sacrificata al provvisorio.

« Camerati, per un'impresa di tanta mole e importanza, che impegna il prestigio del Paese, il Duce mobilita la Nazione. Su tutti gli italiani di forte fede e salda volontà dobbiamo contare, senza risparmio di tempo e limite di energia. Ogni idea sarà vagliata, accolta ogni utile iniziativa. Da ciascuno, l'E. 42 attende il massimo della solidarietà e dell'interesse. Nel 1942, a soli venti anni di distanza dalla marcia su Roma, gran parte delle opere promesse dalla Rivoluzione sarà compiuta, altra in pieno sviluppo, la vita nazionale, posta sul piano dell'Impero, avrà consolidato le basi della potenza dell'Italia fascista.

« Questo si rifletterà, ne siamo certi, nel grande quadro della esposizione, e l'Italia darà ancora una volta la misura del suo genio e della sua disciplina. Il popolo più antico e più nuovo della terra apparirà quale il Duce lo ha plasmato e definito; esemplare così in guerra come in pace, arbitro del più alto destino creatore di una nuova storia.

« Duce, Eccellenze, camerati: Roma ancora una volta dice l'alta parola di fede e chiama i popoli a raccolta per collaborare in concordia di pensiero e di volontà alla grandiosa manifestazione. La storia insegna che la fortuna di Roma coincise sempre con la maggior fortuna dell'umanità La gran Madre della civiltà universale, sulla cui legge, sul cui ordinamento, sul cui esempio di virtù virile, ancora si modella l'età moderna dia ai popoli del mondo intero il conforto e l'auspicio di un più prospero e sereno destino ».

Il discorso del commissario è accolto da fervidi applausi. Un'alta e fragorosa acclamazione percuote le mura del Campidoglio quando il Duce si alza e accenna a parlare. Al fragore degli applausi succede un silenzio assoluto, tutti gli sguardi sono fermi su di Lui, tutte le attenzioni sono tese.

Nel silenzio quasi religioso, si incide calma, serena, ma ferma ed energica la voce del Duce le cui particolari inflessioni dànno maggior risalto ai passaggi che, tutti, e sopratutto i rappresentanti diplomatici delle Potenze straniere, seguono attentamente.

Il discorso del Duce è stato interrotto da continui applausi che hanno punteggiato le frasi più significative Si applaude quando il Duce accenna alle Nazioni che, avendo data la loro adesione alla grande rassegna del 1942. hanno dimostrato di aver perfettamente compreso e di sottoscrivere le finalità e le idee della nuova Italia rinnovata dal Fascismo. si applaude ancora quando, scandendo le parole, il Fondatore dell'Impero dice che il popolo italiano, malgrado le nubi create da chi ha interesse di oscurare l'atmosfera mondiale, si accinge alla grande opera di pace, ma l'entusiasmo esplode senza freno, irrompe con forza quando il Duce parla dell'ingiusto e ingiustificabile tentativo di trascinare i Paesi dell'Asse sul banco degli accusati.

Nei cantieri

Le acclamazioni si interrompono quando il Duce riprende a parlare, per irrompere nuovamente sempre più alte ed entusiastiche a sottolineare l'inutilità, l'incosistenza e la fatuità della vagheggiata « conferenzissima » alla quale l'Italia e la Germania oppongono una costruttiva politica « inspirata a criteri di pace e di collaborazione ».

L'entusiasmo si fa sempre più vibrante e si sfoga in una lunghissima interminabile manifestazione all'accenno della ormai incluttabile necessità di ridurre al silenzio i propagatori di panico, i professionisti della fatalità che coprono « con una grande bandiera » le loro paure, i loro odii, i loro interessi, più o meno inconfessabili. Quando il Duce ha terminato di parlare, tutti i presenti acclamano il suo nome e applausi e acclamazioni si protraggono a lungo e continuano anche quando Egli lascia la sala che riecheggia, allora, possentemente delle note dell'inno della Rivoluzione.

Nel pomeriggio di oggi i partecipanti al rapporto tenuto dal Duce in Campidoglio si sono recati a visitare i lavori dell'esposizione universale di Roma. Primo a giungere è stato il segretario del Partito col Direttorio e i Segretari Federali. Il commissario generale dell'E. 42 li ha ricevuti e accompagnati, dando loro una dettagliata illustrazione dei progetti, dei grafici tecnici e dei lavori in corso durante la minuziosa visita che è stata compiuta al padiglione dei progetti, ai cantieri degli edifici in costruzione, al tratto sperimentale della via imperiale, al villaggio operaio e alla collina ove sorgerà il palazzo della Luce prospiciente la vallata dell'Agro.

Nel seguito del pomeriggio oltre mille visitatori hanno compiuta la visita della zona. Essi hanno espresso al commissario generale, ai commissari aggiunti, ai direttori dei vari servizi dell'Ente che li hanno di volta in volta accompagnati, la loro ammirazione per la grandiosa visione loro offerta.

Re Giorgio a Hitler

LONDRA, 20.

Re Giorgio d'Inghilterra ha inviato un telegramma di congratulazioni al Cancelliere Hitler in occasione del suo cinquantesimo compleanno.

Milionari

L'estrazione dei premi dei Buoni del tesoro

ROMA, 20.

Questa mattina nella sala delle estrazioni al Ministero delle Finanze sono stati estratti i premi dei buoni novennali del Tesoro 5 per cento, 1940-41, con scadenza al 15 maggio 1941.

Ecco i numeri estratti:

Prima serie:
L. 1.000.000, n. 1.203.570
L. 500.000, n. 658.826

Seconda serie:
L. 1.000.000, n. 462.492
L. 500.000, n. 1.570,272

Terza serie:
L. 1.000.000, n. 1.550.703
L. 500.000, n. 1.945.925

Quarta serie:
L. 1.000.000, n. 1.024.822
L. 500.000, n. 942.132

Quinta serie:
L. 1.000.000, n. 1.839.815
L. 500.000, n. 433.520

Sesta serie:
L. 1.000.000, n. 1.460.098
L. 500.000, n. 1.345.741

Settima serie:
L. 1.000.000, n. 1.893.369
L. 500.000, n. 77.800

Ottava serie:
L. 1.000.000, n. 1.445.370
L. 500.000, n. 640.133

Nona serie:
L. 1.000.000, n. 149.820
L. 500.000, n. 905.707.

L'estrazione continuerà il giorno 22 corrente.

L'ASSISTENZA AI LAVORATORI

Oltre 22 milioni erogati

dall' Istituto di Previdenza Sociale

Rendite vitalizie:	
Vitaliziati N. 6623 - Imposto delle rendite pagate nell'anno	L. 5.171.143.—
Assicurazioni tubercolosi:	
Assistiti nell'anno: in regime ospedaliero sanatoriale N. 673 (al 31 dicembre 1938 N. 310) - in cura ambulatoria N. 70 (al 31 dicembre 1938 N. 56) - giornate di ricovero consumate N. 116.457 - importo delle rette consumate	» 7.287.162,35
Indennità alle persone di famiglia di assistiti ricoverati durante l'anno 1938	» 67.514.—
Assicurazione disoccupazione:	
Assicurati indennizzati per disoccupazione N. 18.785 - Importo delle indennità pagate	» 5.203.346,95
Assicurazione maternità:	
Assegni per parto o aborto ad operaie dipendenti da Aziende industriali, commerciali ecc. N. 1.198	» 363.350.—
Assegni per parto o aborto ad operaie facenti parte di famiglie mezzadrili o coloniche N. 1.254	» 125.000,—
Assegni famigliari:	
Importo degli assegni famigliari corrisposti durante l'anno 1938 a capifamiglia dipendenti da aziende:	
dell'Industria	» 6.450.910,—
del Commercio	» 773.225,45
dell'Agricoltura	» 689.738,20
Prestiti matrimoniali:	
Per conto dell'Amministrazione Provinciale sono stati concessi N. 762 prestiti per complessive	» 903.700.—
Assegni in caso di morte:	
A 184 famiglie di assicurati decessi durante l'anno 1938 sono state complessivamente corrisposte, quale assegno in caso di morte	» 55.200,—
Importo totale erogato	L. 22.090.319,95

Fine del comitato per il non intervento

LONDRA, 20.

Ha avuto luogo al Foreign Office, l'ultima riunione del Comitato di non intervento. Nel corso di essa è stata approvata, all'unanimità, una risoluzione con la quale tutti gli Stati firmatari dell'accordo del 1936 vengono sciolti dagli impegni a quel tempo assunti, nonchè dagli impegni successivi relativi al piano di osservazione navale e terrestre.

Ministero inglese per i rifornimenti

LONDRA, 20.

Alla Camera dei Comuni Chamberlain ha annunciato che verrà costituito un Ministero per i rifornimenti che avrà le seguenti funzioni:

1. si occuperà di tutti i problemi riguardanti i rifornimenti d'armi resi necessari dal recente numero dell'esercito territoriale; 2. avrà responsabilità di alcuni depositi attualmente affidati al Ministero della guerra e che forniscono vari dipartimenti governativi fra i quali quello per la difesa della popolazione civile; 3. si occuperà dell'acquisto e conservazione di materie prime necessarie agli armamenti. Assumerà questo nuovo dicastero lo attuale ministro dei trasporti Burgin il quale verrà sostituito da persona da designarsi.

Tre morti per asfissia in un treno francese

AMIENS, 20.

Un incendio si è sviluppato improvvisamente stamane sull'automotrice che fa servizio tra Lilla e Amiens, e precisamente nel mantice che unisce la terza alla quarta vettura. La tappezzeria e le vernici di quest'ultima hanno cominciato a bruciare lentamente producendo nell'interno della carrozza un fumo acre ed asfissiante. Dato l'allarme, il convoglio s'è fermato, ma i viaggiatori, colti da panico, hanno deformato lo sportello di modo che questo non ha potuto essere aperto che dall'interno dopo un certo tempo. Tre viaggiatori sono deceduti per asfissia e un'altra ventina di persone colpite da un principio di asfissia e con ustioni superficiali hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale di Amiens, ma il loro stato non è grave. L'incendio ha potuto alfine essere domato e il convoglio ha raggiunto con i propri mezzi la stazione di Amiens.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

Udinese B - Palmanova

(OGGI - CAMPO MORETTI, ORE 15.30)

Per l'ultimo incontro di campionato sarà ospite oggi al Moretti la squadra della Serenissima di Palmanova che contenderà ai cadetti bianco-neri la posta in palio, agli effetti della classifica la partita non riveste particolare importanza, nè per l'una, nè per l'altra squadra Tuttavia l'antagonismo esistente fra i due undici varrà a dare vita allo incontro che per ciò sarà certamente molto combattuto ed interessante. I cadetti già nel girone di andata hanno superato gli odierni avversari e, malgrado le sostituzioni apportate alla squadra, anche oggi dovrebbero spuntarla sui meno tecnici avversari.

Per questa partita infatti, pur essendo rinforzata da Gremese, a difesa della rete, si avrà l'inclusione del duo della squadra ragazzi: De Stefano - Stellini a terzini, mentre nella linea mediana figura Degano che tanto bene ha impressionato a Valdagno. Anche all'attacco è stata apportata qualche modifica. Ecco pertanto la formazione:

Gremese; De Stefano e Stellin; Miani (v. cap.), Feruglio e Degano; Ciocchiatti, Del Cet, Codeluppi, Ferigo e Galuzzo. Riserva: Marcuzzi.

Punizioni. — In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di: giuocatori espulsi dal campo: squalifica fino al 31 luglio 1940 XVIII: Camaran Luigi (Serenissima); squalifica fino al 31 dicembre 1939 XVIII: Butto Luigi (Serenissima); squalifica fino al 1. maggio anno corrente: De Marchi Ottavio (Spilimbergo); ammonizione: Pontoni Antenore (Basiliano), non contemplando la motivazione dell'espulsione maggiori provvedimenti; giuocatori non espulsi dal campo: ammonizione: Commessatti Luciano (Spilimbergo); Tangerini Giordano (Pordenone).

Direttorio Provinciale S. P. Udine

Comunicato straordinario N. 41 del 20 aprile 1939-XVII

Sospensione attività. — La partita finale del Campionato di II Categoria e la partita del Campionato Ragazzi in calendario per il giorno 21 Aprile rimangono sospese.

Come pure restano sospese tutte le partite del Campionato Ragazzi e della «Coppa Direttorio» in calendario per domenica 23 aprile.

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

Comunicato N. 7 del 19-4-1939-XVII CAMPIONATO DI II DIVISIONE MASCHILE

Squadre iscritte: Gil P. Pischiutta; O.N.D. P. Pischiutta; Gil Cordenons.

Il campionato avrà inizio domenica 23 corr. mese con il seguente calendario:

Domenica 23: O.N.D. Pischiutta - Gil Cordenons; riposa Gil Pischiutta. — Domenica 30: Gil Cordenons - Gil Pischiutta; riposa O.N. Dop. Pischiutta. — Domenica 7 maggio: Gil Pischiutta - O.ND. Pischiutta; riposa Gil Cordenons.

Le squadre prime nominate giocano sul proprio campo. Nel girone di ritorno, il cui calendario verrà emanato con prossimo comunicato i campi vengono invertiti.

L'orario ufficiale per gli incontri è fissato per le ore 15,30. Eventuali spostamenti di data e di orario dovranno essere richiesti a questo comitato a termini di regolamento. Le competenze arbitrali sono a carico completo della squadra ospitante.

CAMPIONATO G.I.L. GRUPPI RIONALI DI UDINE

Visti i referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite: Gil Pischiutta - Gil A. Salvato 29-19: l'incontro Gil Giorgini-Gil E. Beltrame avrà luogo domenica 23 alle ore 10.

Il calendario degli altri incontri verrà emanato con prossimo comunicato.

LUDI JUVENILES

Squadre iscritte: Collegio Magistrale Gil - Istituto Tecnico Zanon - Liceo Scientifico Marinelli - Istituto Comm. Toppo - Liceo Classico Stellini - Istituto Magistrale Percoto - Istituto Aeronautico Locatelli.

Formula di svolgimento del torneo: Incontro di qualificazione, per ridurre le squadre al numero di sei Tre eliminatorie. Le vincenti delle eliminatorie disputeranno gli incontri a girone semplice per la classifica dal primo al terzo posto. Le tre perdenti alle eliminatorie e la perdente l'incontro di qualificazione disputeranno gli incontri eliminatori a sorteggio per la classifica dal quarto al settimo posto. Calendario della prima giornata: venerdì 21 aprile 1939 XVII, ore 9,15: Collegio Magistrale Gil - Liceo Classico Stellini (qualificazione; ore 10,30: Istituto Tecnico Zanon - Istituto Magistrale Percoto; ore 15: Liceo Scientifico - Istituto Aeronautico; ore 16,15: Istituto Commerciale Toppo - vincente incontro di qualificazione.

Il calendario del secondo turno verrà comunicato tempestivamente alle squadre interessate. Campo di giuoco: Campo Gil, via Girardini.

CICLISMO

Il "Gran premio dei giovani" per aspiranti

L'Unione Ciclisti Sandanielesi ha organizzato per domenica 23 corr. la gara ciclistica per aspiranti «Gran Premio dei Giovani», prova che il Direttorio di Zona della F.C.I. ha dichiarata valida per il titolo di Campione Veneto della categoria.

La competizione si svolgerà sul percorso: San Daniele - Villanova - Carpacco - Vidulis - Dignano - Spilimbergo - Baseglia - Gaio - Valeriano - Pinzano - San Pietro di Ragogna - San Giacomo - Pignano - San Daniele, chilometri 36, con arrivo allo stadio «Alberto Liuzzi».

Le iscrizioni si ricevono presso l'Unione Ciclisti Sandanielesi in S. Daniele del Friuli, e dovranno essere accompagnate dalla licenza F. C. I. per l'anno XVII e dalla tassa fissata in lire 1. Il ritrovo dei partecipanti è stabilita per le ore 14 del giorno 23 allo stadio «Alberto Liuzzi». Il via verrà dato alle ore 15 precise.

TENNIS

Coppa Decennale

Patrizio - Fiume

(Oggi - Campi Piazzale Cella)

Oggi alle ore 13 si svolgerà l'atteso incontro tra la Squadra del Tennis Patrizio e la prima Squadra Tennis di Fiume. L'incontro si presenta favorevole per gli ospiti che si annunciano fortissimi «spagiriziani» tuttavia sapranno oppor loro che una strenua difesa.

La squadra Patrizio si presenterà nella seguente formazione: Giovanni Marchi, Marco Marchi, Elio Chiussi, Aldo Frati, Rinaldo Frati, Mario Michielli, Osvaldo Pellegrini, Mario Maurich.

La partita della de Braida B con il Monfalcone annullata

La vittoria assegnata agli udinesi

Apprendiamo che la Federazione Italiana Tennis, in ordine al reclamo prodotto dalla Società Udinese «Carlo de Braida» per la mancata presentazione dei cartellini federali dei giocatori monfalconesi prima dell'incontro per la Coppa Decennale, ha deliberato di annullare il risultato della partita, assegnando la vittoria per sei a zero alla squadra friulana.

La commissione federale oltre che a tale infrazione al regolamento tecnico, ha potuto accertare altresì la irregolare posizione di alcuni giocatori della compagine ospite, non ancora tesserati.

Domenica prossima gli atleti udinesi affronteranno la difficile trasferta fiumana per misurarsi con la forte unità della città del Carnaro.

I goliardi friulani ai Campionati Triveneti

Proseguendo nella preparazione pre-littoriale degli atleti, il Guf di Udine ha inviato la sua adesione ai Campionati Triveneti Universitari di Tennis che avranno luogo a Treviso dal 21 al 23 aprile.

La rappresentativa è così formata:

Gastone Valente, Giuseppe Gasparinetti, Candido Angeli ed Ivan Esente.

Campionato nazionale di calcio

Le partite odierne

Serie A

TORINO-LIVORNO
MILANO-JUVENTUS
NOVARA-TRIESTINA
LAZIO-LUCCHESE
BOLOGNA-MODENA
LIVORNO-ROMA
BARI-NAPOLI
GENOVA-AMBROSIANA

Serie B

PRO VERCELLI-VIGEVANO
FIORENTINA-SALERNITANA
PALERMO-ANCONITANA
SPAL-VENEZIA
CASALE-SANREMESE
PISA-SIENA
FANFULLA-ALESSANDRIA
SPEZIA-ATALANTA
PADOVA-VERONA

Serie C

S. MICHELE EXTRA-UDINESE
FIUMANA-GORIZIA
MESTRE-ROVIGO
TREVISO-VICENZA
PONZIANA-GRION
MARZOTTO-ARSA
MONFALCONE-AMPELEA

Prima Divisione

UDINESE B-SERENISSIMA
PIERIS-LITTORIO
S. DANIELE-TRICESIMO

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della V• Zona (Venezia Giulia)

Comunicato N. 33 del 18-4-1939-XVII CAMPIONATO DI I. DIVISIONE

Gare del 16 aprile 1939 XVII. — In base ai referti arbitrali si omologano, nel loro risultato, le seguenti gare: Sacile - Spilimbergo: 2-1 Pordenone - Pieris: 1-1; Sangiorgina-Solvay: 4-3; Serenissima-Basiliano: 4-1; Postumia-Udinese: 1-3; Littorio-Triestina: 0-5.

Si dà atto che la gara Sandaniele - Tricesimo avrà luogo il 21 corrente.

Omologazioni in sospeso. — A scioglimento della riserva fatta con precedente comunicato, si omologa nel suo risultato la seguente gara: Pordenone - Triestina: 1-0 poichè la posizione dei giuocatori scesi in campo sprovvisti di tessera è risultata regolare.

In possesso del referto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: Tricesimo - Serenissima: 2-5.

Gara Pieris - Littorio. — Si dà atto che la gara a margine in calendario per domenica 23 corrente andrà a disputarsi venerdì 21 aprile (Natale di Roma).

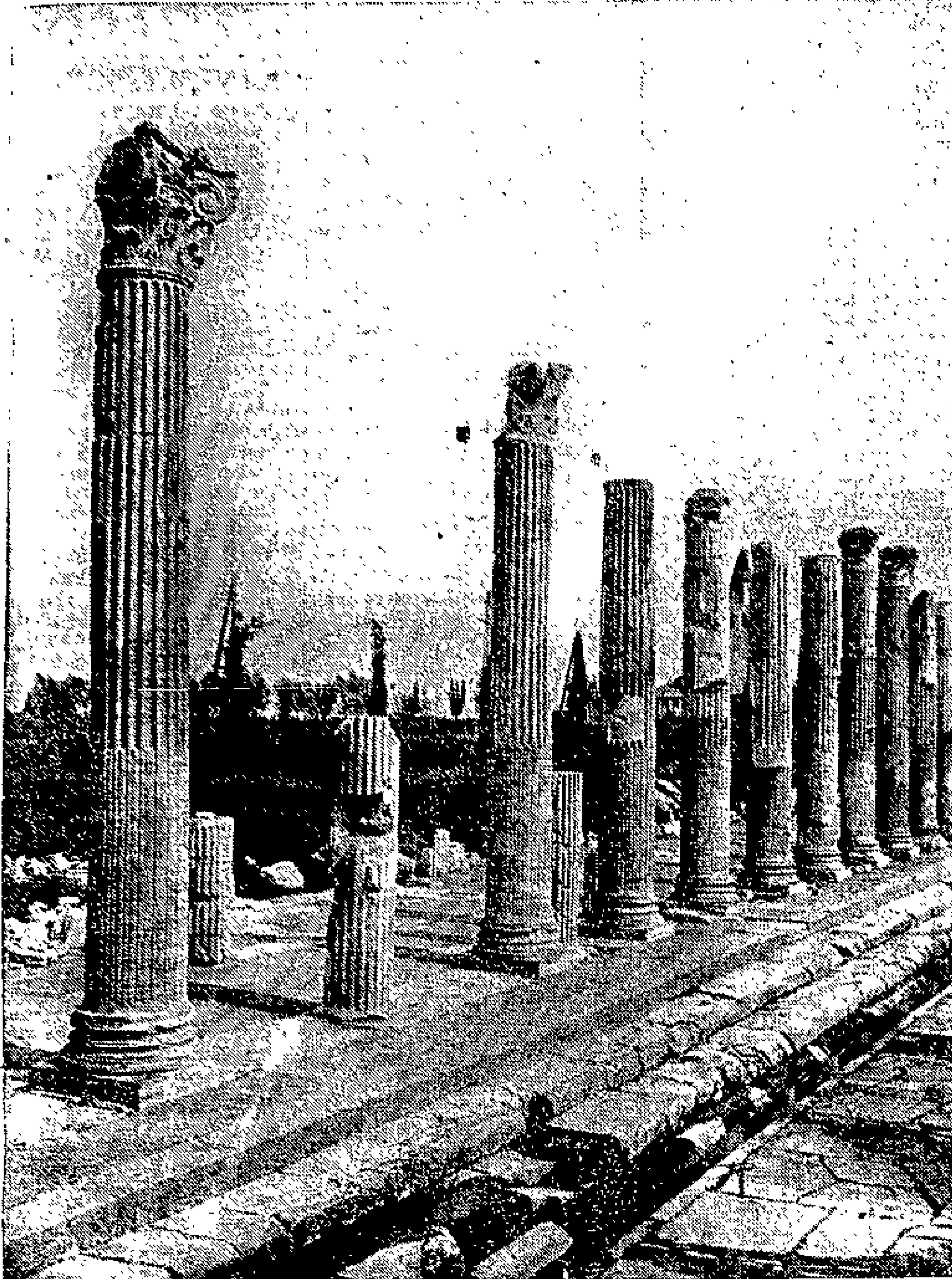
Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	20	19
Parigi	50.35	50.35
Londra	88.95	88.95
New York	19.—	19 -
Belgio	319.50	319.50
Olanda	1008.75	1008.75
Svizzera	426.25	426.25
Titoli di Stato		
Rendita It. 3,50%	72.—	72.—
Rendita 5%	92.—	92 —
Redimibile 3.50%	66.75	66 75
Redim 5% immob	92.—	92.—
Buoni Tesoro 1940	100.—	100.—
Buoni Tesoro 1941	100.90	100.90
Buoni Tesoro 1943	90.—	90.—
Buoni Tesoro 1944	95.75	95.75
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.30	89.30
I.R.I. Stet 4%	558.—	558.—
I.R.I. 4,50%	446.—	446.—
E.L.F.E.R. 4,50%	453.—	452.50
Pubbl. utilità 6%	490.—	489.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	499.—	499.—
Credito Nav. 6,50%	502.50	502.50
Edison em. 931 6%	504.—	504.—
Emiliana 6%	502.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	495.—	497.—
Soc. eserc. telf. 6%	489.—	488.50
Azioni		
La Centrale	881.—	875.—
Mediterranee	455.—	450.—
Meridionali	828.—	823.—
Coton. Cantoni	2810.—	2807.—
Coton. Olcese	406.50	405.50
Tessuti stampati	763.—	754.—
Linificio Can. Naz.	446.—	445.—
Manif. Rossari	534.—	527.—
Manif. Rotondi	694.—	394.50
Manif. Tosi	62.50	62.50
Manif. Cot. Merid.	216.50	216.—
Unione Manifatture	295.—	294.—
Lanificio Gavardo	577.—	577.—
Lanificio Rossi	2260.—	2290.—
Lanificio Targetti	73.50	73.50
Cascami seta	285.—	279.—
Chatillon	67.—	67.—
Snia Viscosa	330.—	323.75
Ansaldo	39.50	38.25
Ilva	196.—	195.—
Monte Amiata	318.—	314.—
Montecatini	140.50	139.50
Dalmine	140.50	139.50
Breda	283.50	179.75
Bianchi	84.—	83.50
Isotta Fraschini	12.75	12.59
Fiat	409.50	402.75
O.M.I. già Reggiane	64.—	64.25
Adriatica di Elettr.	162.—	162.75
C.I.E.L.I.	298.—	294.—
Dinamo	283.—	283.—
Edison	306.50	305.—
Edison postergate	253.—	253.—
Elettrica Bresciana	273.—	271.—
Valdarno	173.—	172.50
Emiliana	476.—	472.—
Forze Idr Lig	118.50	118.50
Cisalpina priv.	116.50	115.75
Cisalpina ord.	105.25	104.75
Seso	72.75	73.25
Sip	50.75	50.25
Tirso	107.—	106.—
Vizzola	412.—	407.—
Merid Elettricità	279.—	276.—
Terni	210.50	211.—
Unes	9.75	9.67
Tecnomasio Ital.	85.—	87.75
Distillerie Italiane	192.—	188.50
Eridania	507.—	505.50
Raffineria L. L.	584.—	582.—
Romana Zuccheri	75.—	74.50
A.N.I.C.	90.75	90.75
Fondi rustici	81.50	81.50
Beni stabili	178.50	178.50
C.I.G.A.	52.50	52.50
Cementi Bergamo	219.50	218.50
Pirelli Italiana	1390.—	1380.—
Pirelli e C.	448.—	437.—

Nel giorno sacro al Natale dell'Urbe il Friuli esalta

le sue romane origini il suo animo la sua fede immutatamente romani



La Via Sacra di Aquileia

Il Forum Juli, ancora una volta terra di confine dell'Impero di Roma, riconosce con intima gioia le testimonianze millenarie dell'antica grandezza, titoli eccelsi di una nobiltà ineguagliabile e intorno alle pietre che il lungo scorrere dei secoli ha patinato di austera maestà, intreccia idealmente il lauro di Aquileia, sacro come quello del Palatino riconsacrando nel tempo con sacrifici cruenti e con paziente lavoro la sua immutabile fedeltà alla gran Madre Roma.

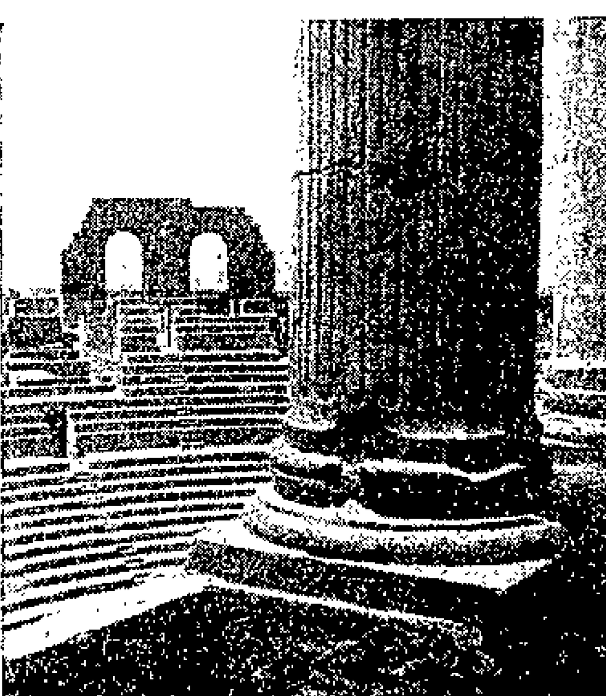
Questa terra silenziosa di un silenzio operoso in pace ed eroico in guerra, non ha gloria e memoria che non sia romana, non ha aspirazione e fede che non traggano da Roma, sorgente, non ha lineamento alcuno di natura o d'opera o di volto umano che non riveli la consanguineità quirita.

Il fluire della vita, il corso dei secoli ritmati dal fluire delle correnti che portano al mare di Aquileia la voce e il profumo della nostra terra, come vi hanno portato il sangue nelle ore eroiche, non mutano, anzi confermano questo lineamento augusto e severo.

Da Cividale che serba nel nome l'orgoglio dell'origine giulia, ad Aquileia che medita nel silenzio di una gloria rinnovata l'antico splendore di seconda città dell'Impero, seconda soltanto all'Urbe fatale, alla Carnia umile e dolce pur baluardo ferrigno che ricorda in Zuglio il nome del Fondatore del primo Impero e la sede delle legioni, ovunque in questa terra consacrata nel nome e nell'animo a Roma, nel giorno sacro alle origini si esalta in una fierezza che non è fredda rievocazione archeologica, ma sentimento profondo e continuità perpetua di una fede, di una volontà, di una virtù che non rifugge dal sacrificio e dal sangue, ma nel sacrificio e nel sangue si alimenta per fiammeggiare più alta e più viva.

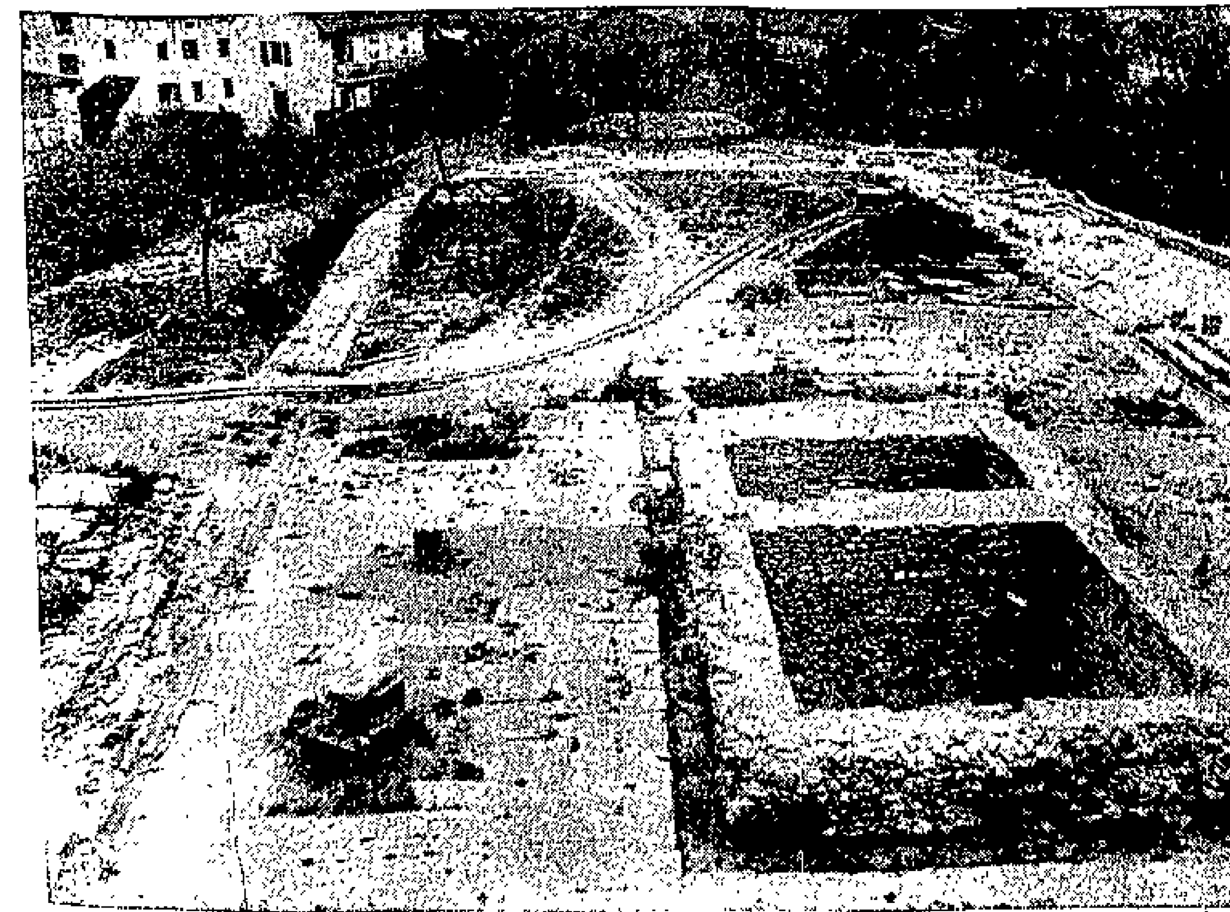
A questo Friuli pur ieri, nell'imminenza della Marcia liberatrice, Benito Mussolini serbava il previlegio di un auspicio destinato a mutarsi poco innanzi in solare realtà e il Friuli dimostrò di essere degno di ricevere e serbare quel vaticinio.

Il Friuli è il fedele dell'Impero. Fedele all'Impero primo e fedele, come ha saputo dimostrare in Africa ed in Spagna e come saprà dimostrare dovunque, a questo rinnovato Impero che Benito Mussolini ha ridato



a Roma che nel giro di brevi anni si accresce nello spazio e giganteggia negli spiriti.

Intorno alle vestigia auguste, intorno alle arche sante di Aquileia, intorno ai cimiteri della sua guerra, intorno ai Sacrari dell'olocausto recente, il Friuli tutto è oggi ancora una volta in piedi, immutato, romano nell'intimo dell'anima sua, in ogni vena del generoso suo sangue.



Gli scavi di Zuglio Carnico

Le strade: nerbo dell'Impero

ROMA, 20.

Il deciso orientamento della soluzione del problema delle grandi comunicazioni di grande traffico nell'Impero verso la immediata risoluzione di una rete di autocamionabili moderne, ha sconvolto gli schemi fin ora eseguiti.

Le strade nella loro rapida realizzazione, hanno soppresso ogni discontinuità fra le operazioni militari della conquista e le opere preparatorie della valorizzazione del territorio, determinando la intensificazione delle colture indigene, il sorgere di nuovi centri, l'ampliarsi di quelli esistenti e la affermazione di nuove attività commerciali e industriali.

Un'idea di tale trasformazione è data dal grave onere che si sarebbe sostenuto senza la rete stradale, giacchè su una buona pista mantenuta, attualmente si pagano per i trasporti 25 cent. per quintale-chilometro, mentre sulle strade bitumate si pagano semplicemente 11 cent.

Ritenendo per certo che con l'apparire dei camions con rimorchio si ridurrà sensibilmente il costo dei trasporti, si calcola che la spesa per la costruzione delle strade di grande traffico, verrà presto ammortizzata con la stessa economia dei trasporti. Basta ricordare che fra i due centri di Asmara e Addis Abeba si svolge giornalmente un traffico valutato in media di circa 12 milioni di q.li-km. (150 autocarri carichi con circa 70 q.li e per il percorso di 1100 Km.) ciò che equivale ad un risparmio annuo di circa 500 milioni rispetto alla spesa che si sarebbe sostenuta se invece della strada si fosse mantenuta una buona pista.

L'orientamento verso la costruzione della rete di autocamionali per i trasporti nell'Impero lungo le direttrici fondamentali, si deve alla geniale intuizione del Duce.

La nave da guerra più veloce del mondo

ROMA, 20.

A proposito del recente primato che l'industria italiana delle costruzioni navali ha conquistato con la costruzione dell'esploratore *Tascent*, che ha superato nel tratto La Spezia-Genova le 45 miglia orarie, l'Agenzia «Gea» è in grado di dare alcuni interessanti ragguagli sulle caratteristiche tecniche di questa nave che è la più veloce del mondo.

L'esploratore è lungo 138 metri, largo m 13.70, disloca 3000 tonnellate, ed è armato di 12 cannoni, sei mitragliatrici e 9 tubi di lancio da 533 millimetri in tre impianti trinati. L'apparato motore, che sviluppa una potenza di 110.000 cavalli vapore, è costituito da due gruppi di turbine con caldaie ad altissima pressione a vapore surriscaldato e gli impianti ottici e di comando sono quanto di più perfetto e originale si possa immaginare.

IMPERO DI POPOLO

«ACCORCIARE LE DISTANZE»

L'azione di previdenza per i lavoratori

XXI aprile, festa del lavoro italiano; quest'anno la Previdenza è all'ordine del giorno. I recenti provvedimenti del Consiglio dei Ministri, che stabiliscono il modo e la misura del «passo innanzi», coronano lunghi anni di lavoro silenzioso e tenace, che han permeato del concetto della previdenza fascista l'intera vita nazionale, e pur tra le difficoltà sorgenti dal fatto che i contributi — e di conseguenza le prestazioni — erano basati su classi di retribuzione non più corrispondenti alle attuali condizioni del paese, han consentito realizzazioni che popoli ben più ricchi ci invidiano.

Mezzo miliardo

XXI aprile; è consuetudine in questo giorno raccogliersi a misurare quel che si è fatto nel passato; mentre il Duce a Roma, le Autorità locali negli altri centri d'Italia, distribuiscono ai vecchi e agli invalidi i libretti di pensione, dimostrando con questo gesto, semplice ed altissimo, l'interessamento del Regime per le classi lavoratrici e il valore che il Regime stesso dà alla previdenza sociale.

Anche quest'anno si è ben lavorato; saranno infatti distribuiti 73.000 libretti di pensione per l'annuo importo di circa 58 milioni di lire. A tutto il 31 dicembre 1938 le pensioni in corso di pagamento erano 538.724, per un importo di L. 468.245.202.

Gli importi delle singole pensioni sono, è vero, relativamente modesti; ma le severe leggi matematiche che regolano la buona amministrazione dei contributi non consentivano di più; quel di più che diverrà realtà in un futuro abbastanza vicino, allorchè le maggiori contribuzioni, già deliberate dal Consiglio dei Ministri e che presto entreranno in vigore, consentiranno quell'adeguamento delle pensioni al reale tenore di vita, che da ogni parte s'invoca. E il lavoratore sarà lieto di dedicare ogni settimana qualcosa di più alla previdenza, sapendo che il lieve sacrificio di oggi — condiviso del resto col datore di lavoro — gli darà un giorno una pensione adeguata al perduto guadagno: a 64 anni per gli uomini e a 59 per le donne nel 1940, a 63 e 58 nel 1941, a 62 e 57 nel 1942; a 61 e 56 nel 1943, e finalmente, a partire dal 1° gennaio 1944, a 60 anni agli uomini e a 55 alle donne.

Non solo; ma una rendita, che andrà da un minimo pari alla metà della pensione ordinaria ad un massimo pari a tale pensione, sarà assegnata, a decorrere dal 1° gennaio 1945, anche ai superstiti dell'assicurato o del pensionato, alla moglie e ai figli cioè, che finora ricevevano solo, in caso di morte dell'assicurato, un assegno fisso di L. 300.

Per la salute

Questo della pensione ai superstiti è, sol che ci si fermi a considerare, un vero passo innanzi, passo lungo e robusto.

Ma torniamo ancora a guardare indietro; a quel che si è già fatto e che è già tanto. Nel campo della prevenzione e cura dell'invalidità i 5 convalescenziari dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale hanno già assistito oltre 43.000 lavoratori, mentre altri 110 mila ritrovavano nelle stazioni termali la salute e la forza per riprendere il lavoro, e i 61 dispensari antitracomatosi assistevano 160 mila persone.

Assicurazione contro la tubercolosi: pilastro della salute della razza. Qui non occorrevano perfezionamenti notevoli; il sistema, coi suoi 46 sanatori, già in efficienza, capaci di 14.500 posti letto; coi suoi 17 sanatori in costruzione per 7.500 posti letto, è oggetto di ammirazione e d'invidia in tutto il mondo. Il passo innanzi qui riguarda, oltre l'ammissione all'assicurazione di larghissime categorie d'impiegati, che hanno bisogno di protezione, non meno degli operai, contro la più grave delle malattie, l'aumento dell'indennità giornaliera alla famiglia dell'assicurato malato e la sua graduazione in dipendenza del numero dei figli. Nel 1938 sono state assistite per tubercolosi 52.958 persone; dal 1929, anno dell'istituzione dell'assicurazione le persone assistite sono state 397.193; con oltre 78 milioni di giornate di cura e una spesa complessiva di un miliardo e 450 milioni di lire.

Colonizzazione

L'assicurazione contro la disoccupazion ha erogato nel 1938, per indennità e maggiorazioni, lire 166.951.477,45; i suoi fondi concorrono inoltre al finanziamento di opere di colonizzazione demografica, fra le quali in primo piano quella che si svolge sulla quarta sponda; in quella splendente terra d'Africa che fecondata dalle forti braccia del rurale d'Italia tornerà all'opima ricchezza di messi e di frutti che già conobbe sotto le aquile di Roma.

Anche per l'assicurazione per la disoccupazione il passo innanzi consiste nell'adeguamento dell'indennità al costo della vita e in una maggiore proporzionalità delle maggiorazioni in dipendenza del numero dei figli a carico, oltre che in un aumento del numero delle giornate indennizzabili.

E finalmente l'assicurazione maternità. D'importanza modesta finora — nel 1938 sono stati tuttavia corrisposti 163.747 assegni di parto o aborto per complessive L. 30.305.250; mentre un numero sempre crescente di madri ricorre per consigli e assistenza ai 2? consultori materni già in funzione — essa si trasforma in assicurazione per la nuzialità e la natalità, assicurando assegni di natalità crescenti a seconda dell'ordine di generazione dei figli (protezione che si estende, oltre che alle assicurate in proprio anche alle mogli degli assicurati) e notevoli premi di nuzialità (fino a L. 1.000, per gli impiegati e fino a L. 700 per gli operai) agli assicurati e alle figlie di assicurati che contraggono matrimonio prima di 30 o 26 anni, a seconda che si tratti di impiegati o operai.

Per la famiglia

A completare il breve quadro che unisce l'esame del lavoro compiuto alla visione dei progressi futuri ricordiamo che l'obbligo dell'assicurazione, che finora, per quanto riguarda gli impiegati, si limitava a coloro che avevano una retribuzione inferiore alle L. 800 mensili, viene ora esteso alle retribuzioni fino a L. 1.500 mensili, e, per le persone già assicurate l'obbligo non cessa quando tale cifra è superata.

Diamo altresì alcuni dati sulle altre gestioni affidate all'Istituto, come gli assegni familiari e i prestiti matrimoniali.

Dall'agosto 1937 a tutto il 1938 vennero corrisposti assegni familiari per L. 686.100.810.15, nel settore della industria, per lire 65.830.300.10 in quello del commercio, per L. 137.248.061.70 in quello dell'agricoltura e per 50 milioni di lire in quello del credito e dell'assicurazione.

Furono concessi 61.588 prestiti matrimoniali, per complessive lire 102.473.275,00.

Le poche cifre sopra elencate danno un'idea dell'opera svolta dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, agli ordini del Duce, a favore della razza, tutelata nei suoi più preziosi elementi: i lavoratori e le giovani vite. Ma un altro aspetto dell'attività dell'Istituto non bisogna dimenticare; ed è quello degli investimenti dei capitali che affluiscono alle sue gestioni e costituiscono la garanzia dei pagamenti futuri

Questi investimenti, opportunamente indirizzati ad opere di progresso sociale — a tutto il 1938 gli investimenti in corso superavano i 6 miliardi e mezzo, così suddivisi: L. 2.506.444.995 per opere di bonifica e trasformazione agraria, L. 1.239.816.479 a ferrovie, L. 647.799.514 a favore dell'edilizia popolare, lire 1.334.092.378 per mutui a provincie e comuni, lire 77.321.322 ad imprese idro e termoelettriche ecc.; oltre 155 milioni di partecipazione al capitale di imprese aventi fini autarchici o comunque d'interesse nazionale — costituiscono un altro gigantesco contributo al benessere generale. L'Istituto, con tutti i suoi organi, centrali e periferici, è al suo posto nel quadro del Regime.



Il plastico dell'Esposizione universale di Roma del 1942

LE FORZE DEL LAVORO AL SERVIZIO DELL' AUTARCHIA

INDICI DELL' OCCUPAZIONE OPERAIA E DEI SALARI MEDI ORARI NELL' INDUSTRIA

115 — 110 — 105 — 100 — 95 — 90 — 85 — 80

OCCUPAZ. OPERAIA

SALARI ORARI

NUMERO MEDIO DEGLI OPERAI 3.000.000 CIRCA

1936 — 1937 — 1938

AGENZIA D'ITALIA E DELL'IMPERO ROMA

L'Italia antica

«Nell'età archeozoica l'Italia non esisteva quasi del tutto, o meglio si andava formando nelle profondità del mare, con lentissime emersioni di dure rocce cristalline (graniti, gneiss ecc.) che sono la prima ossatura del sistema alpino, della parte calabrese della catena appenninica, della Sardegna; di fauna e di flora non si può parlare ancora. Nell'età primaria dapprima si hanno vaste estensioni marine, ma poi nel periodo antracolitico, corrugandosi la crosta terrestre, questa si lacera, facendo uscire immense colate di materiale che, col raffreddarsi, diventa roccia porfirica. Si sollevano nel frattempo dal fondo marino, vaste zone di antichi depositi argillosi, calcarei e sabbiosi; nell'incommensurabile ciclo di secoli diventano essi delle rocce, cioè ardesie, calcari, arenarie. E le zone emerse di quella terra che poi diverrà Italia, non molto elevate, anzi paludose, si rivestono, in un clima caldo e umido, di una esuberante flora subtropicale di crittogame; sono felci arboree, sigillarie, asterofilliti; appaiono anche delle fanerogame, quali le conifere. Ma nella età secondaria è una immersione graduale; di nuovo, ove ora è l'Italia, si stende il mare, da cui emergono solo poche isole. In questo mare, di cui ferve la vita sotto mille e mostruosi aspetti, si vanno innalzando fanghi calcarei, depositi coralliferi, destinati un giorno ad emergere e a costruire catene di monti e, specialmente, di quei marmi, che diverranno un giorno gioia e ornamento, sotto diverse forme, della millenaria civiltà italiana».

Bello ed oltremodo suggestivo pensare oggi a questa nostra Italia che si va formando con faticose emersioni dalle spume del mare e con alternative, quasi simbolo della sua dura ma decisa ascesa.

Così infatti ce la descrive Pericle Ducati agli inizi del primo libro della *Storia d'Italia*, edita dal Mondadori di Milano, intitolato appunto *L'Italia antica*, dalle prime civiltà alla morte di Cesare.

«E' una formazione — vi è detto — che ha rapidi sviluppi e lentissimi movimenti e lunghissime pause, e che ha per fine un capolavoro: la magnifica penisola signoreggiante in mezzo al Mediterraneo, attorniata, come da corteo, dalle isole che le appartengono».

Altrettanto travagliata è stata la sua prima storia, ma sempre meravigliosa e sempre con capolavori per risultato. Roma ancora non esisteva, uomini diversi abitavano la nostra terra, e tra loro non erano che vincoli di battaglia e d'eroismo. Popolazioni non viziate, anzi, tutte con caratteri di forza, energiche, creatrici, volitive, decise ad ottenere il predominio le une sulle altre.

Per certo il contributo che la Grecia diede allo sviluppo della civiltà in Italia fu forte, ma non come certuni possono credere determinante. Ebbe riflessi importanti su tutta la vita culturale, non mai tali però da annullare o distruggere quelle forze che, ancora latenti, pur esistevano dentro l'uomo italico. E le stesse colonie greche dovettero sanguinosamente combattere con altre stirpi, oltre che sottostare a non meno tristissime lotte intestine.

A fianco di questa civiltà greca d'altra parte si sviluppava e iniziava un suo splendore la cultura etrusca, pur alimentandosi, attraverso i suoi commerci, all'Egitto ed alla Fenicia. Infine, poi, anche questa civiltà greca in Italia fu greca fino ad un certo punto, perchè ebbe aspetti propri ed indipendenti.

Giustamente Pericle Ducati, con la sua autorità che gli proviene da lungo ed amoroso studio su questa prima storia italiana, nota che «nel nostro paese invero poterono i Greci immigrati sollevarsi ad una superiore espressione di vita, con ricchezza materiale data dalle cospicue risorse del suolo, con ricchezza spirituale prodotta da luminosi ingegni, che in ogni ramo della umana attività furono generati o ebbero sviluppo sulla nostra privilegiata terra... la storia infine dell'Italia colonizzata dai Greci si svolse in grandissima parte indipendentemente dalla storia della Grecia propria; le vicende dei Greci in Italia, di questi Italioti e Sicelioti, appartengono, più che alla Grecia antica, all'Italia antica».

Non meno che culturalmente, anche politicamente in Italia si danno segni quanto mai significativi di azioni contrarie alla Grecia, sopratutto allorquando si accentuarono le rivalità tra le città greche, che minavano gravemente la unità politica del paese e l'efficacia della sua influenza in Italia.

Una città nel frattempo, strenuamente e con decisione, s'andava formando, Roma dopo un primo periodo d'assestamento inizia con lentezza, ma non per questo senza sicurezza, e già quasi presaga del suo destino imperiale, la lotta per il suo dominio. Forse questa necessità di espansione fece sì che per anni ed anni non fosse possibile sistemare la vita interna, sempre invece agitata e contrastante. Talora questa condizione di scontento civile interrompeva lo slancio espansionistico, ma talora avveniva anche il contrario, che cioè l'azione in estensione non consentisse una sistemazione in profondità. Troppe cose entravano in gioco nei primi periodi della sua storia, ed effettivamente dagli albori del V fino ai primi anno del VI sec. Roma dovette lottare per la sua vita. Non ostante l'isolamento in cui viene a trovarsi ai tempi della Lega latina, il Campidoglio, «cuore della vita religiosa e validissimo baluardo», ed il Foro, «cuore della vita cittadina», restano sempre due punti su cui gravitano gli abitanti dei colli vicini.

Con i re l'importanza civile e militare di Roma fu grande, ma pur nel periodo repubblicano, libero ormai dal giogo etrusco, ebbe vita nobile e fattiva. La sua esistenza fu difficile e travagliatissima, in continuo stato d'allarme per causa dei vicini che, quasi presentendo in essa una esuberante forza nascente, s'ostinavano a contrastarle il passo. Nè val qui ricordare le lotte con i Sabini, gli Equi, i Volsci. Giova piuttosto ricordare come fin da allora avesse modo di rivelarsi il più autentico e profondo carattere italico.

«Vi sono figure — dice il Ducati — che si stagliano sul tramite degli eventi e che sono come germi mossi, vivaci della futura grandezza dell'impero di Roma; sono figure a noi ben note sin dall'infanzia e che ci sono come fulgidi esempi di dirittura e di ardimento, di fede famigliare e di amore di patria... Questi valori morali sono invero la limpida, fedele manifestazione della qualità di un popolo, e le figure eroiche, anche se non esistite, che personificano tali valori divengono documenti, di cui non si può fare a meno, qualora si voglia spiegare di questa storia, di questo popolo la gloria e la potenza».

In questo primo periodo della sua storia, accanto a molte altre, due grandiose figure dominano: Annibale, implacabile nemico, superbo generale, dura, necessaria, significativa esperienza di Roma, e Cesare, prima altissima figura della civiltà italica. La sua ascesa, contrastata (che non fu valutato nè stimato quanto si doveva per le sue eccezionali virtù politiche, militari, sociali ed umane), ha qualcosa di sorprendente, quasi la sorte avesse avuto per lui una predilezione del tutto augurale. Nacque con lui il primo impero romano consacrato da un grande capo, che rinnovò la vita dell'Italia, la pacificò, la compì. Cesare «a frusto a frusto, in mezzo ad infiniti ostacoli, ad avversità, a tradimenti, era salito all'apice della potenza e della gloria e solo a 55 anni passati poteva dire di avere eliminato le inimicizie palesi... Era diventato l'arbitro incontrastato di un vastissimo impero... Egli era nel tempo stesso colui che aveva allontanato dalla sua Patria gli oscuri, torvi pericoli di una licenza demagogica, la quale avrebbe trascinato lo Stato all'anarchia con sperpero delle forze migliori, con indebolimento della compagine sociale, con un tuffo inevitabile nella barbarie. Egli era infine colui che, mettendosi al timone della sconquassata nave dello Stato, col suo comando armonizzava i vari elementi, perchè tutto venisse regolato secondo giustizia, con rispetto alle norme di vita comune, in modo da tutelare gli interessi del popolo intiero e i diritti di ogni individuo». Con Cesare lo Stato e la Nazione non erano più Roma, ma tutto un impero che da essa era sorto e che era la forza per la diffusione nel mondo della romanità.

Eppure questo genio benefico, generoso, provvido, cadde sotto il pugnale di un'infame congiura. «Nella storia dell'umanità — così conclude il suo volume Pericle Ducati — questo fu il delitto più atroce sino allora commesso».

Con una narrazione sempre vivace ed un esame sempre sicuro il Ducati ci ha condotto attraverso questo primo periodo della storia d'Italia, di rado chiara e definita, talora, anzi, con incognite non certo di scarsa importanza. Bisogna allora affidarsi alle induzioni, su elementi e dati fragili, qualche volta persino superare fratture e cavar significati concreti da motivi leggendari. Un fatto però balza evidente ed è che da Roma nasce l'Italia, che essa è esempio e maestra, che da lì prende slancio e splendore ogni avvenimento.

Il Ducati ha trattato la materia con tale acume e tale delicatezza che il suo libro n'esce tutto d'un blocco, sviluppato, costruito, ordinatissimo. Spicca, grande e fiera, dal corso dei fatti e dei monumenti la nostra umanità: quella civiltà indomita, ricca di ardimenti e di generosità, che ha conquistato il mondo portando ovunque il segno incancellabile del suo spirito costruttivo.

Un'ora dunque di autentico valore storico e culturale, che Mondadori ha iniziato con grande impegno, larghezza di mezzi, tipografici e illustrativi, si da renderla conforme alle nuove esigenze e da concludere in alcuni tutta la storia del nostro paese. «Opera di dottrina e di fede — così chiude Pietro Fedele la introduzione generale — questa vuole essere un contributo al lavoro che oggi si viene fervidamente compiendo in ogni ramo della attività nazionale».

Umbro Apollonio

310

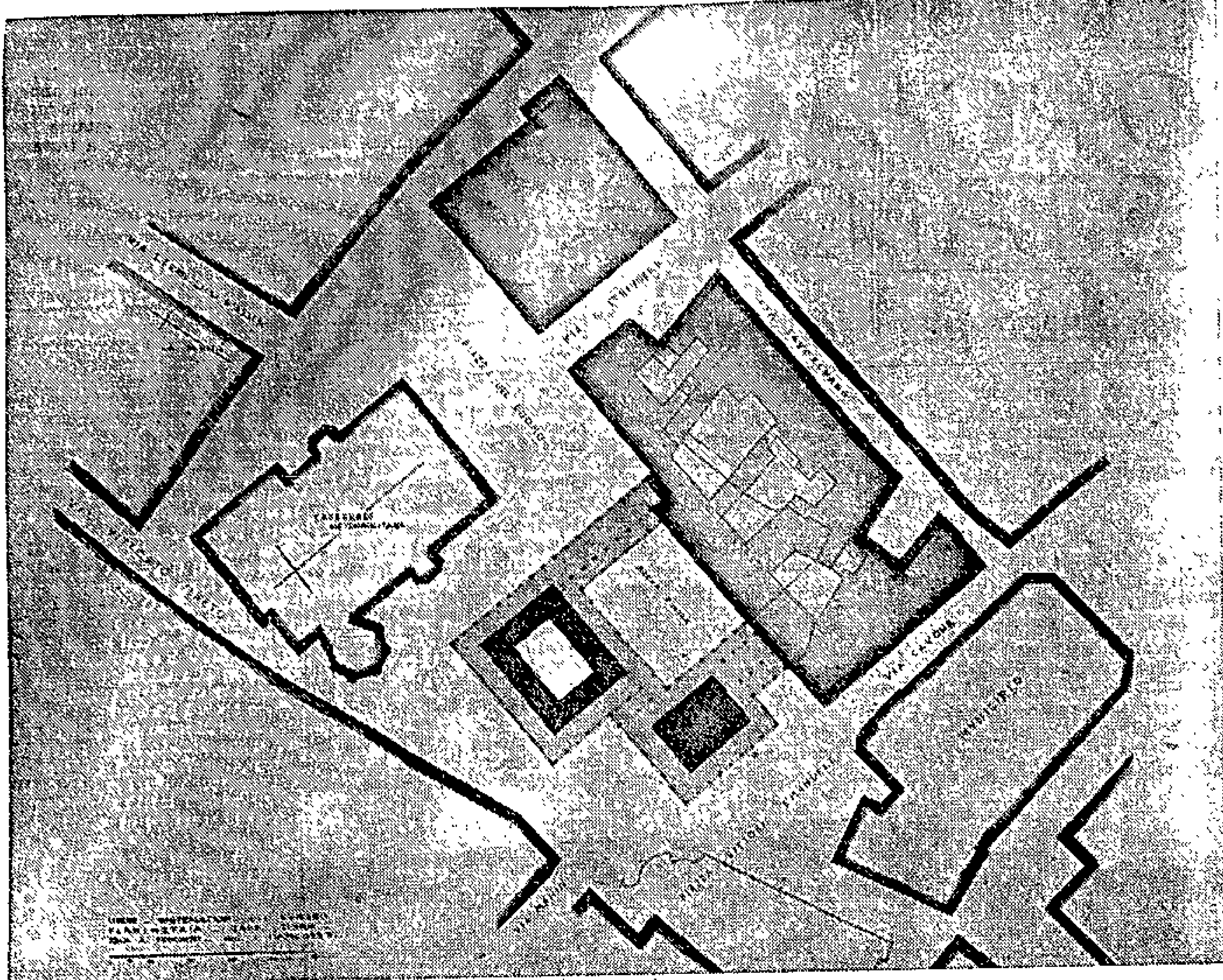
Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Il piano regolatore e il nuovo centro di Udine

Linussa replica a Spezzotti



Planimetria del centro secondo il piano regolatore ufficiale

Alla lettera del Sen. Spezzotti da noi pubblicata l'altro ieri, l'avv. Linussa ha replicato con la seguente:

Caro Spezzotti,

Ti sono grato della cortese risposta. Consentimi tuttavia di dirti che essa, *restringendo il problema alla sola piazza del Duomo e suoi accessi*, viene ad eludere, in sostanza, il punto principale dei rilievi che mi sono creduto in dovere di esporti sul nuovo piano regolatore da Te propugnato.

I piani regolatori delle città si fanno infatti ed appunto perchè le soluzioni dei problemi singoli vengano coordinate fra loro in modo razionale ed armonico.

Non è dunque fare — come Tu scrivi — un «*antipatico processo*» («*antipatico*» perchè?) alle «*intenzioni*» il considerare attentamente le conseguenze logiche e necessarie che ciascuna *soluzione parziale* comporta rispetto alla *soluzione generale*.

Nel caso poi, tali conseguenze, non solo appaiono di immediata evidenza, ma in gran parte sono indicate, sia pure con linee a tratteggio, quali *ulteriori sviluppi*, negli stessi disegni contenuti nella Vostra pubblicazione.

D'altronde, avete scritto voi stessi: «Il progettato allargamento di « via Calzolai è inspirato alle *due* « *funzioni specifiche* attribuite alla « via stessa: la prima funzione è il « collegamento a sud del Duomo « fra via Savorgnana e via Vitto- « rio Veneto... *La seconda funzione* « *della via Calzolai è di servire il* « *traffico interno in senso normale* « *a via Savorgnana fra piazza Ga-* « *ribaldi e piazza Patriarcato che* « *verranno raggiunte da un lato* « *con l'allargamento di via Lovaria e dall'altro con una strada* « *adiacente alla chiesa di San* « *Francesco*

«La Via Nuova... ha una funzio- « ne immediata di collegamento a « nord del Duomo fra via Savor- « gnana, il centro e via Vittorio « Veneto.

«*In un secondo tempo alla Via* « *Nuova potrà essere affidata, la* « *funzione di servire il traffico in-* « *terno in senso traversale fra* « *piazza XX Settembre ed il cen-* « *tro con proseguimento eventuale* « *fino in piazza Patriarcato*».

Ora, il congiungimento di via Savorgnana con Piazza Duomo e via Vittorio Veneto è già, nel piano regolatore, assicurato mediante via Calzolai sufficientemente allargata e via Stringher in asse al Duomo.

Evidente è quindi che soltanto dalle maggiori funzioni che vorrebbonsi loro affidare in secondo tempo trarrebbe giustificazione il tracciato di quelle due strade (via Nuova e via de' Calzolai allargatissima) concepite come due grandi arterie: *inevitabili, quindi, sia pure «in un secondo tempo»*:

— *la piazzetta tratteggiata dietro al Duomo;* non potendosi ammettere, senza un largo proporzionato, l'attraversamento di via Vittorio Veneto con due grandi arterie, a pochi passi l'una dall'altra, nella stretta dietro al Duomo;

— *il prolungamento di Via Nuova fino al vicolo del Gelso ed oltre,* giacchè, in caso diverso, il maggior movimento attratto dalla stessa andrebbe ad ingorgare vieppiù l'incrocio via Canciani-via Cavour, che ognun sa come sia.

E, con ciò, ecco create quelle due *corde* rispetto all'anello sulle quali avevo cercato di fissare la tua attenzione: con tutte le conseguenze relative e precipuamente con quella di richiamare e convogliare al centro e proprio in piazza del Duomo l'intero traffico che avrebbe dovuto sfogarsi lungo l'anello nel tratto fra l'incrocio con via Poscolle, piazza Garibaldi e piazza Patriarcato; dico l'intero traffico e non soltanto quello *interno*, essendo ovvio che a nessuno — conducente di auto, di autocarro o di carro — verrà in mente di percorrere un arco, allorchè gli sarà offerta una corda per accorciare il percorso.

E' proprio questo inconveniente che l'anello doveva evitare. E mi cade qui a proposito avvertire che, d'accordo con Te nel ritenere che il Consiglio Superiore dei LL. PP. potrebbe prendere in benevolo esame varianti parziali al piano regolatore approvato che non ne intaccassero i concetti fondamentali, molto però mi meraviglierei se quell'illuminato Consesso si facesse ad accogliere una variante, anche se fatta piccina nella presentazione, della quale non gli potessero sfuggire gli inevitabili sviluppi ulteriori, in pieno assoluto contrasto con i criteri di massima già da Esso affermati.

La questione quindi non può, a mia opinione, essere ridotta a quei *minimi termini*, entro i quali sembra volerla ora costringere la Tua risposta: minimi, dico, perchè, dato il concordio sull'allargamento di via Savorgnana — opportuno, anche se, come io penso, non sia tale strada destinata ad essere il *Corso* della città —; ritenuto che, metro più metro meno, anche via Calzolai sarà allargata; a che si ridurrebbe il dissenso?

Alla convenienza di sostituire al prolungamento di via Stringher sull'asse del Duomo, una via laterale, che avete chiamato Via Nuova, *e che farebbe capo — nel momento attuale, che solo Tu vuoi preso in considerazione — da un lato e via Savorgnana, allargata o non ancora allargata, dall'altro al campanile del Duomo.*

Ora, non è chi non veda — anche e sopratutto se si prescinda per il momento, come tu sembri desiderare, dall'esame dei futuri sviluppi (ci penseranno i posteri!), *il danno immediato* di una strada che, per non cadere in asse col tratto di via Stringher, da conservarsi, fra piazza XX Settembre e via Savorgnana, pur dovendo funzionare come un prolungamento dello stesso, creerebbe ben due crocicchi in via Savorgnana? e, quindi, per chi venisse da piazza XX Settembre, una svolta a sinistra per immettersi in via Savorgnana e, dopo pochi metri, una svolta a destra per estromettersi da questa ad imboccare la Nuova? Inconveniente di estrema gravità anche quando via Savorgnana fosse stata allargata: vera e propria impossibilità di transito fino a quando tale allargamento non fosse stato compiuto. Alla quale sarebbe scarso rimedio anche la eventuale demolizione del teatro Puccini, per creare in quell'area un largo o piazzetta; senza dire che la soppressione di questo pur modesto teatro, prima della costruzione di un nuovo non potrebbe essere vantaggioso alla città nè ai cittadini gradita.

Ciò — si intende bene — quando si voglia prescindere dall'ulteriore proseguimento (tratteggiato nel vostro progetto) della Via Nuova.

Per ottenere questo risultato — *e nessun altro, al momento* — si dovrebbe dunque abbattere il palazzo de' Puppi (dei pregi architettonici e storici del quale proprio ieri mi ha scritto il conte E. del Torso, V. Presidente della Deputazione di storia patria), aumentare di molto il costo degli espropri, sopprimere la vista, non di un *dettaglio*, ma della intera facciata del Duomo, erigendo proprio davanti alla stessa una paratia... per nasconderla??

Col solo vantaggio di rendere il largo già previsto davanti alla Cattedrale di non molti metri più profondo?

Sulle possibilità di una piazza davanti al Duomo, *e cioè fra la facciata del Duomo e via Savorgnana,* ho già scritto. E confermo il mio pensiero nel senso che se una *grande piazza del Duomo* si voglia deve anch'essa avere per asse principale l'asse del Tempio. Nel «Gazzettino» di oggi trovo un accenno (dell'architetto Valle?) ad una *forma* di piazza che richiamerebbe la michelangiolesca del Campidoglio, alla quale io pure aveva pensato. Le difficoltà qui sarebbero di altra natura e relative soltanto alle necessità funzionali della sede della Cassa di Risparmio.

Ma poste le cose come nella Tua, della quale ancora Ti ringrazio perchè mi ha dato modo di meglio chiarire il mio pensiero, il dilemma è insuperabile.

— o la variante proposta si riduce al VIA NUOVA laterale al Duomo fra via Savorgnana e il campanile e gli inconvenienti superano da gran lunga i vantaggi, come credo di aver dimostrato:

— o la variante stessa deve essere considerata — e, secondo me, non si può altrimenti — come *presupposto necessario degli ulteriori sviluppi* esposti nel vostro opuscolo, ed allora stanno ferme tutte le osservazioni che mi sono permesso di fare sul problema generale e che non sono quindi, come Tu scrivi, una «interessante dissertazione in materia urbanistica», ma hanno strettissima relazione col problema in esame.

Caro Spezzotti,

non voglio dilungarmi di più.

Ma poichè nella letterina al Direttore del «Popolo del Friuli» Tu hai sottolineato l'interessamento con il quale fu da me seguita — ed ugualmente doveroso sarebbe stato per tutti i membri della apposita Commissione — la ideazione del piano regolatore ufficiale, mi faccio lecito ricordarti che la assoluta necessità ed urgenza di un piano regolatore per Udine, necessità che di giorno in giorno i fatti ed i.... misfatti (edilizi s'intende) mi rendevano più palese, fu da me fatta presente a tutte le Amministrazioni che si susseguirono al Comune dopo la guerra (quanti problemi sarebbonsi potuti risolvere allora con relativa facilità, e quanti errori evitarei) e particolarmente alla Tua. Tu nominasti una Commissione di studio, che — quella no, veramente — non fu mai convocata.

Soltanto in tempi nuovi, il Podestà d'Attimis affrontò, *con decisione fascista,* il gravissimo problema. Ed ora un piano regolatore esiste. E' desso suscettibile di perfezionamento? Sì, certamente, come ogni opera umana. Ed all'uopo potranno anche giovare suggerimenti e libere discussioni. A condizione tuttavia che del piano approvato rimangano fermi i concetti basilari, intatti i capisaldi e che eventuali varianti non vengano a precostituire — *intenzionalmente, o non — stati di fatto,* in contrasto — prossimo o remoto — con quelli; ciò che appunto accadrebbe, a mio avviso, con le varianti (chiamiamole pure così) che sono oggi proposte.

Dovremmo tornare al punto di partenza? E' questo il timore che mi ha determinato ad uscire dal consueto silenzio e che mi fa oggi formulare l'augurio che il Podestà Barnaba tenga saldi, con *fermezza fascista,* i concetti fondamentali del piano e riesca quindi a portare in breve molto e molto avanti l'opera intrapresa dal suo predecessore, alla quale resteranno così legati due nomi parimenti cari ai friulani, e nella nostra storia gloriosi.

Udine, 20 aprile 1939 XVII.

Sempre aff.mo

Linussa

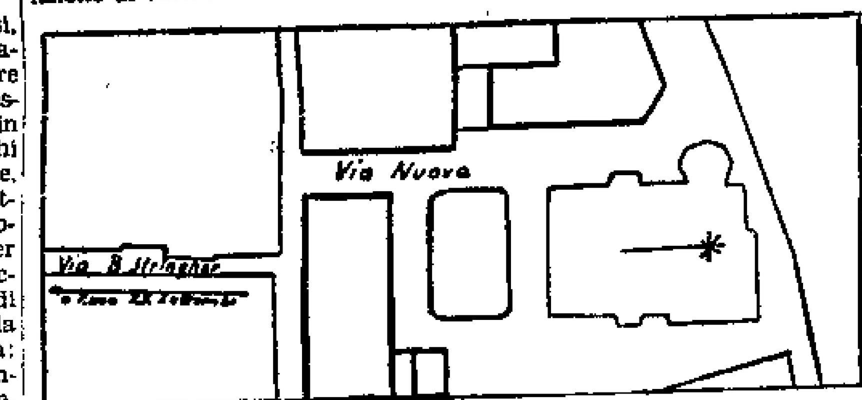


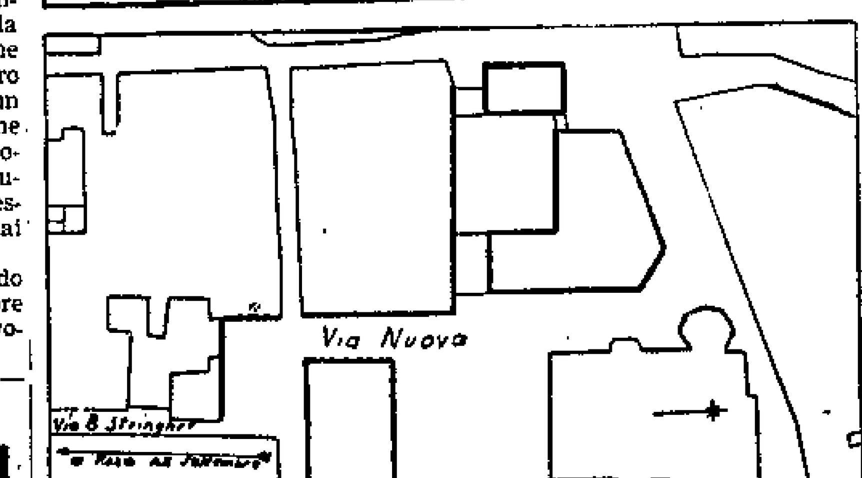
Il centro secondo il piano regolatore ufficiale: via Bonaldo Stringher è in asse con l'asse del Duomo

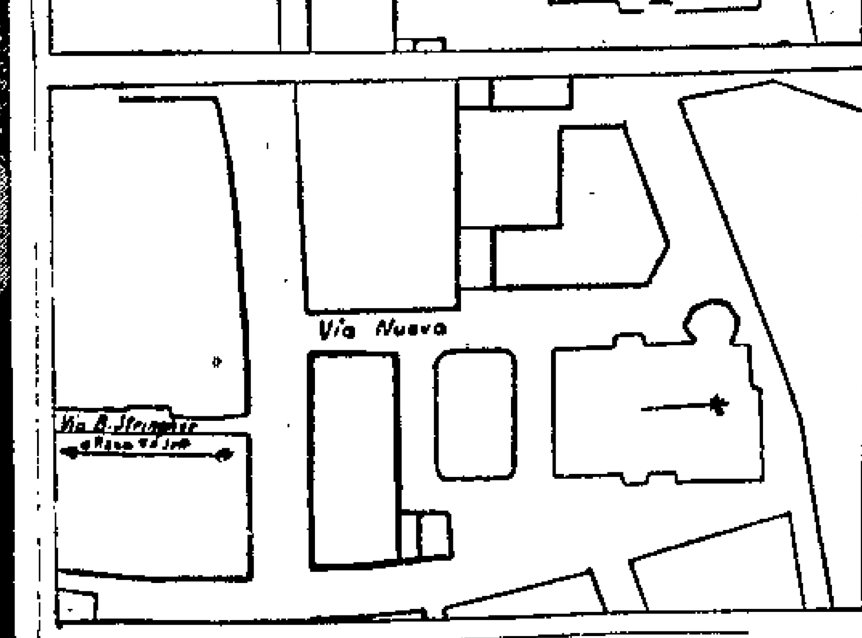
Via Nuova e via Savorgnana

Nella lettera dell'avv. Linussa che abbiamo qui sopra pubblicato è posta una alternativa: o la via Nuova del progetto Vicentini sarà proseguita fino a piazza XX Settembre, subito, secondo la linea tratteggiata nel relativo progetto; o non lo sarà.

Il secondo caso è illustrato dai grafici che seguono e che si riferiscono: il primo a quella che potrà essere la circolazione fra piazza XX Settembre e piazza del Duomo supposta aperta via Nuova *e non ancora allargata via Savorgnana; il secondo, supposta aperta* via Nuova *ed allargata parzialmente (con la demolizione del Teatro Puccini) via Savorgnana; il terzo, supposta totalmente allargata,* con la demolizione di tutti i fabbricati ad ovest, *via Savorgnana.*







Il raduno a Como dei fanti d'Italia

A seguito delle comunicazioni già fatte sui giornali viene confermato dalla Direzione del Partito e del Comando del Reggimento Fanti d'Italia il raduno nazionale a Como. L'Ispettorato dell'Arma di Fanteria ha comunicato al Comandante del Reggimento che il 18 maggio, a Como, i Fanti alle armi offriranno ai camerati in congedo il «Lauro di Combattimento». In tale occasione verranno pure consegnati i labari ai Battaglioni di tutte le Provincie d'Italia.

I Fanti del Battaglione Udine sono mobilitati per il raduno e i Comandanti di reparto sono pregati a dare tutta la loro attività perchè il numero dei partecipanti sia anche quest'anno totalitario, per dimostrare sempre e anche più che i Fanti friulani sono sempre alla avanguardia, in ogni manifestazione di fede e di forze.

I prezzi della partecipazione sono fissati in lire 37 per la terza classe e lire 70 per la seconda classe per i tesserati al Battaglione. Possono partecipare quest'anno oltre ai fanti tesserati anche i loro familiari, mediante il pagamento di un sopra prezzo di lir 5 oltre la quota di lire 37. I posti nelle tradotte sono esclusivamente per i Fanti e familiari forniti delle tessere speciali prelevate dal Comando di Battaglione.

Le tessere di partecipazione danno diritto di raggiungere la stazione di servizio o di transito della tradotta dalla stazione Ferrovie Stato più vicina al luogo di residenza. Vi sono pure tessere per viaggi isolati con la riduzione del 70 per cento per i fanti e del 50 per cento per i familiari.

Le richieste devono essere accompagnate dal relativo importo e devono pervenire al Comando del Battaglione, entro e non oltre il 1 maggio prossimo venturo.

Gli alloggi devono essere prenotati per tempo data la scarsa disponibilità di camere nella città di Como. Come negli altri raduni sono messi a disposizione dei partecipanti degli alloggi in locali chiusi e con paglia a terra.

Coloro che volessero pernottare a Milano potranno usufruire dei treni speciali che li riporterà a Milano la sera, per ritornare a Como anche nelle giornate del 18 e 19. Tali trasporti sono gratuiti.

Il «Fante d'Italia» del corrente mese porta un foglio d'ordini per il raduno. I reparti ai quali per qualsiasi motivo non avessero ricevuto il giornale possono farne richiesta al Comando di Battaglione.

ATTI FEDERALI

Ispettorato Zona di Cervignano

I Segretari Politici dei Fasci di Combattimento della zona di Cervignano sono convocati a rapporto sabato 22 aprile XVII alle ore 20 presso la Casa del Fascio di Cervignano.

Ispettorato Zona di Tolmezzo

I Segretari Politici dei Fasci di Combattimento della zona di Tolmezzo sono convocati a rapporto per domenica 23 aprile XVII alle ore 11 nella sala comunale di Tolmezzo.

«Sciarpa Littorio»

Si avverte che la Federazione dei Fasci di Combattimento è provvista di Sciarpe Littorio regolamentari ai prezzi di L. 20 cadauna, L. 34 cadauna, L. 100 cadauna a seconda del tipo.

I fascisti di Udine autorizzati ad indossare la Sciarpa Littorio si rivolgano all'Ufficio Economato della Federazione; i Fasci della Provincia indirizzino d'urgenza allo stesso Ufficio le commissioni accompagnate dall'importo.

Gite popolari organizzate dell' O.N.D.

Per iniziativa del Dopolavoro Provinciale le direzioni delle Tramvie del Friuli e della Società Veneta praticheranno oggi sulle linee Udine-Tarcento, Udine-Cividale, Udine-S. Daniele dei prezzi di favore sui biglietti di andata e ritorno al fine di favorire la tradizionali gite del 21 aprile

Le tariffe praticate sono le seguenti: Udine-Tarcento lire 4; Udine-Tricesimo lire 2.50; Udine-San Daniele lire 3; Udine-Fagagna lire 2.50; Udine-Martignacco lire 1.50; Udine-Torreano lire 1; Udine-Cividale lire 4; Udine-Moimacco lire 3; Udine-Remanzacco lire 2.

Gita del Dopolavoro "Beltrame,,

Gli iscritti e le iscritte al Dopolavoro «Edgardo Beltrame», sono invitati a trovarsi oggi alla sede rionale, viale Trieste 72, alle ore 14.30, muniti di bicicletta, per partecipare ad una gita sociale.

La presidenza ha provveduto a disporre un gradevole itinerario e ha provvisto una briosa orchestrina con fisarmonica perchè non manchino l'allegria e i quattro salti sui prati.

Nel Collegio della Gil
Selezioni dei "Ludi Juveniles,, della cultura e dell'arte

Presso il Collegio Magistrale della Gil, sono stati svolti il 15 corr. i temi inviati dal Comando Federale per le categorie Giovani Fascisti, Avanguardisti e Balilla, per le selezioni d'Istituto dei «Ludi Juveniles» della cultura e dell'arte dell'anno XVII.

Vi hanno partecipato: 70 Giovani fascisti, 99 Avanguardisti e 24 Balilla.

Il 17 aprile hanno avuto luogo le prove orali sugli argomenti trattati nelle conversazioni di cultura fascista di cui al foglio di disposizioni del P. N. F. n. 1224.

Al termine del colloquio la Commissione riunitasi in seduta plenaria ha approvato d'inviare alla selezione federale, quali rappresentanti del Collegio Magistrale della Gil, i seguenti allievi classificatisi primi rispettivamente nelle categorie sumenzionate:

Giovane Fascista Luigi Zanelli, Avanguardista Giovanni Molinari e Balilla Mario Onesti per i «Ludi Juveniles» della cultura; Giovane fascista Giancarlo e Avanguardista Gianfranco Alessandretti per i «Ludi Juveniles» dell'arte.

14 maggio - 7 giugno
IX campagna nazionale per il bollo antitubercolare chiudi lettera

Ai Fanti in congedo

Le Compagnie di Udine dei Fanti in congedo sono comandate ad adunarsi oggi alle ore 9.30 in piazzale 26 Luglio — Casa del Combattente.

Gruppo Cravatte rosse

Le cravatte rosse in congedo sono comandate per le ore 10 di oggi alla sede di via Belloni. Festa del lavoro. Divisa di brigata, senza decorazioni.

Atto onesto

Ieri mattina il barbiere Vittorio Buzzi di via Gemona rinveniva un portamonete contenente del denaro. Egli si affrettava a portare la somma all'ufficio economato ove poco dopo la signora che l'aveva smarrito poteva ricuperarlo.

STATO CIVILE DI UDINE

20 aprile 1939 XVII

Nati 2

di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.

Morti 2

Matrimoni 1

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - L'HA FATTO UNA SIGNORA. Una vicenda tragicomica ma divertente con Rosina Anselmi, Michele Abbruzzo. Successo. Ore 14.

SAVOIA - ADRIANA LECOUVREUR. Una ardentissma vicenda d'amore e d'eroismo con Jvonne Printemps. Successo. Ore 14.

IMPERO - IL RIFUGIO SEGRETO. Un emozionante romanzo del West di avventure sensazionali con Richard Arlen, Virginia Grey. Successo. Ore 14.

CECCHINI - L'ORGOGLIO DELLA LEGIONE. Capolavoro d'avventure interpretato dal cane poliziotto Rin Tin Tin Jr. e Barbara Kent. Novità. Ore 14.

DOPOL. FERROVIARIO - I MISERABILI - Grande capolavoro di Victor Hugo in un solo episodio, interpretato da Harry Baur. Successo.

REX - MISSIONE PERICOLOSA. Film drammatico, avventuroso, sentimentale di successo, con Renata Muller e George Alexander. Ore 15,30.

S. GIORGIO - CASTA DIVA. Il film che ha commosso ed entusiasmato il pubblico con Marta Eggert, Sandro Palmieri, Lamberto Picasso. - Ore 16.

TRATTENIMENTI

SALA OLIMPIA - Oggi dalle ore 15 alle 19 gran ballo.

DOPOLAVORO IV° G. R.

Oggi trattenimento danzante dalle ore 16,30 alle 19,30 e dalle ore 21 alle 24. Suonerà l'orchestra «Littoria».

Comunicato

La RADIOTECNICA Ing. A. ROTA - di UDINE che ha montato l'impianto di amplificazione per la ripetizione di dischi di campane sul DUOMO di MORTEGLIANO, informa i Rev.mi Sigg.ri Sacerdoti e quanti altri possano averne interesse che, col permesso del Rev.mo Monsignore Olivo Comelli Arciprete, lunedì 24 corr. alle ore 15 farà in Mortegliano un pubblico esperimento di diffusione del suono di campane.

Prega tutti coloro che desiderano intervenire di voler far pervenire entro le ore 11 di lunedì mattina la loro adesione in Udine, via Cavour 1, perchè possano venir predisposti in tempo utile gli automezzi per il viaggio Udine-Mortegliano e ritorno.

L'odierna celebrazione del 21 aprile

Oggi a celebrazione del 21 aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro, sarà celebrata secondo le disposizioni impartite e che qui ricordiamo:

Ore 10.30. In piazza Vittorio Emanuele la celebrazione comprenderà: l'omaggio ai Caduti in Guerra ed a quelli per la Rivoluzione, la consegna dei distintivi d'onore ai Mutilati sul Lavoro, dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi e dei certificati per riconoscimenti varii.

Dopo l'omaggio ai Caduti, il fascista, Segretario Provinciale dell'Unione Sindacati lavoratori del commercio celebrerà la Festa del Lavoro.

La manifestazione si svolgerà alla presenza delle autorità politiche, militari e civili con l'intervento di rappresentanze del R. Esercito, della Milizia Nazionale e Specialità, delle Organizzazioni della Gil, dei Fasci Femminili, dei Gruppi Rionali e Dipendenti Istituzioni, del G.U.F., delle Organizzazioni Sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, dell'O.N.D., delle Associazioni combattentistiche e di Arma, delle Famiglie Caduti in Guerra, dei Mutilati, del Nastro Azzurro, della U.N.U.C.I. e di tutte le altre Istituzioni del Regime.

Interverranno pure i giovani che partecipano ai Corsi di preparazione politica.

L'AMMASSAMENTO DOVRA' ESSERE COMPLETATO NON PIU' TARDI DELLE ORE 10.20.

Gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni.

Le Sedi del Partito, gli edifici pubblici e privati saranno imbandierati ed, a sera, illuminati.

Ricorrendo oggi il Natale di Roma, Festa del Lavoro, « Il Popolo del Friuli » domani non uscirà. Riprenderà le pubblicazioni regolarmente domenica 23.

Spettacolo inaugurale al Dopolavoro di S. Osvaldo

La presidenza del nuovo Dopolavoro di S. Osvaldo, ha voluto iniziare la sua attività di divertimenti e cultura invitando per domani sabato 22 corr. alle ore 21 il noto umorista romano cav. Nino Fiorino che presenterà con arte semplice e buona tutto l'umorismo dei romani dal Belli al Petrolini — e ci offrirà una gustosissima serata per la quale ha preparato un programma quanto mai variato e brillante.

E' noto che Nino Fiorino è un vero artista nel senso esatto della parola. il «Piccolo» di Roma così lo presentò: «Fiorino — oggi —è dicitore fuori classe, e i colori della sua voce, il tempismo e lo scolpire ch'egli fa di certe battute, fan sì che i nostri lavori divengano, con la sua arte singolare, quello che erano i sonetti di N. Martoglio in bocca ad Angelo Musco e quelli di Testoni in quella di Ermete Zacconi».

Il programma comprende: Parte prima: Dizione di lavori del poeti Trilussa, Pascarella, Iandolo Guerra. Parte 2: Fiorino nelle sue bizzarrie con scene dell'ambiente romano. parodie, bozzetti.

Adunata della Corale "Mazzuccato,,

Tutti i componenti la corale «A. Mazzucato» sono tenuti a presentarsi per le ore 14 di oggi all'Istituto Magistrale, via Beato Odorico da Pordenone, per partecipare al concerto che sarà tenuto in piazza Vittorio Emanuele.

Il "Trio vocale romano,, agli "Amici della Musica,,

Domani, sabato, alle ore 21 nel salone del Palazzo della Provincia terrà concerto per gli «Amici della musica» il Trio vocale romano, composto da Lavinia Mugnaini, contralto; Olga Lamanuzzi, soprano e Guglielmo Bandini, basso. Collaboratrice al piano, Nora Ruspanti.

Il Trio, costituitosi tre anni or sono per iniziativa della Mugnaini e che già conta al suo attivo brillantissime affermazioni, è stato educato alla scuola del Bel Canto Italiano; si è dedicato con fervore e serietà ad un genere (duetto e terzetto da camera) troppo poco coltivato, e che ha dato ad esso modo di far conoscere ed apprezzare ignorati gioielli d'arte vocale in Italia e all'estero.

La parola d' ordine del Duce: Una sempre più alta giustizia sociale per identificare sempre più intimamente con lo Stato fascista la massa del popolo che lavora.

Due panettieri in contravvenzione

Sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati all'autorità giudiziaria, Maddalena Cosmo da Budoia perchè vendeva pane confezionato con farina contenente eccesso di umidità e con difetto di ceneri; Pietro Andri fu Giuseppe da Tavagnacco per vendita di pane confezionato con farine contenente eccesso di ceneri e di cellulosa

L'arresto di una giovane

E' stata arrestata dagli agenti della Squadra mobile certa Maria Tavasanis fu Leonardo di 21 anni da Ampezzo perchè resasi responsabile di contravvenzione alla diffida

Convocazione di dirigenti artigiani

La segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda che gli artigiani capi di comunità, capi mestiere e consultori, devono trovarsi questa mattina, alle ore 9.30 precise, presso la sede della Segreteria stessa, per partecipare alle manifestazioni celebrative del Natale di Roma, Festa del lavoro

Ai carabinieri in congedo

Il comandante della Coorte di Udine invita tutti i militari dell'Arma in congedo ad intervenire alla assemblea annuale del reparto, che sarà tenuta nella Casa del Combattente alle ore 10 di domenica 23 corrente mese Si raccomanda di non mancare.

SCHERMI

« Il rifugio segreto »

Una bella figliola, non si capisce bene come e perchè, sposa d'improvviso un losco individuo: ma accortasi del guaio pianta in asso il pericoloso coniuge, due sole ore dopo il sacro rito, e se la svigna in un tranquillo paesino della campagna americana, assai raccomandabile per chi abbia urgente intenzione di divorziare Qui, però, bisogna far quarantena, e intanto c'è all'orizzonte il fastidioso pericolo del marito che — siamo giusti — ha anche lui il diritto di esigere la sua luna di miele. Ma la fresca sposetta trova facile ospitalità in una magnifica fattoria e vi si rifugia con molta disinvoltura. Se poi vi dico che il fattore è un bel pezzo di giovanottone che doma i cavalli selvaggi quasi fossero cagnolini di latta, avete già capito come andrà a finire. Difatti, dopo un seguito emozionante e movimentato di peripezie americanissime, i due si sposano e il marito-gangster perisce di pistola, miseramente.

Si sa come oltre Oceano confezionino questi filmetti a serie i produttori si preoccupano anzitutto dello speciale pubblico di appassionati cui questa produzione è riservata Accontentati costoro, il resto non ha peso. Ed è giusto. Se c'è qualcuno che ha delle buone ragioni da opporre si faccia avanti Ma non ve ne può essere A ognuno il suo Queste pellicole hanno i loro spettatori «scelti», i quali vogliono che il film sia fatto com'è fatto. Perchè dunque guastare la semplice gioia di gente che chiede così poco?

Virginia Grey è una bella ragazza e non si può dire che reciti male Bellissimi anche i cavalli e le mandre di buoi.

All'«Impero». B

La Giornata delle Due Croci

La campagna antitubercolare si svolgerà dal 7 al 31 maggio

Quest'anno, come è stato annunciato, la IX Campagna Antitubercolare si terrà nel prossimo maggio dal 7 al 31, e per essere più precisi nel giorno dell'inizio si svolgerà la «Giornata delle due croci» e nel restante corso del mese seguirà la vendita del francobollo antitubercolare.

L'opera di squisita bontà, di umana e cristiana solidarietà, di collettiva difesa, chiama anche questo anno a raccolta, e la provvidenziale crociata può e vuole confidare che ormai tutti comprenderanno come la offerta di ognuno non sarà considerata alla stregua di un obolo o una elemosina qualsiasi ma bensì di un doveroso contributo per sè e per gli altri, in quanto la sanità fisica del popolo che si intende salvaguardare, è anche la sanità propria.

Nel recente discorso di Reggio Calabria, il Duce, con una delle sue frasi incisive, disse che la Nazione è una grande famiglia. E appunto considerando la Nazione sotto questa luce è agevole comprendere che i dolori e le gioie delle varie categorie dei suoi componenti devono essere i dolori e le gioie di tutti gli italiani. I quali, perciò, in questa annuale contingenza devono sentirsi attratti a coloro che dal morbo insidioso sono già intaccati o predisposti all'assalto, e pensare che anche dalla propria offerta può dipendere la salvezza di fratelli che attendono di essere ridati al fecondo lavoro.

Opere e istituzioni mirabili attestano già quanto l'Italia fascista ha fatto e fa per il bene degli ammalati; ma il Duce ha pure soggiunto nello stesso discorso che se molto è stato fatto, ancora molto resta da fare. Anche in questo campo, quindi, si deve applicare la parola di Mussolini Osservando la efficacia dell'azione contro la tubercolosi bisogna persuadersi che questa azione aumenterà in efficienza, se più larghi e adeguati saranno i mezzi a disposizione del Consorzio Provinciale antitubercolare in specie, che è come il Comando supremo della lotta.

Nessun regime del mondo è andato incontro alle masse operaie con la fraternità piena e profonda del Regime fascista.
MUSSOLINI

Si annuncia poi che quest'anno la campagna rivestirà un carattere ed una importanza anche maggiori poichè, restando fermi gli scopi per cui anche gli anni scorsi è stata indetta, essa mirerà anche al finanziamento della assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi dei maestri elementari, che sono i padri spirituali ed educativi dei nostri fanciulli, ed a intensificare il ricovero di ammalati tubercolosi appartenenti alla G.I.L., che è il vivaio della nostra gioventù.

La lotta, quindi, sarà diretta in modo particolare pr il settore delle giovinezza affinchè essa, sana e forte, sia sempre e tutta pronta al servizio della Patria.

Inutile ora ricordare quanto negli anni scorsi la nostra città e provincia hanno dato nelle singole campagne: basta soltanto rievocare che specialmente in questi ultimi anni i risultati finali sono andati sempre confortevolmente aumentando: il che induce sicuramente a confidare che un ulteriore passo sarà compiuto anche in questa IX Crociata per raggiungere le più proficue mète.

IN TRIBUNALE

Udienza del 19 aprile 1939 XVII. **Presidente:** cav. uff. dottor Della Bianca. — **Giudici:** cav. dott. Mucci e dott. Casalotti. — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

I crimini contro la maternità

Clementina Clemente, chiamata Tina fu Gaspero, di 23 anni da Cervignano, è imputata di aver il 4 febbraio scorso soppresso un proprio neonato, allo scopo di salvare il proprio onore Il feto veniva rinvenuto nel sotto scala, in casa della Clemente.

Il processo svoltosi a porte chiuse, si è concluso con la condanna della donna a 3 anni di reclusione (Dif. avv. De Rossigioni).

Era capitato male!

Alessandro Muzzin fu Angelo di 31 anni da Casarsa, avente al proprio passivo varii furti ed appropriazioni indebite di biciclette commessi truffando parecchi noleggiatori di Palmanova, Cervignano, Latisana, il 5 agosto inforcava il velocipede di Mario Merlin di Vincenzo di 38 anni da Latisana. Ma questi se n'accorgeva a tempo e, rincorso il Muzzin che filava a pieni pedali lo raggiungeva e lo conciava per benino con alcuni poderosi pugni.

Ieri il Muzzin, per tutti i reati a lui addebitati è stato condannato ad un anno e 4 mesi di reclusione e lire 1950 di multa; il Merlin, imputato di lesioni personali, è stato assolto parte per mancanza di querela e parte per aver agito in istato di legittima difesa (Dif. avv. De Rossignoli; dif. avv Massa).

Zancanella al... Trotto

Luigi Iacovetti di 17 anni, l'11 febbraio veniva derubato della propria bicicletta che aveva sul manubrio una valigia colma di indumenti personali e di stoffe. Denunciato il furto alla Questura, immediatamente la squadra mobile iniziava le indagini, che portavano all'arresto del ladro, tale Stefano Trotto di Angelo di 31 anni da Tavagnacco il quale aveva trovato ospitale asilo in casa di Giulia Zancanella di Domenico abitante in via Zorutti 31, detta la «Spazzacamina». Sotto un mobile veniva pure ritrovata la valigia con il contenuto. Il Trotto e la Zancanella venivano ieri giudicati rispettivamente quali colpevoli di furto e di favoreggiamento. Sono stati condannati ognuno ad un anno e 6 mesi di reclusione ed a 1800 lire di multa. (Dif. avv. Massa e avv. De Rossignoli).

Oltraggio

Mario Cautorio D'Amato fu Francesco di 43 anni, detenuto nelle locali carceri giudiziarie, per aver offeso il prestigio del comandante degli agenti di custodia, è stato condannato a 5 mesi di reclusione. (Dif. avv. Tessitori).

Si ustiona un orecchio con acqua ragia

Credendo trattarsi di acqua ossigenata Maria Mesaglio di 30 anni dimorante in Piazzale Cella, si versava nell'orecchio destro alcune gocce del liquido contenuto in una bottiglietta. Si trattava invece di acqua ragia che produceva alla donna delle ustioni e delle lacerazioni guaribili in una decina di giorni, salvo complicazioni.

Precipita da un fienile e si frattura una gamba

Il contadino Tarcisio Del Fabbro, di 26 anni, da Palmanova, recatosi sul fienile per sistemare delle balle di fieno, scivolava sul foraggio e perduto l'equilibrio precipitava nel sottostante cortile. Nella caduta riportava la frattura della gamba destra, per cui è stato trasportato al nostro Ospedale e giudicato guaribile in un mese.

Un mattone sulla testa

La piccina Raffaella Petrarca di cinque anni dimorante in via Pozzuolo, veniva medicata al nostro Ospedale per una ferita alla regione frontale guaribile in otto giorni. I famigliari che l'accompagnavano hanno riferito che la piccina è stata accidentalmente colpita da un mattone caduto dall'alto.

Un colpo di chiodo in un orecchio

Fulgida Sangirolami, di appena 3 anni, è stata accolta all'Ospedale per una emorragia all'orecchio sinistro. lesione giudicata guaribile in una decina di giorni e riportata infilandosi per gioco un chiodo entro il padiglione dell'orecchio stesso.

IL GIORNO

Venerdì, 21 aprile (111-254)
Natale di Roma
Sabato, 22 aprile (112-253)
San Caio papa

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Gubero Giovanna di Olico; Donega Alberto di Pilade.

Pubblicazioni di matrimonio: Zoratti Angelo ferroviere con Primatesta Paolina civile

Matrimoni: Milloch Augusto infermiere con Nuclari Giovanna casalinga.

Morti: Rea Luigia ved. Cuoghi anni 84 agiata; Marcuzzi Daniele fu Pietro anni 66 elettricista.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 20: temperatura massima 20.8 alle ore 13.45; temperatura minima 9.4 alle ore 3.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Discreto sulle regioni settentrionali, variabile sulle centrali, ancora alquanto perturbato con pioggie scarse, anche temporalesche, sulle meridionali

FARMACIE APERTE

Oggi, 21 aprile, le farmacie sono chiuse tutto il giorno. Rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno. Asquini, via Vittorio Veneto — Conti, via Gemona — Trebbi, via Grazzano. Servizio notturno permanente Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi. Mattina spaghetti al sugo; pasta e fagioli; pesce in umido e fritto; baccalà; bistecche; polenta; contorni.

Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; frittata con o senza marmellata; vitello; contorni.

Domani. Mattina. pasta al ragù; minestra in brodo; filetto di bue al forno; fegato; contorni

Sera: minestrone; pasta al sugo, vitello ai ferri; contorni.

Oggi alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni radio del Regno. Ore 8, 13, 20, 23: Giornale radio —20.20: Commento dei fatti del giorno. — 11 circa: Trasmissione dalla Sala «Giulio Cesare» in Campidoglio della solenne adunanza generale della Reale Accademia d'Italia, alla Augusta presenza di S. M. il Re Imperatore: Assegnazione dei premi Mussoli del «Corriere della Sera» e dei premi della Reale Accademia d'Italia.

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 17.15: Concerto bandistico — 21 Concerto sinfonico diretto dal m.o A. La Rosa Parodi — 22: «Sogno di Augusto» radioscena di Alberto Casella. — 22,30-23,40: Concerto del coro e banda dell'Accademia di Musica della G.I.L. al Foro Mussolini. — 23.40: Musica da ballo.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 17.15: Trasmissione dalla Sala della R. Accademia di Santa Cecilia: Quartetto Stross di Berlino — 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o A. La Rosa Parodi. — 22: «Sogno di Augusto» radioscena di Alberto Casella — 22.30-23.40: Concerto del coro e banda dell'Accademia di musica della G.I.L. al Foro Mussolini. — 23.40: Musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Ancona.

Ore 17.15: Selezione fonografica del l'opera: «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti — 20.30: «Fantasia del lavoro» di Giuseppe Pettinato — 21.5: Complessi musicali dell'Opera Nazionale Dopolavoro —23.40: Musica da ballo.

Domani alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni radio del Regno. Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera. — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 20.30: Dal Teatro Reale dell'Opera: «La Walkiria» prima giornata della Trilogia «L'Anello del Nibelungo» parole e musica di Riccardo Wagner, traduzione ritmica di A. Zanardini.

Ogni Italiano che lavora ha diritto di vivere da uomo e da Italiano lui e la sua famiglia.
MUSSOLINI

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 21: «Il sole negli occhi», commedia in tre atti di Giovanni Cenzato (prima trasmissione). — 22.30 circa: Concerto di Viola Pompósa, violoncellista Aldo Pais — 23.15: Musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Ancona

Ore 20.30: Concerto diretto dal m.o Mario Fighera con il concorso della pianista Dina Tibaldi Rossi. — 21.30: Ritmi e canzoni — 23.15: Musica da ballo.

Addio bicicletta...

Leo Lesa di Giuseppe da Pasian di Prato lasciava l'altra sera la propria bicicletta incustodita fuori della sede del Dopolavoro locale; una decina di minuti dopo il velocipede spariva per ignoti lidi.

La consegna dei diplomi di benemerenza alle vecchie botteghe artigiane

Questa mattina, durante le manifestazioni che avranno luogo per la celebrazione del 21 aprile, in tutte le località di provincia sarà effettuata la distribuzione dei diplomi di benemerenza ai titolari delle aziende artigiane che hanno maturato oltre cinquanta anni di ininterrotta attività nelle rispettive professioni. Dette aziende ammontano complessivamente, sempre per quanto concerne la nostra Provincia, a ben 320, delle quali 31 nella sola Udine.

Ecco un indice che potrebbe suggerire parecchi interessanti elementi ai cultori della storia e delle evoluzioni delle professioni, quando si consideri che alcune di codeste aziende mossero i primi passi verso l'esercizio in proprio attorno al 300. Tenace attaccamento alla terra nativa e al mestiere, gelosamente tramandato di padre in figlio, con immutabile fede, che era giusto venisse riconosciuta e premiata.

Gli artigiani udinesi che riceveranno il diploma, sono i seguenti: Rambaldo Marcotti, barbiere; diploma di medaglia d'oro — Angelo Nigris, lattoniere; idem — Luigi Cargnelutti, barbiere: diploma di medaglia d'argento — Romeo Danelutti, orologiaio, idem — Umberto Fattori e F.llo. attrezzi agricoli: idem — Fausto Pianta, idraulico: idem — Arrigo Ricobelli, sarto: idem — Ottorino Tion, calzolaio: idem — Silla Adami, calzolaio: diploma di medaglia di bronzo — Gino Avon, mosaicista: idem — Guglielmo Bontempo, barbiere: idem — comm. Alberto Calligaris, lav. artistica ferro: idem — Giacomo Cappelletti, sarto: idem — Vittorio Danelon, sarto: idem — Olvino Fabris, fabbro mecc.: idem — Vittorio Fasan, calzolaio: idem — Giacomo Fattori, carpentiere: idem — Figli di Pio Novello, calzolai, idem. — Aldo Gaudio, sarto militare: idem — Attilio Gervasutti, barbiere, idem — Giovanni Liso, calzolaio: idem — Luigi Meretto, fabbro: idem — Guido Mattiussi, tappezziere: idem — Giovanni Missio, tipografo: idem — Luigi Moro, idraulico: idem — Guido Nigris, pittore: idem — Cesare Purman, fabbro: idem — Giulio Rosa, orologiaio: idem — Guido Rota, rip. orologi: idem — Ugo Schiffo, rip. orologi: idem — Silvio Toffoletti, barbiere: idem.

Ai professionisti ed artisti

I Professionisti e gli Artisti residenti in città si troveranno oggi alle ore 10 precise presso la Sede dell'Unione (via Aquileia 3) per partecipare alla celebrazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro.

Gli iscritti al Partito indosseranno l'uniforme senza decorazioni.

Il grande concerto in piazza Vittorio Emanuele alle 17 di oggi

Nel pomeriggio di oggi alle ore 17 i Gruppi corali dopolavoristici di Cividale, Martignacco (Az. Delser), Pasian di Prato, Moimacco, «Mazzucato» del Gruppo Rionale «Beltrame» e Villavicentina, riuniti, terranno un grande concertocorale diretto dal m.o Piero Pezzè.

Il coro di 350 esecutori, svolgerà il seguente programma di villotte: 1. Zardini: «Un salut 'e Furlanie». 2. Zardini: «Stelutis Alpinis»; 3. Marzuttini: «La Roseane»; 4. Ignoto: «E Cerzuvint di sore....» (villotta popolare); 5. Ignoto: «Ti prei ben miò....» (villotta popolare); 6. Ignoto: «Se jò ves di maridami», villotta popolare); 7. Seghizzi: «Gotis di rosade».

Musica in piazza

Ecco il programma che la Banda di Corpo d'Armata del 2. Reggimento Fanteria «Re» eseguirà oggi in piazza Vittorio Emanuele II dalle ore 18 alle 19.30: 1. Inni nazionali; 2. Marcia sinfonica; 3. Verdi: «La battaglia di Legnano» (sinfonia); 4. Puccini: La «Bohème» (atto 3); 5. Puccini: Inno a Roma

L'orario per oggi dei negozi di frutta e verdura e pesce fresco

Oggi 21 aprile, Festa del Lavoro, i negozi di frutta e verdura (limitatamente alla frutta e verdura fresca) adotteranno l'orario di apertura domenicale.

I negozi di pesce fresco chiuderanno alle ore 11.

Emilio Nardini poeta friulano

La Società Filologica Friulana e l'Accademia di Udine si apprestano a solennemente onorare, ad un anno di distanza dalla sua dipartita, l'avvocato Emilio Nardini in quella che fu l'espressione più saliente della sua personalità: la poesia friulana. Il canto di Emilio Nardini si inserì come una delle voci più pure nel rifiorire della poesia dialettale seguito in Friuli nel travolgente periodo post-bellico

Il discorso commemorativo sarà tenuto dal prof. Ercole Carletti domani sabato 22 aprile alle ore 18 nella sala della Loggia Comunale, che il Podestà di Udine Pier Arrigo Barnaba ha voluto con cordialità affrire a rendere più solenne l'omaggio del Friuli alla memoria di Chi seppe così appassionatamente nei suoi versi interpretarne l'anima ora serena ora triste. ma sempre profonda.

Tutta la cittadinanza è invitata alla commemorazione del Poeta.

G. I. L.

Visite per arruolamento volontario nel C.R.E.M.

Si comunica che le visite mediche degli aspiranti all'arruolamento volontario nel C.R.E.M. anzichè il giorno 22 avranno luogo domenica 30 aprile presso l'Ambulatorio del Comando Federale.

I giovani che ancora non avessero presentato domanda, la consegneranno nel giorno sopra indicato.

Adunate della X Legione Milizia controarei

Domenica 23 corrente adunata alle ore 8.30 presso il Comando di Legione della 1. e 2.a Batteria nella forza organica al completo Presentarsi in divisa. Non si ammettono assenze se non giustificate da causa di forza maggiore.

Telegoniometristi ed ascoltatori: dalle ore 15 alle ore 17 di sabato 22 in Caserma, ufficio addestramento.

Domenica 23 esercitazione pratica secondo ordini precedenti.

Istituto di cultura fascista

Conferenza rinviata

Ricordiamo che la conferenza che doveva aver luogo domani nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, del prof. Giorgio Berzero su «Il pensiero militare di Nicolò Machiavelli» è stata rinviata a data da destinarsi.

Treni speciali per Martignacco

Per la sagra di Martignacco che si svolgerà domenica prossima, la Tramvia di San Daniele, oltre ai treni ordinari e festivi effettuerà treni speciali da Udine e da San Daniele per Martignacco e ritorno secondo l'orario in appresso, salvo se richiesto dal maggior concorso di pubblico, fare treni bis. Tariffa speciale ridotta da Udine a Martignacco, andata e ritorno lire 2.

Partenza da Udine: ore 7 — 9.20 12.15 — 15 — (speciale) 16.20 — 19.40. Partenze da San Daniele ore: 6.30 — 8.10 — 10.55 — 13.30 — 16.30 18 — 21 (speciale). Partenze da Martignacco per Udine ore: 7.09 — 8.47 — 11.35 — 14.10 — 17.10 — 18.40 — 21.45 (speciale) 24 (speciale). Partenze da Martignacco per San Daniele ore: 7.25 — 9.50 — 12.40 — 14.25 — 16.45 — 20.05 — 24 (speciale).

La sagra di S. Giorgio

Nella circostanza della festa del Patrono, domenica p. v. nella chiesa di S. Giorgio in via Grazzano, la cantoria del Duomo alle ore 11 e 15 canterà la messa del prof. Pigani eseguita in duomo a voci dispari nella solennità di Pasqua.

Nel pomeriggio alle 17 dopo il panegirico del Santo avrà luogo una processione per le vie della parrocchia.

Conferenza agraria

Domenica prossima 23 corrente alle ore 10 nella sala delle riunioni dell'Ispettorato Agrario dell'Agricoltura (via Prefettura 12), sotto gli auspici del Sindacato provinciale tecnici agricoli e dell'Associazione del Medio Friuli il prof Venanzio Manvilli. docente nella Facoltà di Agraria della R. Università degli Studi di Milano, terrà una conferenza su: «Orientamenti nella concimazione del tabacco».

La Fiera cavalli di S. Giorgio indetta per il 27 aprile

L'annuale Fiera cavalli di San Giorgio avrà luogo a Udine, giovedì 27 aprile.

Saranno assegnati premi in denaro ai tre gruppi migliori di cavalli presentati da negozianti.

E' assicurato l'intervento della Commissione Militare di rimonta, per l'acquisto di cavalli (maschi e femmine) di tre anni ed oltre, distinti da sella, di origine italiana, comprovata da certificato; cavalli (maschi e femmine) di tre e quattro anni, da tiro; cavalli (maschi e femmine) di tre o quattro anni, da sella. La Commissione non acquista cavalli dai negozianti.

In relazione alle direttive del Comitato Ordinatore della Fiera, questo anno non avrà luogo il concorso a premi di cavalli e muli, essendo stabilito di indire tale concorso ogni due anni, anche perchè possa riuscire più interessante e dotato di premi di maggiore entità. Tuttavia si svolgerà una rassegna di cavalle fattrici destinate alla riproduzione, dell'età non superiore ai 12 anni, e ciò allo scopo di incrementare la produzione equina.

La rassegna comprenderà tre sezioni: cavalle fattrici da tiro pesante rapido; cavalle fattrici da tiro leggero; cavalle fattrici mulattiere.

Ai soggetti migliori verranno assegnati buoni parziali di monta.

Per il concorso a detta rassegna, non c'è bisogno dell'iscrizione preventiva; i soggetti concorrenti dovranno essere nel Piazzale del Mercato (Braida Bassi) per le ore 8 del giorno 27 aprile corr.

Si rammenta agli interessati che ancora non abbiano ritirato i premi in denaro assegnati in occasione della mostra equina dello scorso anno, che detti premi saranno consegnati il giorno sopraindicato nell'ufficio attiguo al Mercato.

Cronaca mesta

Funebri Caterina Bosco

Si sono svolti ieri mattina i funerali della compianta insegnante elementare Caterina Bosco spentasi in tarda età, dopo una esistenza interamente dedicata — meno gli ultimi anni perchè posta a riposo — a completo servizio della scuola primaria, profondendo con slancio, passione ed amore la propria capacità confortata da squisita bontà di animo, a favore di molte generazioni.

Il corteo si è formato nei pressi dell'Ospedale; accompagnavano ai lati il feretro le insegnanti Rosa Miani, Seconda Spivach, Luigia Martinis e Ida Savio Sulla bara posavano i fiori della sorella e dei nipoti Arrigo e Virginia che seguivano la salma assieme ad altri parenti, intimi e conoscenti di famiglia. Dopo le esequie, celebrate nella chiesa di San Francesco, la salma è stata trasportata al Camposanto. Ai parenti tutti, le nostre sentite condoglianze.

Un furto con destrezza in danno di una professoressa

Sere or sono la professoressa Fanny Amodeo, dimorante in via Marsala 8, percorreva via della Cernaia diretta verso casa. All'angolo di detta via, improvvisamente, un individuo le strappava la borsetta che portava sotto il braccio, contenente un migliaio di lire, una penna stilografica d'oro, un orologio da polso e documenti personali.

Il ladro compiuto il «colpo» si dileguava velocemente in bicicletta, scomparendo nell'oscurità invano inseguito da due persone, una delle quali stava anzi per raggiungerlo proprio al passaggio a livello attraversato dalla strada che porta in via Lumignacco. In quel mentre sopraggiungeva la littorina: il ladro, sfidando un pericolo assai grave, riusciva a passare, nel mentre l'inseguitore doveva arrestarsi. Trascorrevano così secondi preziosi che hanno consentito al malfattore di eclissarsi.

Finimenti non restituiti

Il 16 febbraio scorso — come a suo tempo abbiamo dato notizia — al sellaio Giovanni Nobile fu Augusto di 56 anni, si presentava un individuo il quale riusciva a farsi consegnare un servizio completo di finimenti per cavallo, andandosene poi insospettato, assicurando il pagamento della fornitura per il domani mattina. Il Nobile ha atteso invano per varii giorni la restituzione dei finimenti decidendosi infine ad informare della truffa i carabinieri i quali dopo lunghe ricerche accertavano che autore era certo Enrico Cucchini di Giuseppe di 43 anni da San Osvaldo il quale dopo varie reticenze, ha confessato il mal fatto.

Avventura notturna

Chi ha percosso e chi ha appiccato il fuoco

Abbiamo dato notizia giorni or sono della poco simpatica avventura toccata a due agricoltori di Gervasutta: Valentino Marinutti di 31 anni ed Ernesto Pravisani di 29 anni. Essi ritornavano a sera inoltrata da Nimis con un carro trainato da un cavallo, carico di fieno. Giunti sulla nazionale di Tricesimo-Udine e precisamente alle porte di Paderno, un motociclista proveniente da Tricesimo si tuffava con velocità nella parte posteriore del carro attutendo il colpo, grazie col soffice foraggio. Nella caduta il motociclista non riportava alcuna lesione; le riportava invece il Marinutti in seguito ai pugni ricevuti dal motociclista stesso, tanto da perdere i sensi e cadere nel fosso laterale della strada dove è stato più tardi trovato e quindi raccolto.

Ma nel frattempo il carro di fieno s'incendiava andando completamente distrutto. In seguito alle indagini dei carabinieri è stato accertato che il motociclista che così vivacemente si è scagliato contro il Marinutti — che attualmente trovasi ancora degente all'Ospedale — è Giorgio Podrecca di 28 anni dimorante in viale 23 Marzo; nel mentre ad appiccare il fuoco al carro di fieno è stato Giovanni Travaglia di 41 anni da Padova, il quale assieme ad altre persone faceva ritorno da una gita a Tarcento. Il primo è stato denunciato per lesioni ed il secondo per danneggiamento, seguito da fuoco.

Si frattura due costole cadendo da un'armatura

Ieri sera verso le ore 20 è stato accolto al nostro Ospedale il muratore Romeo Maranzana di Gio Batta di 53 anni da Qualso di Reana per frattura della settima ed ottava costola sinistre L'operaio riportava tale grave lesione cadendo accidentalmente da una impalcatura di una casa in costruzione a San Pellagio; dopo le prime cure avute dal medico del luogo dott. Bertolissi, il Maranzana veniva accolto al locale Ospedale ed ivi giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

311

Pordenone

La cerimonia odierna

Ricordiamo le disposizioni per la odierna celebrazione. Alle ore 9 precise avrà luogo presso la Casa del Fascio l'adunata delle Gerarchie, del Direttorio del Fascio Femminile, delle rappresentanze della GIL, dei fascisti del V. Settore «Alberto Vendramin», delle rappresentanze con labari e gagliardetti di tutte le Associazioni dipendenti dal Partito.

Intanto le masse dei lavoratori e dei datori di lavoro, affluiranno in Piazza del Moto, dove poi converrà anche la colonna delle rappresentanze convenute alla Casa del Fascio. L'ammassamento in Piazza del Moto dovrà essere completo per le ore 9.30. Si formerà quindi una unica colonna che, dopo essersi recata a rendere omaggio ai monumenti ai Caduti, raggiungerà la Casa della GIL dove un camerata illustrerà l'attività del Regime a favore dei lavoratori e dell'indipendenza economica della Nazione. La divisa del Partito e delle altre organizzazioni va indossata per tutta la giornata.

Il Natale di Roma e la Festa del Lavoro trovano tutta Pordenone stretta, come sempre, attorno alle insegne littorie nel nome del Duce.

Nucleo universitario

Tutti gli universitari fascisti dipendenti dal Nucleo, si troveranno alle ore 9 di oggi 21 aprile presso la sede (Casa del Fascio) in perfetta divisa, per partecipare alle manifestazioni del Natale di Roma

Ai commercianti

I commercianti sono invitati a partecipare alle cerimonie che avranno luogo nella mattinata di oggi 21 aprile. Gli iscritti al Partito devono partecipare a dette cerimonie in divisa, senza decorazioni.

Visite del Vescovo

Accogliendo l'invito del Patronato per i liberati dal carcere del quale è benemerito Presidente il nostro Procuratore del Re cav. dottor Dell'Antonio, S. E. il Vescovo ha voluto, come l'anno scorso di persona distribuire la Comunione pasquale ai detenuti. La cerimonia si è svolta nella cappella del carcere giudiziario dove in precedenza erano stati riuniti tutti i detenuti, circa un'ottantina.

A ricevere il Vescovo erano convenuti nel primo cortile adorno di tricolori, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, l'Ispettrice di Zona dei Fasci femminili, il Segretario dell'E.C.A., il Presidente della Sottosezione della Croce Rossa, molte gentili signore, la Presidente del Comitato per la protezione della giovane e la signorina Pasquetti che si è gentilmente prestata ad istruire le carcerate. Il Presule, giunto accompagnato dall'Arciprete del Duomo e dal suo Segretario, ha celebrato la Messa assistito all'altare anche dal Cappellano del carcere, e prima di amministrare la Comunione ha rivolto ai detenuti un breve ed affettuoso discorso. Al termine della cerimonia religiosa, a tutti i carcerati è stata servita la colazione speciale disposta dal Patronato.

Il Vescovo si è recato quindi a visitare i degenti dell'Ospedale Civile di S. Maria degli Angeli e quelli dell'annesso padiglione sanatoriale Vittorio Emanuele III. Il Presule è stato ricevuto all'ingresso del Pio Luogo dal Presidente degli Istituti Ospedalieri, dai consiglieri, dal segretario, dal Cappellano dell'Opera Pia, dal cappellano dell'Aeroporto e dalla Superiora delle Suore Elisabettine addette ai padiglioni. Il Presule, seguito dai dirigenti, si è recato dapprima al padiglione sanatoriale dove ha amministrato la S. Cresima ad un ricoverato, sostando poi al letto degli ammalati, a ciascuno dei quali ha rivolto parole di affettuoso e cristiano augurio. Il Vescovo ha visitato poi i reparti della chirurgia, della medicina e della maternità avendo per ogni degente espressioni di paterno augurio. Al termine i dirigenti dell'ospedale anche a nome degli ammalati, hanno espresso al Vescovo la loro viva riconoscenza ed il più deferente omaggio.

Il successo del concerto di beneficenza

Il concerto che il Fascio femminile di Pordenone ha dato al Teatro Garibaldi a pro delle opere assistenziali del Fascio stesso non poteva avere più felice esito tanto per affluenza di pubblico come per successo artistico. Pubblico attento, e che poi si fece entusiasta, gremiva il teatro e rimeritò le valentissime interpreti del difficile programma dei più caldi ed insistenti applausi. La prima parte mise subito il pubblico a contatto con l'arte squisita delle due pianiste veneziane prof. Isabella Tomè e prof. contessina Carole Nani Mocenigo, mentre la seconda parte confermò le più ben note elettissime qualità della soprano prof. Rita Colazzi D'Andrea e della pianista co. Elena Cattaneo Raetz, solerte segretaria del Fascio femminile pordenonese.

Il pubblico gustò intensamente tutti i numeri del programma, ma quelli che più insistentemente ottennero applausi furono la «Rapsodia ungherese» n. 2 per due pianoforti di Liszt, la romanza e scena «Voi lo sapete o mamma» della «Cavalleria Rusticana» di Mascagni e la «Preghiera di Tosca» della «Tosca» di Puccini. A conclusione dei rispettivi programmi le due pianiste prof. Tomè e Nani Mocenigo dovettero eseguire fuori programma, applauditissime, la «Danza andalusa» di Infante e la soprano prof Cojazzi D'Andrea e la cont. Cottaneo dovettero concedere anch'esse un pezzo fuori programma: «Ave» di Zardini che riscosse vivissimi e insistenti applausi.

La pentolaccia a Torre

Domani sabato avrà luogo nella sala del Dopolavoro Rionale di Torre la festa della tradizionale «Pentolaccia» che tanto successo ha ottenuto in tutti gli anni decorsi.

Gli appassionati di Tersicore e della... «pentolaccia» accorreranno certamente in folla al tradizionale trattenimento.

Suonerà una distinta orchestra cittadina.

Decesso

Fra il generale compianto è morto in ancor giovane età il sig. Temistocle Lisot, capostazione a riposo. Egli era largamente conosciuto e stimato in città per le sue elette doti di mente e di cuore e per la sua laboriosa ed onesta vita di integerrimo funzionario, tutto dedito alla famiglia ed al lavoro. La sua fine ha destato il più vivo e largo compianto. Alla vedova, alla figlia, al genero, al fratello Ariosto ed agli altri congiunti, vive condoglianze.

Furto di biancheria

Nel rientrare al proprio domicilio, dopo aver fatto la spesa giornaliera, Irma Zuccolo fu Ferdinando, abitante in via Tramontana, doveva constatare che, durante la sua assenza, ignoti ladri si erano appropriati di tutta la biancheria che essa prima di uscire aveva distesa al sole.

Il danno causatole dal furto, si aggira sulle mille lire. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Un arresto
per appropriazione indebita

E' stato arrestato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria tale Luigi Camporelli fu Natale, di 27 anni, abitante a Oleggio, in provincia di Novara.

Approfittando della buona fede di alcuni assicurati della zona pordenonese si faceva consegnare delle somme a pagamento dei premi mensili, senza essere autorizzato all'incasso, tenendosi poi il ricavato per proprio conto. Cancellava inoltre dalla madre dei bollettari l'importo che effettivamente incassava.

Un furto di viti

Alcune notti fa, ignoti hanno asportato dalla vigna di Ines Del Massi in Vicenzotti, di 31 anni da Nave di Fontanafredda, 50 piantine di viti, due pali di acacia e 70 metri di filo di ferro, causandole un danno di circa 70 lire. Il furto è stato denunciato alla Benemerita.

Attività ciclistica

La Sezione ciclistica del locale Dopolavoro dà segni indubbi di una simpatica vitalità sportiva. I nostri corridori hanno partecipato a Trieste alla «Trieste - Postumia» e ritorno ed altri alla «Coppa Paglianti» a Treviso, ottenendo promettenti classificazioni. A Trieste Bortolin si è classificato al secondo posto e Fantuz all'ottavo, mentre a Treviso, Ruoso è stato classificato all'ottavo posto e Nadal pur giungendo nel gruppo di testa, per la sfavorevole posizione, non ha potuto ottenere un migliore risultato che classificarsi tra i primi venti. Questi sono segni di ottimo auspicio per la presente stagione ciclistica appena iniziatasi.

In Tribunale

Presidente cav. uff. dott. Focacci Giudici: cav. dott. Pantaleone e dr. Zumin — P. M. cav. dott. Dell'Antonio — Cancelliere Fittipaldi.

Furto di energia elettrica. — Ricompare davanti ai Giudici, Bruno Canton di Pietro per rispondere di aver ancora nel maggio del 1937 compiuto un allacciamento abusivo alla linea elettrica, frodando così la Società elettrica trevigiana per un paio di giorni di luce, e l'erario della tassa relativa. Il Tribunale condanna l'imputato a venti giorni di reclusione e lire 450 di multa, nonchè al pagamento dell'imposta frodata, e delle spese processuali. Difesa avv. U. E. Imperatori.

La.... passione del fumo. — Certo Silvio Pietro Zanette detto Freogna di 21 anni, da Caneva di Sacile, sarebbe stato sorpreso un giorno dell'anno scorso dalla sig. Anna Bessega ved. Da Re, (titolare di una privativa e di un esercizio in Fiaschetti di Caneva) mentre rubava delle sigarette, del tabacco, e dei cerini della privativa stessa. Egli è imputato altresì della detenzione di un accendisigari non bollato. Lo Zanette si mantiene assolutamente negativo, ma non convince completamente i giudici che, data la speciale tenuità del danno, lo condannano a giorni 25 di reclusione e L. 350 di multa, nonchè al pagamento dei diritti erariali evasi in L. 20, con le spese processuali e con la confisca dell'accenditore sequestrato. Difesa avv. Tullio Camilotti.

Un furto di granoturco. — Agnese Corazza di Luigi, da Pasiano, di anni 28 ed il di lei marito Vittorio Piccolo fu Isidoro, di anni 31, compaiono imputati di aver rubato del grano in danno di Augusto Bagattin in Cecchini di Pasiano. Entrambi sono negativi. Il Tribunale ritiene colpevole Agnese Corazza, di furto semplice di piccola quantità imprecisata di grano, esclusa la continuazione e la aggravante di abuso di coabitazione con l'attenuante della speciale tenuità del danno. La condanna perciò a 20 giorni di reclusione e lire 200 di multa, nonchè al pagamento delle spese processuali, assolvendola, però, dalla domanda di risarcimento dei danni alla parte civile Augusto Bagattin. Assolve il marito Vittorio Piccolo per insufficienza di prove. Difesa avv. G. Asquini P. C. avv A. Sartori.

Effetti dell'ira. — In un giorno di maggio del 1938 la contadina Erminia Braida di Pietro, di anni 36, da Braida da Castelnuovo era intenta a rivoltare del letame quando il piccolo Alfredo Braida di Pietro di anni 12 cominciò a molestarla lanciandole contro dei sassolini che la colpirono al volto. La donna perduta la pazienza lanciò la forca contro il bambino e lo colpì proprio alla guancia sinistra con uno dei tre denti della forca stessa. Il malcapitato bambino ne riportò una perforazione guarita, poi, in cinque giorni. L'anno prima la stessa feritrice aveva lanciato il tridente contro la madre del piccolo certa Maria Tramontin in Braida, di anni 43, cagionandole ferite alle gambe guarite in una quindicina di giorni. L'Erminia Braida compare in giudizio a rispondere di entrambi i reati, e (con l'attenuante della provocazione per quanto riguarda il primo) il Tribunale la condanna globalmente a mesi 5 e giorni 10 di reclusione, nonchè al pagamento delle spese processuali. La pena viene sospesa per anni 5. Difesa avv. Ugo E. Imperatori.

PRATA DI PORD.

Legionario decorato della medaglia d'argento

Il capo squadra dei Giovani Fascisti, volontario nella guerra d'Africa e legionario in Spagna, caporal maggiore Pinamonte Lasconi, è stato insignito della medaglia d'argento al valor militare con la seguente lusinghiera motivazione:

«Intrepida figura di combattente, volontario di due guerre, capo arma di mitragliatrice, durante un violento attacco nemico, sostituiva un tiratore ferito. Ferito a sua volta gravemente al petto, cadeva perdendo i sensi. Rinvenuto al posto di medicazione e vedendo che altri feriti cantavano «Giovinezza» volle imitarli, ma non riuscendovi per il genere e la gravità della sua ferita, mormorò la parola «Duce», levò il braccio al saluto romano e perdette nuovamente i sensi per lo sforzo compiuto. Tempra generosa ed esuberante di fede, di passione e di valor militare.» - Alcanò, 26-12-1938-XVII.

Al camerata che in terra di Spagna ha versato il suo sangue in difesa della civiltà i nostri più fervidi auguri di pronto ristabilimento e l'augurio di poterlo rivedere in breve fra noi per rendergli quel tributo di devozione e di affetto che gli spettano.

14 maggio
Giornata delle Due Croci

CORDENONS

Il Vescovo inaugura il nuovo organo arcipretale

E' stato inaugurato domenica il nuovo grandioso organo liturgico, vero gioiello dell'arte musicale moderna, venuto ad arricchire il già pregevole interno della grande chiesa arcipretale. Il magnifico strumento, progettato e tenacemente voluto dall'Arciprete don Alberto Florian che ha trovato nella sua realizzazione il più cordiale e fattivo appoggio nella popolazione, è stato costruito con sottoscrizione pubblica dalla ultra-centenaria Ditta Zanin di Camino di Codroipo che anche in quest'opera ha saputo onorevolmente riconfermare le sue vecchie tradizioni musicali ed artistiche.

L'organo è posto sullo sfondo dell'abside dell'altar maggiore che ha dovuto essere ampliata per ospitare le milleseicento canne. L'organo che è quanto di più moderno possa offrire oggi la tecnica in questo campo, è dotato di due tastiere, di 25 registri reali, 7 meccanici oltre a 32 placchette per la combinazione libera

S. E. Mons. Vescovo, intervenuto al rito inaugurale ha celebrato di primo mattino la Messa della Comunione generale e più tardi, dopo l'amministrazione delle Cresime, ha assistito alla Messa solenne durante la quale ha detto la sua parola di vivo compiacimento per l'opera compiuta.

Personalità locali e venute da Pordenone e da altri luoghi, numerosi sacerdoti e popolo si sono riuniti verso le 16 sotto le ample volte per assistere al concerto inaugurale. Erano col Presule, il Questore, il Rettore del Seminario, l'Arciprete del Duomo di Pordenone e l'Arciprete don Florian. Il concerto è stato tenuto dal prof. cav. Goffredo Giarda, docente nel Civico Liceo Musicale «Benedetto Marcello» di Venezia, la cui fama ha ormai valicato le nostre frontiere. Il programma comprendeva nella prima parte la «Pastorale» di Zipoli, suggestiva e nostalgica, la «Toccata» per l'elevazione del Frescobaldi, un brano del Couperin, il difficile saggio del Bach «preludio e fuga in do minore». E nella seconda parte, la Canzoncina a Maria Vergine» del Bossi, lo «Studio sinfonico» dello stesso autore e il «Canto serafico» del Giarda. Qui abbiamo anche il vero collaudo della corale dell'organo, le cui «voci umane» al tremule accordo della musica, suscitano un'onda di lieta e gradita sorpresa negli ascoltatori. L'«Annunciazione», fantasia pastorale pure del Giarda ci rivela in lui una estrosa immaginazione creativa ed un delicato sentire. Musica descrittiva, alternata dal pieno dei bassi alle dolcissime fughe, con sparse qua e là qualche motivo pastorale.

Il grande e compianto Ravanello viene a noi pure con una tenue pastorale «Musette» delicata e descrittiva, interpretata da viole e arpeggiata dai flauti e dove non mancano le voci corali, e quindi con il gaudioso «Christus resurrexit» di sapore e stile moderno sostenuto e vivace, pieno di armonia e di accordi consonanti con le risposte fatte al primo ed al secondo manuale, e che il prof. Giarda esegue magistralmente alla pedaliera, mentre sulle tastiere scorrono agilissime le sue mani.

Nell'intervallo l'Arciprete di San Quirino, don Pietro Martin, nostro compaesano, in un breve forbito discorso, ha ricordato la storia del tempio e le benemerenze degli avi che lo eressero ed i cui spiriti sono pur essi oggi presenti per gioire della nuova insigne opera che viene a decorarlo. Altri compiti attendono però la popolazione: il restauro ed il definitivo completamento del tempio Cordenons, paese di infinite risorse e di grande vitalità, farà anche questa grande fatica, sotto la guida del suo arciprete don Florian che da trent'anni governa con illuminato zelo la parrocchia.

Dopo il discorso, la scuola di canto della parrocchia, ha offerto un accurato saggio di musica polifonica o figurata, riscuotendo l'unanime approvazione del pubblico. La terza parte del concerto è stata costituita da uno scelto saggio di autori stranieri: «La cattedrale sommersa» del Debussy visione ieratica e lontana che sembra una invocazione, quindi la dolce «Villanella» di Ireland mentre in sostenuta pagina del Boelmann «Introduzione corale e toccata» ha concluso il programma. S. E. Mons. Vescovo ha quindi impartito la trina benedizione eucaristica.

Dopo la funzione religiosa il pubblico si è ancora indugiato ad ammirare lo splendido strumento, mentre il Vescovo e le personalità rinnovavano la loro attestazione di compiacimento all'illustre maestro concertatore ed ai rappresentanti della fabbrica costruttrice.

Concorsi agricoli

L'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, ha promosso un concorso per piccole costruzioni, per riatti e ampliamenti inerenti alle stalle e agli allevamenti di bestiame e di animali da cortile, indetto fra piccoli proprietari diretti coltivatori.

Il concorso è dotato di 210 premi per l'importo complessivo di lire 100.000.

Per schiarimenti in proposito e per la presentazione delle domande relative, gli interessati dovranno presentarsi presso l'Ufficio Municipale.

Deliberazione podestarile

In data 15 aprile corrente il Podestà ha deliberato il pagamento di fondi espropriati per costruzione di canali di irrigazione.

Nel Dopolavoro

La tessera anno XVII viene ceduta al prezzo globale di lire 7.50. Rivolgersi presso l'ufficio segreteria.

ZOPPOLA

Pro Asilo di Castions

All'Asilo Infantile Favetti di Castions è pervenuta un'offerta di lire 500 da parte della signora Ecelina Micoli-Toscano Quaglia che ha voluto con tale atto benefico ricordare il primo anniversario della scomparsa del compianto comm. Gianni Micoli-Toscano, già presidente dell'Asilo stesso.

I preposti ringraziano.

Cividale

Premi di nuzialità

L'Istituto nazionale fascista assistenza dipendenti enti locali, con sede in Roma, bandisce un concorso per il conferimento di 240 premi di nuzialità da concedersi agli impiegati e salariati dipendenti dagli Enti locali che abbiano contratto matrimonio dal 1. luglio 1938 al 30 giugno 1939 incluso, che non abbiano superato il 30.o anno di età all'atto del matrimonio e che si trovino in condizione economica disagiata.

Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 31 luglio 1939. Chiedere in Municipio ulteriori notizie.

Pensioni ai lavoratori

Oggi, 21 aprile XVII, Natale di Roma e Festa del Lavoro, avrà luogo in forma solenne la distribuzione dei certificati di pensione rilasciati ai lavoratori per raggiunti limiti di età o per invalidità.

Ecco i nominativi: Antonio Bel, Teresa Cedermaz, Luigi Giorgiutti, Luigi Merlo, Giovanni Moschioni, Mario Specogna, Giacomo Vallar, Maria Vaglia, Eugenio Zanuttig. La distribuzione dei certificati avrà luogo in piazza Armando Diaz, dopo che l'oratore designato dalla Federazione, avrà commemorato la ricorrenza odierna.

Per i fascisti

Si rammenta che oggi, 21 aprile, ricorrenza del Natale di Roma e Festa del Lavoro, è fatto obbligo di indossare la divisa per l'intera giornata.

Attività premilitare

Domani, sabato 22 aprile, avranno svolgimento le lezioni dei vari corsi premilitari ordinari e specializzati. Ad evitare inutili perdite di tempo, si raccomanda vivamente ai giovani di presentarsi alle adunate con puntualità e disciplina.

Nel Fascio Femminile

Oggi, tutte le inscritte, donne fasciste, massaie rurali e operaie lavoranti a domicilio, devono trovarsi per le ore 9 alla Casa Littoria per partecipare alle manifestazioni che avranno luogo nella mattinata.

Beneficenza

Il Consiglio di amministrazione della Banca Cooperativa di Cividale ha elargito lire 50 a favore della Cassa Scolastica dell'Istituto Inferiore Interno del R. Convitto Nazionale «P. Diacono».

La campagna antitubercolare

Su invito del Podestà del Comune, Presidente del Comitato Comunale, lunedì 24 aprile p. v. alle ore 18, si riunirà nel palazzo comunale, il Comitato organizzatore per le manifestazioni che avranno luogo in questo Capoluogo per la miglior riuscita della Campagna Antitubercolare dell'anno XVII.

Cividale, che a nessun altro centro fu mai seconda in questa opera di bene, quest'anno vorrà certamente superare i brillanti successi riportati negli anni decorsi dato che i proventi di quest'anno verranno destinati in buona parte agli organizzati della Gil bisognosi di cure.

MOIMACCO

Capisquadra avanguardisti

Sotto la direzione dell'aspirante sotto capo manipolo Eolo Cargnello si è svolto presso il Comando della Gil di Moimacco il corso capi squadra avanguardisti che ha dato soddisfacente risultato.

Agli esami sostenuti presso l'apposita Commissione in Cividale su 9 aspiranti sono stati promossi i seguenti:

Dino Zamparo con punti 76 su 100, Giuseppe Bulfon punti 73, Eugenio Bulfoni punti 69, Lionello Lavarone punti 66, Zoilo Grattoni punti 65, Bernardo Vittorio punti 64, Ezio Zanuttini punti 62.

POVOLETTO

Sagra del vino a Savorgnan del Torre

Domenica 23 corrente avrà luogo l'ottava edizione della «Festa del Vino» organizzata dal Dopolavoro a Savorgnano del Torre.

Questa simpatica «Sagra» che si è andata affermando di anno in anno con un crescendo di adesioni davvero lusinghiero si presenterà ora con una organizzazione più organica e completa.

Si è pensato infatti di risolvere il difficile problema delle cibarie istituendo un ristorante all'aperto — nel recinto della festa — che provvederà ad integrare gli esercizi locali divenuti ormai insufficienti da soddisfare le richieste delle migliaia di visitatori.

La gestione di tale ristorante è tutta assunta dal sig. Lucca Gelindo di Udine.

I chioschi sorgeranno nel solito recinto e saranno esposti e posti in vendita solo i vini ritenuti idonei dalla apposita commissione di esperti che ha già provveduto agli assaggi. La produzione di quest'anno è molto superiore a quella pur lodata dell'anno scorso e le varietà che verranno esibite (oltre 50) saranno la più bella dimostrazione che i viticultori di Savorgnano non hanno dormito sugli allori ma nel migliorarne sempre più la produzione ne confermano il buon nome giustamente acquisito dalla loro ferace terra e dalle loro opulenti vigne

S. Vito al Tagl.

Rapporto dei Segretari Politici di Zona

Ieri nel pomeriggio, l'Ispettore di zona del Partito ha tenuto rapporto ai Segretari politici del mandamento di San Vito, adunati nella sala della Casa del Fascio «A. Mussolini».

Nel Fascio

Il Segretario Federale con recenti provvedimenti ha proceduto a nuove nomine di capi settori e capi nucleo di S. Vito, provvedendo così alla sistemazione definitiva dell'organizzazione capillare del Fascio sanvitese:

Le suddivisioni restano così fissate:

Settore Centro: intitolato alla memoria del Caduto «C. N. Angelo Defend»: capo sett. Orlando Cudignotto e che comprende i Nuclei e rispettivi capinuclei seguenti: 1) Piazza Vittorio Emanuele III, Francesco Gasparinetti; 2) Vie Cesarini, Sarpi e Brancaleoni: Antonio Brunetti — 3) via G. Marconi: Antonio Montico — 4) vie Bellunello e Altan: Modesto Rizzutto — 5) via Amalteo: Angelo Primon — 6) via e borgo Taliano: Domenico Coccolo.

Settore Ovest: intitolato alla memoria della C. N. «Luigi Leonarduzzi»: Caposettore Luigi Polo, e che comprende i nuclei e rispettivi capinuclei seguenti: 1) via Stazione e Falcon Vini: Vasco Morinelli — 2) Via Falcon e Sbroiavacca: Luigi Mitri — 3) Via Pordenone e case sparse: Marco Sandri.

Settore Est: intitolato alla memoria della C. N. «Eugenio Battiston»: Caposettore Vito Serio, e che comprende i seguenti Nuclei e rispettivi capinucleo: 1) Via Fosse, Mercato e S. Sabina: Giuseppe Benvenuto — 2) Via S. Giovanni, Boreana: Lorenzo Cinelli — 3) Vie Delfino e Acque, e case sparse: Angelo Stefanutti — 4) Vie Moro e Roma: Mario Vianello — 5) Vie Gastaldis, Freschi e Fabrici: Giuseppe Nonis.

Settore Frazioni e Borgate: intitolato alla memoria del Caduto Centurione «Med. arg. Pietro Battiston»: caposettore Luciano Macor, e comprendente i seguenti nuclei e rispettivi capi-nucleo: 1) Prodolone: Cesare Palero e Guerrino Bianchini-Chivilò — 3) Savorgnano: Gino Rivoldini e Domenico Petracco — 3) Gleris: Angelo Gasparotto — 4) Carbona: Uberto Bianchini — 5) Ligugnana e Cragnutto: Domenico Ponte — 6) Braida Bottari: Antonio Pin — 7) Madonna di Rosa: Angelo Leschiutta di Giuseppe — 8) Rosa: Angelo Benvenuto — 9) Casabanca: Isaia Nadalin.

CASARSA

Le eliminatorie dei Ludi Juveniles

Si sono svolte presso il locale Comando Gil le eliminatorie dei Ludi Juveniles della coltura e dell'arte.

La Giunta era presieduta dal cav. Arturo Brinis, Vice Segretario Politico del Fascio locale.

Ecco i risultati:

Primi classificati:

Ludi della coltura: Giovane fascista Zucco Valtri, Avanguardista Cesare Bertotto, Balilla Giovanni Del Col, Piccola Italiana Ardito Roberta. — Ludi dell'arte e disegno: Primo classificato, avanguardista Cartà Paolo.

Spettacoli cinematografici

Venerdì 21 dalle ore 20 la Generalcine presenterà al Dopolavoro Ferroviario il dinamico film *«Una donna vivace»* con Ginger Rogers, James Stewart. Precederà il Giornale Luce sonoro.

Sabato 22 e domenica 23 dalle ore 20 e dalle ore 14, orario continuato, l'E.N.I.C. presenterà al Dopolavoro ferroviario il film storico italiano: *«Giuseppe Verdi»*, interpretato da Fosco Giachetti, Gaby Morlay, Germana Paolieri e Beniamino Gigli. Precederà il Giornale Luce sonoro.

CORDOVADO

Pro assistenza

Il cav. Francesco Variola, in occasione del matrimonio della propria figlia ha offerto pro E.C.A. la cospicua somma di lire mille.

Hanno pure fatto offerte pro E. C. A. le seguenti persone: Giuseppina Perusini Antonini lire 50 (per onorare la memoria della compianta co. Carlotta Freschi); Vidal Vittoria lire 25 (per onorare la memoria della compianta co. Carlotta Freschi); Vivian Desolina lire 20.

L'Ente beneficato vivamente ringrazia.

VALVASONE

Cronaca mesta

Si può dire che tutta la popolazione ha partecipato ai funebri del compianto Osvaldo Truant fu Giulio. Aveva 72 anni e tutta la sua esistenza dedicò al lavoro ed agli affetti familiari. Ha coperto diverse cariche pubbliche, nelle quali la sua esperienza ha sempre rifulso.

Omaggi floreali sono stati inviati da parte della famiglia, estimatori ed amici.

Dopo le esequie, nella parrocchiale, il corteo ha accompagnata la salma all'ultima dimora.

Ai familiari, condoglianze.

* * *

A 68 anni si è spenta la laboriosa esistenza di Vittorio Salvador fu Giuseppe. Fu ottimo cittadino, lavoratore indefesso, anche nel campo dell'economia agricola, tanto da essere citato più volte ad esempio e da meritare l'ambito premio nella Battaglia del grano.

Era membro del Consorzio Agrario e della Cassa Rurale ed Artigiana di Valvasone e pertanto le due Istituzioni erano rappresentate ai funebri e, prima che la salma, dopo le esequie nella parrocchiale, scendesse nella fossa, un incaricato delle due Istituzioni, ha ricordato le benemerenze dell'Estinto

Ai congiunti l'espressione del nostro vivo cordoglio.

R. Pretura di Cervignano del Friuli

In data 9 febbraio 1939 XVII ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro

1) MALACREA ATTILIO di Antonio e di Elena Zamaro nato il 3 maggio 1911 in Aiello ed ivi residente.

2) BONOMI GUIDO di Giuseppe e di Rosa Gallino nato il 15 giugno 1903 in Male (Trento) e residente in Trieste

imputati

entrambi della contravvenzione di cui agli art. 1, 4 e 6 del R. D. L. 27 settembre 1936 n. 1986 per essersi accertato in Aiello il 28 febbraio 1938 che nello spaccio Cooperativa Consorzio Rurale da lui gestito aveva posto in vendita come olio fino d'oliva dell'olio rancido.

Omissis

assolve il dott. Bonomi Guido dalla imputazione a lui ascritta per non aver commesso il fatto; dichiara il Malacrea Attilio penalmente responsabile della contravvenzione di cui in rubrica e lo condanna alla pena di L. 250 (duecentocinquanta) di ammenda.

Spese processuali e tassa di sentenza a carico del condannato. Ordina la pubblicazione per estratto per una volta della presente sentenza a spese del condannato sul quotidiano «Il Popolo del Friuli» e sul bollettino «Il Commercio Oleario».

Per estratto conforme all'originale.

Cervignano, li 19 aprile 1939 XVII

IL CANCELLIERE
Ungaretti

R. Pretura di Cervignano del Friuli

In data 9 febbraio 1939 XVII ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro

1) PLET ROBERTO fu Ottaviano e di Ceotti Rosa nato il 8 luglio 1894 in Aiello ed ivi residente.

2) BONOMI GUIDO di Giuseppe e di Rosa Gallino nato il 11 giugno 1903 in Male (Trento) e residente in Trieste

imputati

il 1°) della contravvenzione di cui agli art. 1 e 6 del R. D. L. 27 settembre 1936 n. 1986 per essersi accertato in Aiello il 28 febbraio 1938 che nello spaccio n. 2 della Cooperativa Consorzio Rurale da lui gestito poneva in vendita come olio sopraffino vergine di oliva, olio che all'analisi risultò essere di oliva rettificato B; il 2°) della contravvenzione di cui agli art. 1 e 6 del R. D. L. 27 settembre 1936 n. 1986 per essersi accertato nelle anzidette circostanze di tempo e di luogo che nello spaccio da lui gestito aveva posto in vendita dell'olio rancido.

Omissis

assolve il dott. Bonomi Guido dalle imputazioni ascrittegli per non aver commesso il fatto; dichiara Plet Roberto penalmente responsabile delle contravvenzioni di cui in rubrica e lo condanna alla pena complessiva di L. 400 (quattrocento) di ammenda.

Spese processuali e tassa di sentenza a carico del condannato.

Ordina la pubblicazione per estratto della presente decisione per una volta sul quotidiano «Il Popolo del Friuli» e sul bollettino «Il Commercio Oleario» a spese del condannato.

Per estratto conforme all'originale.

Cervignano, li 19 aprile 1939 XVII

IL CANCELLIERE
Ungaretti

R. Pretura di Gemona del Friuli

Il Pretore del Mandamento di Gemona del Friuli, ha pronunciato il 15 marzo 1939, la seguente

SENTENZA

contro

PONTELLI PIETRO fu Agostino nato in Artegna il dì 8 novembre 1909 ed ivi domiciliato Via Sal[illegible] N. 18, per avere il giorno 25 gennaio 1939 in Gemona usurpato una funzione pubblica, qualificandosi delegato e agente di P. S.

Omissis

Condanna il suddetto imputato alla pena di giorni quindici di reclusione (pena sospesa) ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

Gemona, 18 aprile 1939 XVII.

IL CANCELLIERE
Bon[illegible]

Si è spenta ieri serenamente confortata dall'affetto dei figli, a cui diede tesori di bontà e nobile esempio di vita

LUIGIA REA ved. Cuoghi

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio i figli **RENZA** col marito avv. **GIOVANNI COSATTINI**, dott. **CARLO** con la moglie **PIA MIOTTI**, **ALBA** col marito dott. **JACHEN DORTA**, il fratello **VITTORIO**, i **NIPOTI** e **PARENTI** tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 21 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione in Via Cairoli 4.

Per espresso desiderio della defunta **si prega di non inviare fiori.**

Udine, 20 aprile 1939-XVII.

---

47 Appendice de IL POPOLO DEL FRIULI del 21 aprile 1939 XVII

CURTI BÒ e la piccola tigre bionda

Romanzo poliziesco di Augusto De Angelis

Ad ogni modo, lui avrebbe accettato pel momento la soluzione che aveva trovata, pronto a ripiegare su di un'altra, se necessario.

In camera sua, al quarto piano dell'albergo, Chesney Gold stava facendo le valige, quando Curti Bò, picchiò discretamente alla porta

Il magro e nero segretario rispose con un «avanti» alquanto furibondo e, in maniche di camicia, si volse a fronteggiare l'importuno. Vide Vladimiro e il volto cavallino gli si allungò ancora di più.

— Ero sorpreso che mi lasciaste tranquillo. E ho atteso sempre che voi o il commissario vi faceste vivi!

Prese la giacca nera che aveva messa sul letto e se la infilò.

Veste sempre di nero questo qui! — pensò Curti Bò. — Come un beccamorto! E gli sorrise con affabilità.

— Mi duole disturbarvi, mister Gold!... — Guardò le valige spalancate dell'americano. — Ma che vedo! Vi state preparando alla partenza...

— Credete che debba rimanere a Milano in eterno perchè Ted Husing ha avuto la cattiva idea di farsi uccidere?... Ma comunque, avrei avvertito il commissario della mia partenza...

— Siete proprio sicuro che lo avreste fatto?... — insinuò soavemente Vladimiro; e sedette, mettendosi il bastone fra le ginocchia e deponendo il cappello sul manico del bastone. Per qualche istante tacque, guardandosi in giro.

Gold gli stava ritto dinanzi, con le braccia conserte e lo fissava. Cercava di darsi un contegno sicuro e quasi spavaldo; ma era evidentemente agitato e preoccupato.

— Ebbene, mister Gold! — disse a un tratto l'omino. — Credo proprio che non potrete partire fino a domani e che questa sera dovrete ritrovarvi con tutti i vostri compagni, sul palcoscenico del *Dal Verme*...

L'altro trasalì.

— Intendete dire che riprenderemo...

— Oh! no!.. Che spettacolo volete dare, senza Walter?!... Per quanto, forse, una specie di rappresentazione ad uso di pochi iniziati verrà data!... — E poichè vide le pupille accese dell'altro fisse su di sè con ansia, diede un colpetto al cappello e lo fece girare; poi chiese con innocenza: — Fraser è venuto a trovarvi oggi, nevvero?

— Come lo sapete? E naturale....

— Naturalissimo!... Fraser è lo amministratore della compagnia di Walter e voi ne siete il segretario. E poi, non è, forse, venuto a proporvi di continuare il vostro lavoro con la nuova compagnia di lady Mackay?

— Sapete anche questo?! Sì. E' venuto ad annunciarmi che lady Flavia avrebbe dato un corso di rappresentazioni in un altro teatro... — Sembrava più tranquillo ora, come liberato da un peso. — Ma io ho rifiutato!... Ho bisogno di tornare a Nuova York, io!

— Naturalmente! Non siete il solo di coloro che sono venuti qui con Walter ad avere un tale bisogno, adesso... E, forse, anche mister Fraser lo seguirebbe volentieri. Ma qualcuno dovrà rimanere.

Seguì un silenzio. Il cappelluccio girava sempre in cima al bastone. La mano dell'omino lo fermò di colpo.

— E Fraser vi ha anche detto che mistress Hanson è a Milano?

Un lampo passò negli occhi di Gold e sulla bocca gli apparve quella sua smorfia nervosa che Vladimiro aveva notata la sera del loro primo incontro. Fece per parlare; ma Curti Bò non gliene diede il tempo.

— Mister Gold, è assolutamente necessario che voi diciate adesso, a me soltanto, che ne farò un uso discretissimo, *le reali ragioni* per le quali Ted Husing è venuto in Europa, alla ricerca di Helen Hanson!

— Ma ho già detto al commissario.... — balbettò.

— Oh! sì. Quel che avete detto al mio amico De Vincenzi io lo so! Ignoro, invece, quel che voi adesso direte a me... per quanto potrebbe non essermi difficile immaginarlo!.. E appunto perchè lo immagino, sono venuto da voi e vi dico: mister Gold, se volete realmente tornare a Nuova York, parlate! Non è affatto piacevole farsi cacciare una pallottola in uno qualsiasi dei propri organi vitali, credetelo!...

Gol si era irrigidito. Stringeva le mascelle convulsamente. I suoi sguardi sembravano quelli di una bestia presa al laccio.

Curti Bò con una mano afferrò il bastone e con l'altra si impadronì del cappello, tenendosi pronto alla difesa, tanto ebbe la impressione che l'altro stesse per gettarglisi addosso. Ma Gold era riuscito a padroneggiarsi.

— Non ho nulla da dire! — scandì con voce sorda. — Non conoscevo le intenzioni di Ted Husing e ignoro tutto quello che può riferirsi a mistress Hanson....

L'omino si alzò.

— Errore!... E' un grave errore il vostro! Talvolta la paura è cattiva consigliera e voi in questo istante avete paura, mister Gold!

Si avviò verso la porta. Quando fu con la mano sul saliscendi, ristette pensieroso. Per qualche istante ristette con la fronte aggrottata e lo sguardo fisso a terra. Sembrava che una improvvisa preoccupazione lo avesse afferrato e che egli cercasse la soluzione di un problema urgente.

Gold lo guardava. Egli era ancora sconvolto e nel suo sguardo adesso c'era addirittura il terrore.

— Vedete, mister Gold — disse lentamente Vladimiro, scuotendosi e cacciandosi in testa il cappello — il male è questo: che l'assassino può conoscere questa mia visita a voi e credere che voi abbiate parlato! In tal caso, le conseguenze sarebbero irreparabili per voi! Con l'aggravante del vostro silenzio, che l'assassino ignora, ma che impedisce a me di agire per proteggervi..

Gold fece un gesto, che poteva sembrare di disperazione e diede l'impressione che stesse per parlare; ma lo sguardo gli corse alle valige aperte ed egli si riprese.

Di nuovo strinse le labbra e le storse convulsamente con quel suo ghigno sarcastico.

— Non so nulla — affermò. — Non posso dirvi nulla!

— Come volete!

E l'omino scomparve.

Quando fu in basso, si chiuse nella cabina telefonica.

Ebbe la fortuna di trovare De Vincenzi nel suo ufficio.

— Commissario, sono io!... Nulla da cambiare a quanto ci siamo detti, se non due cose. Anzitutto, vi prego... se avessi un temperamento melodrammatico, direi *vi scongiuro*.... di mandar subito, col mezzo più veloce, due vostri agenti... i migliori che avete sotto mano... qui all'*Hotel Smith* con l'ordine di sorvegliare strettamente Chesney Gold senza perderlo di vista un minuto... No, non si tratta di questo!... Occorre, invece, proteggerlo... Temo che non faccia a tempo a partecipare alla nostra riunione di questa sera, se i vostri agenti non sapranno stargli vicino. La seconda cosa che debbo chiedervi è di modificare il vostro programma di questa sera... No! Sono più che mai determinato a giocare tutto per tutto! Ma penso sia meglio che voi e i vostri agenti non vi nascondiate! .. Assistete anche voi palesemente alla riunione....

(continua)

PREVIDENZA SOCIALE

I certificati di pensione ai lavoratori friulani

Oggi 21 aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro, saranno distribuiti in tutti i Comuni della Provincia i certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi dell'agricoltura, dell'industria e del commercio.

Ecco un primo elenco dei lavoratori che beneficiano dei certificato per le pensioni annue maturate dal 1° aprile dello scorso anno:

COMUNE DI AMARO

Pensioni di vecchiaia: Malagnini Gio Batta per L. 781.80.

Pensioni di invalidità: Dell'Angelo Antonio per L. 492.

COMUNE DI AMPEZZO

Pensioni di vecchiaia: Candotti Pasquale per L. 1.009.80.

Pensioni di invalidità: Burba Eugenio per L. 436.80.

COMUNE DI ARBA

Pensioni di invalidità: Bravin Celeste per L. 1.759.80.

COMUNE DI ARTA

Pensioni di vecchiaia: Romano Cirillo per L. 972.60 — Candoni Enrico per L. 1.014 — Venuti Carlo per L. 1.104.60.

Pensioni di invalidità: Morassi Leonardo Giovanni per L. 678.60 — Grassi Cauto per L. 393.60 — Cimenti Giovanni per L. 448.80.

COMUNE DI ARTEGNA

Pensioni di invalidità: Lucardi Luigi Tobia per L. 1.828.20 — Mattiussi Domenico per L. 844.80 — Menis Giovanna per L. 1.056 — Micossi Antonio Leonardo per lire 2.056.20 — Zossi Onorio per lire 1.087.80 — Giorgini Romana per L. 490.20.

COMUNE DI ATTIMIS

Pensioni di invalidità: Caruzzi Adele per L. 690.

COMUNE DI AVIANO

Pensioni di vecchiaia: Della Puppa Giorgio per L. 1.099.80 — Polo-Tacchia Giovanna per L. 426 — Ragogna Agostino per L. 802.80

Pensioni di invalidità: Redolfi De Zan Rosa per L. 489.60 — Marchet Ferdinando per L. 951.60 — Scandolo Maria Luigia per L. 648.60 — Zamattio Giacomo per L. 806.40 — Barbot Domenico per L. 768.60 — Strasorier Giovanni per L. 466.80 — Zamus Maria per L. 652.20 — Di Chiara Pasqua Luigia per L. 977.40 — Tassan Mazzocco Angelo per lire 1.294.20.

COMUNE DI AZZANO DECIMO

Pensioni di vecchiaia: Belluz Antonio Luigi per L. 1.252.60.

Pensioni di invalidità: Coral Paolo per L. 832.80 — Colin Albino per L. 972 — Villalta Giovanni per lire 265.80 — Chiarot Pietro per lire 828.60.

COMUNE DI BAGNARIA ARSA

Pensioni di invalidità: Dorigo Francesco per L. 625.80 — Poz Luigi Giovanni per L. 1.220.40.

COMUNE DI BASILIANO

Pensioni di invalidità: Zuliani Pietro per L. 421.20 — Merlati Giacomo per L. 765.60 — Bassi Maria per L. 390 — Fabello Angelo per L. 856.20.

COMUNE DI BERTIOLO

Pensioni di invalidità: Mio Teresa per L. 889.80.

COMUNE DI BUDOIA

Pensioni di vecchiaia: Fort Anna ved. Comin per L. 613.20.

Pensioni di invalidità: Cordazzo Teresa Enea per L. 972.60 — Burigana Giovanni per L. 1.242 — Busetti Pietro per L. 1.144.20 — Lachin Santa Maria per L. 420 — Fanna Armando per L. 997.20 — Lacchin Anna Sabata per L. 614.40.

COMUNE DI BUIA

Pensioni di vecchiaia: Calligaro Luigi per L. 587.40 — Lendaro Felicita per L. 705.60 — Gerussi Maria per L. 827.40.

Pensioni di invalidità: Ganzitti Domenico per L. 713.40 — Nicoloso Angela per L. 573.

COMUNE DI BUTTRIO

Pensioni di vecchiaia: Zamaro Umberto per L. 1.051.80.

Pensioni di invalidità: Nonini Ermenegildo per L. 1.024.80 — Zanuttini Luigia per L. 558.

COMUNE DI CAMPOFORMIDO

Pensioni di vecchiaia: Ribis Celeste per L. 724.20 — Pozzo Antonio per L. 1.037.40 — Fontanini Giuseppe per L. 1.589.40 — Mariuzza Carlo per L. 981.60 — Zorzi Luigi per L. 979.80 — Tosolini Pio per L. 596.40 — Zuliani Eugenio per L. 514.20 — D'Agostini Primo per L. 1.051.80.

Pensioni di invalidità: De Colle Giuseppe per L. 505.20 — Lacchin Leopoldo per L. 846.60 — Romanello Romano per L. 1.320.60 — Romanello Luigi per L. 1.534.20 — Modesti Aurelio per L. 1.361.40 — Pesani Emilia per L. 494.40.

COMUNE DI CANEVA DI SACILE

Pensioni di vecchiaia: Michelin Angela per L. 1.040.40 — Dal Cin Giovanni per L. 1.636.80 — Carlot Gio. Batta per L. 1.018.20 — Caprioli Antonio per L. 1.114.80.

Pensioni di invalidità: Zandonà Lorenzo Tomaso per L. 590.40 — Zanette Annibale per L. 963 — Mella Luigi per L. 905.40 — Lenisa Angelo per L. 538.80 — Giust Luigi per L. 507.60.

COMUNE DI CASARSA

Pensioni di invalidità: Leschiutta Elisa in Bozzer per L. 977.40 — Mozzolini Giovanni per L. 922.80.

COMUNE DI CASSACCO

Pensioni di vecchiaia: Montagnese Paolo per L. 1.128.60.

Pensioni di invalidità: Maroè Giuseppe per L. 519 — Miconi Romano Vincenzo per L. 881.40.

COMUNE DI CASTELNUOVO del F.

Pensioni di invalidità: Del Tatto Umberto per L. 399.60.

COMUNE DI CASTIONS DI STRADA

Pensioni di invalidità: Mattiussi Giovanni per L. 477.60.

COMUNE DI CAVAZZO CARNICO

Pensioni di vecchiaia: Monai Nicolò per L. 992.40.

Pensioni di invalidità: Michelli Francesco per L. 756 — Angeli Lorenzo per L. 1.185.60.

COMUNE DI CERCIVENTO

Pensioni di invalidità: Dassi Bonifacio per L. 741.60 — Morassi Agostino per L. 695.40.

COMUNE DI CHIUSAFORTE

Pensioni di invalidità: Della Mea Egidio per L. 616.80 — Cesare Giovanni per L. 773.40 — Battistutti Ferruccio per L. 1.402.20.

COMUNE DI CIVIDALE

Pensioni di vecchiaia: Cedermaz Teresa per L. 1.288.80 — Vagila Maria per L. 435.60 — Moschioni Giovanni per L. 458.40.

Pensioni di invalidità: Bei Antonio per L. 933.60 — Specogna Mario per L. 1.396.20 — Giorgiutti Luigi per lire 736.20 — Merlo Luigi per L. 445.20 — Vallar Giacomo per L. 675.

COMUNE DI CLAUZETTO

Pensioni di invalidità: Brovedani Giacomo per L. 591.

COMUNE DI CODROIPO

Pensioni di vecchiaia: Giavedoni Regina per L. 624 — Di Benedetto Carlo per L. 1.564.80 — Scagnetto Santa per L. 674.40 — Trevisan Francesco per L. 936.60.

Pensioni di invalidità: Ponte Elena per L. 440.40 — Vinago Maddalena per L. 982.20 — Berlai Maria per L. 882.60 — Ganzi Giovanni per L. 968.40 — Munisso Erminia per L. 461.40 — Giavaresco Umberto per L. 847.20 — Salvador Gio. Batta per L. 730.80 — Baron Giuseppe per L. 1.078.20 — Simoni Giovanni per L. 558 — Trigatti Bernardo per L. 2.184 — Venturini Albina per L. 610.20.

COMUNE DI COLLOREDO DI M. A.

Pensioni di invalidità: Barcobello Emidio per L. 778.80.

COMUNE DI COMEGLIANS

Pensioni di invalidità: Delli Zuani Lorenzo per L. 617.40 — Palmano Vincenzo per L. 765.60 — Merlin Giovanni per L. 494.40.

COMUNE DI CORDOVADO

Pensioni di vecchiaia: Cristante Pietro per L. 1.251 — Bagnora Teresa per L. 736.80.

Pensioni di invalidità: Innocente Giovanni per L. 298.20.

COMUNE DI CORDENONS

Pensioni di vecchiaia: Tomè Luigi L. 474.60 — De Marchi Maria per L. 275.40 — Turrin Gio Batta per L. 943.20 — Del Zotto Arcangelo per L. 499.20 — Marson Catterina per L. 404.40 — De Marchi Basilio per L. 832.80 — Cason Giuseppe per L. 577.80 — Zilli Giovanni per lire 869.80 — Poracin Luigi per L. 561.60 — Zille Antonio per L. 1.321.80

Pensioni di invalidità: Venerus Luigi per L. 443.40 — Scian Teresa per L. 949.20 — Camillot Maria per L. 591 — Vianello Caterina Maria per L. 877.20 — Puppi Cesare per L. 673.80 — Toffoli Teodora per lire 895.20 — Del Pup Angela per L. 739.80 — Ongaro Luigia per lire 1.028.40 — Falomo Angelo per lire 1.353.40 — Brunetta Genoveffa per L. 865.80 — Scian Maria per lire 866.80 — De Biasio Giovanni per L. 1.446 — Russolo Giovanni per L. 1.263 — Della Flora Teresa per L. 865.80 — Coran Luigia per lire 820.20 — Meneghin Antonio per lire 585.60 — Buna Giuditta Alba per L. 746.40 — Puppi Pasqua per lire 525.60 — Del Zotto Eufemia per L. 374.40 — Cancian Anna Maria per L. 901.20 — Cesarin Luigia per L. 800.40 — Querin Antonia per L. 980.40.

COMUNE DI DOGNA

Pensioni di invalidità: Pittino Gaetano per L. 2.064.60.

COMUNE DI DIGNANO

Pensioni di invalidità: Sovranò Rosa per L. 552 — Cimolino Elio per L. 677.80 — Viviani Ernesto per L. 436.20 — Bisaro Augusta per lire 721.80 — Ortis Filomena per lire 671.80 — Pirona Ottelia per lire 1.098.

COMUNE DI ENEMONZO

Pensioni di Vecchiaia: Longhino Lodovico per L. 916.20.

Pensioni di invalidità: Pascoli Domenico per L. 042.60 — Duratti Eliseo per L. 740.40.

COMUNE DI FAEDIS

Pensioni di invalidità: Peressutti Giovanni per L. 207 — Zuccolo Maria per L. 933.60.

COMUNE DI FAGAGNA

Pensioni di vecchiaia: Miotti Giuseppe per L. 707.40.

Pensioni di invalidità: Pecile Filippo per L. 630 — Mosizzo Maria Luigia per L. 830.40.

COMUNE DI FIUME VENETO

Pensioni di vecchiaia: Battiston Domenico per L. 579.

Pensioni di invalidità: Tesolin Amabile per L. 092.40 — Bertolo Paolina per L. 406.60 — Morson Felice per L. 747.40.

COMUNE DI FLAIBANO

Pensioni di vecchiaia: Antoniutti Enrico per L. 863.40.

COMUNE DI FONTANAFREDDA

Pensioni di invalidità: Del Tedesco Maria Luigia per L. 442.20 — Carniel Giovanni per L. 972.60 — Viel Giuseppe per L. 2.506.80.

COMUNE DI FORGARIA

Pensioni di vecchiaia: Del Bianco Ugo per L. 477.60.

Pensioni di invalidità: Lanfrit Emilia per L. 475.20 — Molinaro Giov. Battista per L. 655.80.

COMUNE DI FORNI AVOLTRI

Pensioni di invalidità: Agostinis Pietro Giacomo per L. 1.393.20.

COMUNE DI FORNI DI SOPRA

Pensioni di invalidità: Celia Riccardo per L. 688.20 — De Santa Amadio per L. 493.60 — Anziutti Gio Batta per L. 825.60.

COMUNE DI GEMONA

Pensioni di vecchiaia: Elia Tommaso per L. 643.20 — Zamolo Giuseppe per L. 1.008 — Londero Francesco per L. 1.429.20 — Serafini Caterina per L. 541.20.

Pensioni di invalidità: Limerutti Margherita per L. 547.80 — Pichler Maria per L. 904.80 — Serafini Giacomo per L. 493.20 — Molaro Stefano per L. 905.40 — Forgiarini Giuditta per L. 645.40 — Venturini Luigia per L. 824.40 — Millero Giorgio Ant. per L. 878.40 — Tuti Erminio per L. 414.60 — Masereani Giuseppe per L. 978.60 — Lepore Maria per L. 541.20 — Copetti Marina per lire 416.40 — Cecutti Lucia per L. 631.80 — Fabiani Giovanni per L. 1.320 — Cargnelutti Regina per L. 864.

Palmanova

Rapporto dei Segretari Politici di Zona

Mercoledì, alle 17 nella sede del Fascio ha avuto luogo il preannunciato rapporto dei Segretari politici della zona, presieduto dall'Ispettore federale.

Sono stati esaminati i problemi della zona e date disposizioni per l'attività da svolgere.

La giornata odierna

Per la celebrazione del Natale di Roma, festa del Lavoro, l'adunata odierna dei fascisti e degli appartenenti alle organizzazioni della Gil, ai Sindacati e alle Associazioni di Arma, è fissata per le ore 10 nella sala del palazzo comunale. Parlerà il camerata Luciano Centazzo, oratore designato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento. Dopo il discorso sarà effettuata la distribuzione dei libretti di pensione ai lavoratori.

S. GIORGIO NOGARO

Per il Natale di Roma

In occasione della celebrazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro, oggi 21 corrente, avrà svolgimento l'adunata di tutte le organizzazioni del Regime, sul Campo del Littorio, alle ore 9.30 precise.

In tale occasione sarà effettuata la consegna dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi e invalidi e i premi del Concorso «Fedeli della Terra».

Incontro di calcio

Domenica ventura sarà ospite sul nostro Campo del Littorio la squadra del Giovinezza di Sacile presunta finalista dell'odierno campionato.

L'importanza di detto incontro è massima, poichè è con la Sangiorgina che si decideranno le sorti del «Giovinezza» agli effetti della classifica finale.

L'ospite deve essere a conoscenza che l'impresa si presenta quanto mai ardua poichè la nostra volitiva squadra può riservare molte sorprese qualche volta anche amare.

Con soddisfazione apprendiamo che la formazione della Sangiorgina sarà completa e cioè uguale ai passati incontri ove la Triestina B. l'Udinese B ed altre squadre di valore hanno dovuto piegare.

L'interesse della partita desta fra gli appassionati un'attesa vivissima.

CASTIONS DI STRADA

Nel Fascio Femminile

Alla presenza del Segretario Politico sono state fatte le consegne fra la Segretaria del Fascio femminile uscente, camerata D'Alfonso Gramegna Antonietta e la Segretaria subentrante camerata Elvira Mondini.

Cervignano

Conferenza sul Canale di Suez

Oggi 21 aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro, per iniziativa della locale Sottosezione dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, sarà tenuta nella sala del Dopolavoro «Pietro Zorutti», una conferenza sul tema «Il canale di Suez». Parlerà il volontario d'Africa camerata dott Bruno Staffuzza. La interessante conferenza ha inizio alle ore 21 precise. Sono invitate le autorità e la popolazione. L'ingresso è libero.

Agli artigiani

Si ricorda alle aziende della Comunità dei grafici e fotografi che con la legge 2 febbraio 1939, XVII n. 374, sono state fissate le nuove norme per il deposito obbligatorio degli stampati e pubblicazioni, cartoline illustrate, immagini religiose e fotografie, innovandosi così profondamente la precedente legge disciplinare della materia. L'art. 14 stabilisce che con successivo R. D. sarà stabilita la data di entrata in vigore della presente legge e sarà approvato il regolamento per la sua attuazione. Gli artigiani interessati possono prendere visione delle nuove norme presso il fiduciario di zona.

Ai bieticultori

E' indetto, fra i conduttori di fondi rustici del Regno, un Concorso Nazionale per il miglioramento, lo incremento e la coltivazione della bietola da zucchero.

Il concorso consta di una gara nazionale e di 63 gare di zona, una cioè per ciascuna delle «zone di rifornimento» dei 63 stabilimenti (zuccherifici distillerie) esistenti nel Regno. Sia nella gara nazionale che nelle gare di zona, sono istituiti premi per complessive lire 800.000 per le seguenti categorie: grandi coltivatori medi coltivatori, piccoli coltivatori.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire all'Ufficio Bieticolo competente per il territorio, entro il 30 aprile prossimo redatte su appositi moduli forniti gratuitamente dall'Ufficio stesso e firmate dai conduttori dei fondi. I concorrenti debbono partecipare al concorso con tutta la superficie coltivata a bietole nelle aziende da essi condotte anche se le aziende medesime sono situate in più zone di rifornimento. Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Bieticultori di Cervignano del Friuli in via Aquileia n. 8

Visite mediche per le Colonie

La Commissione medica composta dai medici dott. Bertrandi, dottor Malacrea e dott. Sopracasa ha visitato alla casa della Gil, ben 130 organizzati che hanno chiesto di essere inviati alle colonie estive.

TRICESIMO

Gli azzurri in trasferta

Oggi gli azzurri saranno ospiti dei rossi sandanielesi. Per l'atteso confronto i tricesimani hanno svolto un allenamento più intenso del solito; essi dovranno lottare anche contro la tradizione che non li vuole mai vincitori contro la squadra del dr. Zanussi.

Per soddisfare le numerose richieste degli sportivi, il Dopolavoro ha organizzato una autocorriera in partenza alle 13; la quota è fissata in lire 5. Vogliamo sperare che i nostri si lancino con tutto l'ardore nella lotta per evitare il pericolo della retrocessione che si profila preoccupante.

PONTEBBA

Nella Società Operaia

Nell'elenco distribuito ai soci e precisamente nella quarta pagina del bilancio, fra i nomi dei consoci defunti deve leggersi Carlo Cappellaro e non Zaccheo Cappellaro come erroneamente stampato.

— In memoria del consocio Rino Brisinello, la famiglia di Mattia Nassimbeni residente a Villacco, ha versato alla Società Operaia la somma di lire 25.

— Oggi 21 aprile alle ore 9 ant. in prima convocazione ed alle ore 9.30 in seconda, avrà luogo l'assemblea annuale dei soci.

L'afta epizootica nelle provincie di Venezia e Treviso

In questi ultimi giorni l'afta epizootica è stata accertata nei Comuni:

Provincia di Venezia: Comune di Vigonovo, un focolaio, e Comune di Annone Veneto, confinante alla nostra Provincia, due focolai.

Provincia di Treviso: Comune di Motta di Livenza, con due focolai infettivi.

In provincia di Treviso è stato revocato il Decreto col quale venivano sospesi per tutti i Comuni della Provincia le fiere e i mercati di animali.

Tale divieto è però stato mantenuto per i Comuni facenti parte del mandamento di Oderzo.

Si raccomanda, pertanto, agli allevatori (e specialmente a quelli delle limitrofe zone della Provincia di Udine) di astenersi dall'introdurre animali dalle confinanti zone infette di fuori provincia e di usare le massime cautele per impedire la diffusione del grave malanno, impedendo, fra altro, l'ingresso alle stalle a persone che possano essere state a contatto con i centri infetti sopra accennati.

Spilimbergo

Ai Fanti

I fanti in congedo sono invitati a prenotarsi per il Raduno nazionale che si svolgerà a Como nei giorni 18, 19 e 20 maggio p. v. Le iscrizioni che si chiuderanno il 1.o maggio, si ricevono presso l'addetto al Comando di plotone camerata Evaristo Cominotto.

L'assemblea dei cacciatori

Si porta a conoscenza dei cacciatori della zona che l'annunciata assemblea sarà tenuta domenica p. v. 26 corrente alle ore 11, alla Casa del Fascio.

La nota calcistica

(Ibea). - Lo Spilimbergo, anche se sconfitto sul campo del Sacile, ha tenuto una condotta di gara veramente buona, ed un pareggio sarebbe stato più equo e corrispondente all'andamento della partita. Non diciamo questo per sminuire il valore della vittoria del Sacile, ma chiunque abbia assistito alla partita, può ben dire che lo Spilimbergo ha girato meglio del Sacile, e se la sfortuna ed anche il signor Zussa, non avessero falsato, il tenore del gioco ben diverso sarebbe stato il risultato. Comunque siamo lieti che una squadra friulana conduca vittoriosamente in porto questo campionato.

Domenica al nostro campo del Littorio, per l'ultima giornata, scenderà il Tricesimo. Quantunque non vi siano primati da difendere, la contesa sarà egualmente interessante per lo spirito agonistico delle due squadre, che non verrà meno e darà luogo ad una bella contesa, tanto più che gli azzurri sono desiderosi di cancellare lo smacco subito sul campo del Tricesimo nel girone di andata.

Campionato di bocce per la II^a Categoria

Indetto dal Dopolavoro Provinciale ed organizzato dal Dopolavoro locale, avrà svolgimento domenica 23 corrente, con inizio alle ore 9 il campionato provinciale di bocce riservato ai giocatori di II. categoria in regola con la tessera O.N.D. e cartellino per l'anno XVII.

Le inscrizioni, le cui quote sono state fissate in L. 3 e L. 9, rispettivamente per le gare individuali e a terne, si chiuderanno improrogabilmente alle ore 8 del giorno 23 ora in cui sarà effettuato il sorteggio. Le gare serviranno per la selezione della rappresentativa provinciale che parteciperà al campionato di zona che avrà luogo a Gorizia nel prossimo mese di maggio.

Al vincitori sarà conferito il titolo di campione provinciale di categoria per l'anno XVII e saranno assegnati numerosi premi.

Per altre informazioni rivolgersi al locale Dopolavoro comunale.

CLAUT

La chiusura del corso di erboristeria

Domenica 16 c. m. si è avuta nelle scuole comunali la riunione dei frequentanti il corso di erboristeria per la distribuzione dei premi-diplomi. Il segretario dell'Unione Lavoratori dell'Agricoltura di Udine, che si è tanto interessato per la divulgazione di questi corsi di erboristeria nella Val Cellina, era rappresentato dall'insegnante del corso prof. Pozzo. Erano pure presenti il Commissario Prefettizio, il rappresentante del Fascio, il Segretario comunale e una gran folla di popolo.

I diplomi distribuiti furono 127. Tutti i frequentanti assidui del corso sono rimasti soddisfatti delle lezioni che il prof. Pozzo ha tenuto illustrando ben circa 90 piante. Il corso che darà un largo profitto nel campo erboristico, ha un profondo significato autarchico poichè i novelli erboristi sapranno trarre un utile commercio delle piante che la zona offre in abbondanza.

PASIAN DI PRATO

Adunata

Oggi 21 aprile, tutti i fascisti, gli organizzati della Gil, le organizzazioni Sindacali, Dopolavoro, donne fasciste e massaie rurali, Associazioni d'Arma e Combattentistiche, famiglie Caduti, tutte le istituzioni del Regime e la popolazione dovranno trovarsi alle ore 10 nel Capoluogo per partecipare alla cerimonia.

Tutti nella consueta divisa fascista senza decorazioni.

Libretti di pensione

In occasione della Festa del Natale di Roma saranno consegnati i Libretti di Pensione a Umberto Clementi di Giuseppe di Passons; Francesco Degano fu Giuseppe di Pasian di Prato; Esento Ermacora fu Angelo di Pasian di Prato; Rosso Valentino fu Antonio di Passons

Nel Fascio Femminile

E' stato tenuto rapporto alle donne fasciste, alle Massaie rurali dalla Segreteria del Fascio. Tutte le donne iscritte e le Massaie rurali parteciparono al rapporto. La Segretaria del Fascio diede le direttive, per il maggior potenziamento dell'organizzazione nel capoluogo e nelle frazioni. Si invitano tutte le Donne a partecipare al concorso dell'allevamento del baco da seta ed alla pulizia e abbellimento della casa. Il Segretario del Fascio, presente al rapporto invitò le Donne ad una più severa educazione dei figli al culto di Dio della Patria e della famiglia.

Il rapporto è stato iniziato e chiuso con il saluto al Duce.

Ludi Juveniles

Si sono svolti i Ludi Juveniles della Cultura e dell'Arte dell'educazione e dello Sport fra gli organizzati della GIL. Ai Ludi della Cultura e dell'arte hanno partecipato 27 organizzati e a quelli dell'educazione fisica e dello Sport parteciparono 146 organizzati

Fra giorni saranno resi noti i nomi dei vincitori.

Rapporto

Il Comandante la IV Legione ha tenuto rapporto agli ufficiali impartendo le direttive da svolgere nelle singole centurie. Erano presenti tutti gli ufficiali e graduati della Centuria di Pasian di Prato, Campoformido, Pozzuolo, Mortegliano, Lestizza e Basiliano.

MOGGIO UDINESE

Si frattura una gamba cadendo dalle scale

L'altro giorno Angela Simonetti di Pietro di 44 anni, abitante nella frazione di Aupa, scivolando per le scale della propria abitazione, riportava la frattura della tibia destra. Venne ricoverata all'Ospedale di Gemona e giudicata guaribile in 40 giorni.

NIMIS

Attività della G.I.L.

Si sono svolti gli esami delle Piccole Italiane per il brevetto di Caposquadra e Capomanipolo.

Hanno conseguito il brevetto di Csq. Blasizzo Giuseppina, Francolini Anna, Gervasi Alice, Comelli Leda, Picco Elda; il brevetto di Capomanipolo Ceschia Franca, Vanda Dri, Idilia Fabretti, Ardemia Manzocco, Rita Meneghini, Aida Nimis, Maria Nimis Giovanna Picco.

Il Comando comunale della Gil elogia le dirigenti Tomada Teresa e Paoloni Fides che sotto la guida dell'Ispettrice hanno curato la preparazione delle Piccole Italiane.

S. DANIELE

Incontro calcistico

Oggi, sul campo sportivo del Littorio, alle 15,30, avrà svolgimento la partita di campionato italiano di prima divisione.

Il mercato franco

Con discreta animazione fino alle prime ore del pomeriggio ha avuto svolgimento il mercato franco di animali bovini, suini, e derrate agricole.

CODROIPO

La celebrazione odierna

Il Fascio di Combattimento di Codroipo comunica:

Autorità, Camicie nere, Organizzazioni del Regime, Associazioni d'Arma e di categoria e il popolo, sono invitati a prendere parte alla manifestazione che si svolgerà venerdì 21 aprile alle ore 10,30 partendo da piazza Dante Alighieri per recarsi al Monumento ai Caduti e poi in piazza Vittorio Emanuele. I camerati indosseranno per tutta la giornata la divisa fascista senza decorazioni. Le autorità ed i labari delle organizzazioni si aduneranno alle ore 10 presso la sede del Fascio.

Alle Donne e Giovani fasciste

La Ispettrice della G.I.L. di Fascio invita tutte le Donne e Giovani Fasciste a partecipare alla celebrazione del Natale di Roma e Festa del Lavoro. L'adunata di tutte le inscritte è fissata per le ore 10 in piazza Dante Alighieri.

Ai commercianti

La Delegazione fascista dei Commercianti comunica che oggi venerdì 21 aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro tutti i negozi rimarranno chiusi per la intera giornata. La Delegazione invita inoltre tutti i commercianti a partecipare alla celebrazione del Natale di Roma e Festa del Lavoro secondo le disposizioni emanate dal manifesto pubblicato dal Fascio.

GEMONA

Rapporto dei Segretari Politici di Zona

Martedì 18 corr. alle ore 16 alla Casa del Fascio l'Ispettore Federale ha tenuto rapporto ai Segretari Politici ed alle Segretarie dei Fasci Femminili della Zona alla presenza del Console Comandante la 55. Legione M. V. S. N. e della Ispettrice del Fascio Femminile.

Dopo il saluto al Duce, Fondatore dell'Impero e realizzatore delle sempre più grandi fortune della Patria, sono state impartite precise disposizioni per un maggior potenziamento di tutte le organizzazioni dipendenti del Partito.

Particolari direttive sono state date per l'inquadramento immediato dei fascisti e degli organizzati secondo le ultime direttive impartite dalle superiori Gerarchie

LATISANA

Saggio musicale

Oggi alle ore 16 presso la sala del politeama Odeon (gentilmente concessa) avrà luogo un saggio musicale degli allievi di pianoforte, violino e banda, sotto la direzione del prof. Mario Bartolini e prof. Laura Samueli.

TAVAGNACCO

Bicicletta rinvenuta

Il mattino del 17 corrente, nei pressi del cimitero di Cavalicco, il cantoniere Giuseppe Boatto rinveniva una bicicletta, in buono stato. L'eventuale proprietario è pregato di presentarsi all'Ufficio Municipale dove la bicicletta è stata depositata

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Infortunio agricolo

Luigia Patatti, fu Ferdinando, di 49 anni, nel lavorare l'orto, urtava bruscamente con la vanga contro un sasso. Perso in tal modo il controllo dell'attrezzo di lavoro, veniva dal medesimo colpita al piede sinistro. Il dott. Bertoni le riscontrava ferita lacera, guaribile in giorni 12.

Processi di Tribunale

Una incendiaria. — Nell'aprile dello scorso anno nel bosco «Contavont» di Moggio Udinese scoppiava un incendio che distruggeva delle piante per un valore di 12 mila lire. Le indagini dei carabinieri portavano all'arresto di certa Angelina Tolazzi fu Antonio di 43 anni la quale confessava di aver gettato un mozzicone di sigaretta che causava il sinistro. Il Tribunale ha condannato la donna alla pena pecuniaria di 24 mila lire. (Dif. avv. Sartoretti).

Due piante di abete. — In un bosco del Comune di Prato C. venivano asportate due piante di abete.

A rispondere del furto comparvero in tribunale Doro Rupil di G Batta, Aldo Petris di Vittorio e Luigi Polzot fu Valentino.

I primi due sono stati condannati a 2 mesi di reclusione e 200 lire di multa col doppio beneficio di legge ed il terzo per incauto acquisto a 100 lire di ammenda.

Severa condanna a due ladri. — Una notte dello scorso mese di marzo i ladri svaligiavano l'albergo Pittini a Gemona e l'annesso spaccio privative asportando tabacchi, generi alimentari e un apparecchio radio per un importo di 5500 lire in danno della conduttrice Rosa Marchetti fu Pietro. Le indagini della benemerita portarono alla scoperta degli autori del furto identificati in certi Antonio Missoni fu Giacinto di 24 anni ed Ermanno Di Gallo fu Pietro di 34 anni, residenti a Moggio Udinese. Il Missoni saputosi ricercato si costituiva ai carabinieri di Paularo i quali lo tradussero a Gemona dove confessava di aver partecipato al furto ma che la refurtiva, ad eccezione del formaggio, salame caffe e zucchero era stata portata via dal Di Gallo che si era reso uccel di bosco. In merito allo apparecchio radio dichiarava che il Di Gallo lo aveva nascosto nei Rivoli bianchi di Ospedaletto dove infatti veniva trovato nascosto in una roccia.

Il processo svoltosi in contumacia del Di Gallo si è concluso colla condanna dei due manigoldi a 4 anni e 6 mesi di reclusione per ciascuno e sottoposti alla libertà vigilata (Dif. avv. Sartoretti).

8 - 14 maggio
V Settimana nazionale per la diagnosi precoce

LAUCO

Un incendio

L'altra notte si sviluppava un incendio nella stalla di Antonio Gressani di Giuseppe da Vinaio, distruggendo ogni cosa. Il danno ammonta a circa 2000 lire, coperto di assicurazione.

PALUZZA

Pro Asilo

La locale Agenzia della Banca Cattolica del Veneto ha elargito all'Asilo Infantile di Timau «Duzzi Giovanni» lire 50.

La Direzione ringrazia.

SACILE

Ludi Juveniles

Ecco i nomi dei vincitori, primi classificati, dei Ludi Juveniles, che si svolsero sabato 15 corr. mese:

Ludi di Cultura - Balilla: Andrea Romagnoli; Piccola Italiana: Elisa Icardi; Avanguardista: Francesco Martinelli; Giovine Italiana: Angiolina Icardi; Giovane fascista: Antonio Michielin; Giovane fascista: Rizzierina Romano.

Ludi dell'Arte - Avanguardista: Ubaldo Cattapan; Giovine Italiana Anna Maria Santalena; Giovane fascista: Elio Nutti; Giovine fascista: Lina Morassi.

Concerto bandistico

Oggi in occasione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro la Banda Cittadina svolgerà alle ore 18 in piazza Vittorio Emanuele II il seguente programma:

1) Inni nazionali — 2) Verdi: Traviata fantasia — 3) L. Bard: «Madama di Tebe», fantasia — 4) Dall'Argine: Brahma, gran marcia danzante del Drago Sacro — 5) Puccini: Inno a Roma.

Domenica 23 corrente alle ore 20,30 la banda terrà concerto in piazza Vittorio Emanuele con scelto programma.

Furto di pollame

Ignoti penetrati nel cortile della casa di Angelo Zaia fu Bortolo, asportarono cinque galline per un valore complessivo di circa lire 70.

Ai corrispondenti

Tutte le pubblicazioni riguardanti: Onorificenze — Lauree — Diplomi — Nozze — Culle — Convocazioni e relazioni di assemblee di Banche, Società Commerciali, Cooperative — Spettacoli cinematografici — Balli — Trattenimenti — Aste — Concorsi — Appalti — Trasferimenti, ecc. SONO SOGGETTE A PAGAMENTO e di competenza dell'Ufficio di Pubblicità via S. Francesco 1 g. Tel. 9.59

ULTIME

Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

Caloroso commiato dei ministri magiari dal Duce e da Ciano

GLI OBBIETTIVI DI GIUSTIZIA PERSEGUITI DAI DUE PAESI

ROMA, 20.

Il conte Teleki, Presidente del Consiglio dei ministri e il conte Csaky ministro degli affari esteri d'Ungheria, hanno avuto nel corso della loro visita a Roma ripetute conversazioni col Duce e col ministro degli affari esteri conte Ciano. Tali conversazioni si sono svolte nell'atmosfera di cordialità e di fiducia reciproca che caratterizza le relazioni di stretta amicizia che esistono tra i due Stati. Sono state sottoposte ad un approfondito esame le questioni di maggiore importanza, più particolarmente quelle dell'Europa centrale e danubiana, avuto riguardo anche ai più recenti avvenimenti e alla situazione attualmente esistente. Sono stati constatati con soddisfazione i risultati conseguiti dai due Governi nell'interesse di una maggiore stabilità, tanto nel campo politico che in quello economico ed è stato riaffermato il comune proposito di indirizzare la propria azione verso gli obbiettivi di giustizia e di pace che caratterizzano l'Asse Roma-Berlino. Si è convenuto a tal fine di sviluppare più specialmente la politica della collaborazione con gli Stati amici.

Come all'arrivo, anche alla partenza la popolazione dell'Urbe ha tributato calde sincere schiette manifestazioni di simpatia al Presidente del Consiglio e al ministro degli esteri ungherese. A salutare il conte Paolo Teleki e il conte Stefano Csaky erano alla stazione Termini il ministro degli esteri, il Segretario del Partito, il ministro della agricoltura e foreste, il ministro della cultura popolare, i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio e agli esteri, il governatore di Roma, il prefetto, alti funzionari dei Ministeri degli esteri e della Cultura popolare e numerose autorità, gerarchie. Era pure presente il ministro di Ungheria a Roma con il personale della legazione. Poco prima della partenza del treno speciale è giunto il Duce, salutato da un vibrante ardente applauso della folla che si assiepava in via Principe di Piemonte ed accolto dai prescritti onori. Subito dopo sono giunte le LL. EE. Teleki e Csaky e con loro il Duce, ha passato in rivista la compagnia d'onore del Genova Cavalleria, con bandiera e musica schierate e insieme con una larga rappresentanza degli ufficiali del presidio. Il congedo fra il Duce e i ministri della Nazione amica è stato cordialissimo e allorchè alle 21.40 il treno si è messo in moto, un caldo e prolungato applauso si è propagato sotto la tettoia della stazione da parte di tutti i presenti fra cui numerosissimi componenti la collettività magiara dell'Urbe, mentre la musica intonava gli inni ungheresi e italiani.

Allontanatosi il treno, il Duce, seguito dalle gerarchie e autorità è uscito dalla stazione fatto segno a una nuova imponente dimostrazione della folla.

glio e risposta al messaggio di Roosevelt.

L'Ungheria ha rilevato la assurdità e la puerilità della proposta americana, prima attraverso le considerazioni della stampa e poi, ieri, attraverso le dichiarazioni fatte all'Agenzia Stefani dal fattore più competente, cioè dal ministro degli esteri, conte Csaky. La Nazione magiara che non può ammettere una ripetizione, per giunta molto peggiorata, dell'amara peripezia wilsoniana, non ha minimamente bisogno di essere garantita dalle decadenti democrazie, avendo la sua più salda garanzia nella cooperazione con l'Asse Roma - Berlino.

Il Papa indice preghiere alla Vergine per la pace cristiana nella giustizia e nella carità

CITTA' DEL VATICANO, 20

Sua Santità Pio XII ha inviato al Cardinale segretario di Stato Maglione, una lettera nella quale è detto che Egli conosce molto bene quanto ardentemente il Papa desidera ed invoca da Dio che finalmente, volti gli animi a sentimenti di giustizia e di carità, si consolidino profonde e durature, nelle relazioni fra i popoli tutti la tanto bramata pace cristiana, manifesta il vivissimo desiderio che nell'approssimarsi del mese di maggio, in cui i fedeli sogliono innalzare particolari preghiere alla Vergine, si promuovano, nelle singole diocesi e nelle singole parrocchie, pubbliche preci allo scopo soprattutto dicato. Così la Vergine, Madre di Dio, invocata da tante preghiere, porgerà il suo aiuto e la sua intercessione per ottenere da Dio la pace dei cuori e la fraterna concordia fra i popoli

La lettera conclude affidando lo incarico al Suo Cardinale segretario di Stato di rendere pubblici questi Suoi paterni voti e vive esortazioni, di maniera che, dietro l'impulso dei sacri pastori, siano felicemente tradotti in pratica.

15 prefetti nominati senatori

ROMA, 20

S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato i seguenti senatori:

DE RUGGERO cav. di gr. cr. dr. STEFANO, prefetto di prima classe.

REBUA cav. di gr. cr. dott. EOLO prefetto di prima classe.

ADINOLFI gr. uff. dott. MICHELE, prefetto di prima classe.

MONTUORI gr. uff. dott. RAFFAELE, prefetto di prima classe.

GUERRESI gr. uff. dott. AGOSTINO, prefetto di prima classe.

CATALANO gr. uff. dott. GIUSEPPE, prefetto di prima classe.

MARZANO cav. gr. croce dottor GIUSEPPE, prefetto di 1.a classe.

DENTICE D'ACCADIA cav. gr. croce dott. FRANCESCO, vice governatore di Roma.

CELI gr. uff. dott. GIUSEPPE, prefetto di prima classe.

SPASIANO gr. uff. dott. EDOARDO, prefetto di classe. Fu Viceprefetto a Udine e Gorizia. Nominato prefetto l'11 gennaio 1934, fu destinato alla sede di Zara.

FALCETTI gr. uff. dott. FRANCESCO, prefetto di 2.a classe.

GIOVARA cav. gr. croce dottor CESARE, prefetto a riposo.

MOTTA cav. gr. croce dott. RICCARDO, prefetto a riposo. Nominato Viceprefetto nel 1924, fu successivamente addetto al Gabinetto del Ministero dell'Interno ed alla segreteria particolare del Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri. Nominato prefetto nel 1926, resse le sedi di Varese, UDINE, Ancona, Bari e Milano. Conseguì la promozione di prima classe nel 1932 e fu collocato a riposo nel 1937.

ORIOLO cav. gr. croce dott. GIOVANNI, prefetto a riposo. Fu commissario civile a Pola nel 1920 e '21, consigliere a Lucca e Firenze, viceprefetto a Massa, viceprefetto e poi presidente della commissione reale per la provincia di UDINE. Nominato prefetto nel 1927 ha retto le sedi di Macerata, Padova, Potenza, Ascoli Piceno, Verona e Torino

RICCI cav. gr. croce dott. UMBERTO, prefetto a riposo. Fu prefetto a Bolzano, a UDINE e a Torino.

Maria di Piemonte lunedì a Genova

GENOVA, 20

Lunedì prossimo, alle ore 9, giungerà la Principessa Maria di Piemonte. L'augusta ospite visiterà le due Mostre dell'antica maiolica ligure e delle sculture sacre delle Casaccie liguri, allestite, la prima a Palazzo Reale, e la seconda nella ex chiesa di Sant'Agostino, nonchè gli ospedali di San Martino, ove inaugurerà la ricostruita casa di Simon Boccanegra.

In occasione della visita della Principessa Maria, verrà pure collocata la prima pietra per la erigenda Scuola delle infermiere. Durante la sua permanenza a Genova, la Principessa del Piemonte assisterà a un concerto benefico che si svolgerà al Carlo Felice alle ore 10 del giorno 24.

21 APRILE

Il Duce premia i mutilati del lavoro

ROMA, 20.

La festa del 21 aprile sarà celebrata domani con particolare solennità nel quadro delle celebrazioni del ventesimo annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. Tra le manifestazioni è da segnalare quella della consegna in tutta Italia di 4648 distintivi d'onore ai mutilati del lavoro. A Roma il Duce consegnerà personalmente in Piazza Venezia alle 11.45, distintivi d'onore ai grandi invalidi del lavoro e 1350 certificati di pensione a lavoratori vecchi e invalidi.

Domani poi si concluderanno i Littoriali del lavoro con l'apertura ai Mercati Trajanei della Mostra contenente le opere dei vincitori. Sempre domani 73 mila lavoratori invalidi e vecchi verranno ammessi al beneficio della pensione, che assicurerà benessere e tranquillità a loro ed alle loro famiglie. Si può calcolare che siano in forza di pagamento 550 mila pensioni, con un ammontare di 500 milioni di lire, rappresentanti un valore capitale di tre miliardi e 600 milioni.

Le direttive del Duce per le celebrazioni dei grandi siciliani

ROMA, 20.

Il Duce ha ricevuto il presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, Alessandro Pavolini, e gli ha impartito le direttive per le celebrazioni dei grandi italiani della Sicilia, le quali avranno luogo dal 25 settembre al 25 ottobre dell'anno XVII.

Balbo inaugura il primo villaggio per i musulmani

DERNA, 21.

Si è svolta oggi alla presenza del Maresciallo Balbo, la solenne inaugurazione del villaggio agricolo musulmano di Fiorita in località Al-Atrun situato sulla costa non lungi da Derna e che è il primo di una serie di sei che sorgeranno entro breve termine nella Libia orientale.

Il nuovo centro agricolo sorge nello stesso sito amenissimo dove nel luglio dello scorso anno, il governatore generale della Libia, convocò la grande adunata dei notabili della Libia orientale, comunicando fra gli altri provvedimenti quello della prossima costruzione dei primi villaggi musulmani. La zona che era allora completamente abbandonata presenta ora una radicale trasformazione che ha data una nuova splendida fisionomia al villaggio, con le belle casette coloniche sparse all'intorno e con gli edifici del villaggio.

La cerimonia si è iniziata con il sacrificio propiziatorio di vitelli ed ovini, compiuto sull'ara appositamente disposta. Quindi il cadì di Derna ha letto un indirizzo in cui ha espresso l'immensa gratitudine dei musulmani per la meravigliosa realizzazione della quale sentono tutta la fierezza, affermando che essi vorranno essere degni in ogni momento di questa nuova testimonianza dell'alta protezione che l'Italia fascista accorda ai suoi cittadini musulmani.

Il governatore generale ha quindi percorso un breve tratto della strada giungendo alla grandiosa piazza contornata di caratteristici portici che collegano le armoniche costruzioni del villaggio.

Il complesso degli edifici è costituito dalla moschea sormontata dallo snello minareto con annessa la casa del muezzin; dalla mudiria e dalla abitazione del mudir, dal tribunale sciaritico dalle scuole arabe, dalle casermette per gli zaptiè, dai mercati coperti, dal caffè arabo e da un caratteristico such con vari razionali negozi artigiani.

Alfieri inaugura la radio sociale

ROMA, 20

Oggi alle ore 12.25 il ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri ha inaugurato nella sede dell'EIAR il ciclo delle trasmissioni della radio sociale, trasmissioni radiofoniche — per ora trisettimanali — curate dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, in stretta ed armonica collaborazione con l'EIAR.

Nelle alte cariche dell'Africa orientale

ROMA, 20.

Il Duce, ministro per l'Africa italiana, ha disposto i seguenti movimenti nelle alte cariche dell'Impero: dott. Enrico Cerulli cessa dalla carica di vice governatore generale dell'A. O. I. e governatore dello Scioa ed assume quella di governatore dell'Harar. Generale Guglielmo Nasi cessa dalla carica di governatore dell'Harar ed assume quella di vice governatore generale dell'A. O. I. e governatore dello Scioa.

L'incendio del "Paris,, dovuto a dolo?

Si vuol mascherare l'origine del disastro

PARIGI, 20.

I giornali della sera insistono tutti nell'assicurare che l'incendio del piroscafo «Paris» sia dovuto a dolo e vogliono far comprendere che il riserbo delle autorità sarebbe una prova che esse sono in possesso di dati che non conviene rendere prematuramente di pubblica ragione. Questo insistere della stampa, sulla ipotesi criminosa tende a dissipare in parte la penosa impressione che produce sui turisti internazionali il ripetersi di gravi incendi nella marina mercantile francese, e soprattutto di grandi piroscafi e che rafforzerebbe il dubbio già largamente diffuso che fra gli equipaggi francesi predominano l'incuria, il disordine, la mancanza di autorità e la indisciplina. I giornali mettono pure in rilievo il danno militare che subisce la Francia per la perdita del grosso piroscafo che poteva essere agevolmente trasformato in una potente nave ausiliaria della flotta da guerra, capace di imbarcare alcune migliaia di uomini.

Sottolineano infine che quanto al traffico transatlantico la perdita del «Paris» pone in una situazione svantaggiosa la compagnia esercente di fronte alle flotte mercantili inglese, tedesca ed italiana, soprattutto nella stagione estiva ed autunnale di questo anno in cui si prevede un notevole afflusso di viaggiatori per l'Esposizione di New York.

Una bomba scoperta sul "Normandie,,?

LE HAVRE, 20

Circola la voce che una bomba ad orologeria sarebbe stata scoperta a bordo del colossale transatlantico francese «Normandie» il quale si trova in bacino a pochi metri di distanza dalla carcassa del «Paris», distrutto la notte scorsa dal misterioso incendio.

Pattuglie di Guardie mobili percorrono senza sosta i vari ponti e l'interno del «Normandie».

Il "Paris,, era assicurato

LONDRA, 20.

Si apprende che il transatlantico francese «Paris» che è affondato ieri nel porto di Le Havre in seguito ad un incendio era assicurato sul mercato di Londra per 96 milioni di franchi.

Gli orribili massacri compiuti in Spagna dagli aguzzini rossi

MADRID, 20

Sono stati arrestati i membri del comitato estremista di Cempozuelos, piccolo sobborgo di Madrid. Per martirizzare gli sventurati che cadevano nelle loro mani, questi furfanti lanciavano contro di essi dei tori preparati per le corride che li sbranavano orribilmente. Ad un possidente del paese, tale Antonio Diaz, rimasto ferito a morte, furono tagliate le orecchie che vennero poi date in pasto al toro a rovescio di ciò che si usa fare nelle corride, dove delle orecchie del toro si fa omaggio al torero che ha saputo batterlo.

Sono stati pure arrestati certi Fabio Garpua, Izquelerdo autore dell'assassinio del parroco del villaggio di La Conception, Niguel Morales che uccise il presidente della federazione dei maestri cattolici, Francisco Martinez accusato di avere partecipato all'assassinio dell'aviatore falangista Ruiz de Alda, e Salvador Morillo accusato dello assassinio del Vescovo di Seguenza. Il procuratore militare ha citato a comparire i parenti prossimi di tutte le persone che furono assassinate e che scomparvero da Madrid a partire dal 18 luglio 1936 allo scopo di compiere una statistica esatta dei massacri compiuti dai rossi.

Notizie brevi

LONDINESI SENZA PANE

In seguito ad uno sciopero di fornai, 50.000 persone di quattro popolosi sobborghi londinesi sono rimaste ieri senza pane.

PETROLIO IN TURCHIA

I giornali turchi annunciano che durante alcuni lavori ferroviari presso Ancara è stata scoperta una vena di petrolio e che sono stati ordinati dei lavori di sondaggio in tutta la zona.

MUSEO ISLAMICO

E' stata deliberata la creazione di un museo ad Adana che secondo quanto pubblicano i giornali si chiamerà Museo delle opere islamiche.

L'ennesimo episodio di bellicismo criminale

PARIGI, 20.

Il *Journal des Debats*, occupandosi ancora, in una nota, dello spostamento in corso, per esercitazioni, di una squadra germanica nelle acque spagnole, lancia il solito ennesimo grido di allarme, affermando che queste forze potrebbero, in caso di complicazioni, interrompere ogni traffico francese tra Casablanca e Brest. Dato che già le comunicazioni tra le colonie africane e la Francia saranno rese più che precarie nel Mediterraneo, il giornale aggiunge che l'eventuale minaccia tedesca sulle linee atlantiche appare, quindi, molto seria e preoccupante ed invita le forze navali francesi già inviate a Gibilterra a volersi tenere pronte a tutti gli eventi. Nessuno dei giornali che in Francia e in Inghilterra tentano così di gettare il pubblico ignaro nell'orgasmo spiega a quale basi si appoggerebbe la flotta germanica per intraprendere operazioni di guerra sulla costa dell'Atlantico.

Un Rubens in Svezia

STOCCOLMA, 20.

In una soffitta dell'abitazione della dottoressa Carlsson a Gotenburg è stato trovato un cartone di Rubens che sembra sia uno studio del grande pittore per la composizione del celebre quadro «Heros e Leandro» conservato nella galleria di Dresda. Pare che il prezioso cartone abbia appartenuto a Rembrandt.

I resti gloriosi di Ruiz de Alda

MADRID, 20.

Sono stati ritrovati, in una fossa del cimitero dell'Està i resti del celebre aviatore Ruiz de Alda che, come si ricorderà, partecipò al congresso dei piloti transatlantici a Roma e fu insieme a José Primo de Rivera uno dei fondatori della falange spagnola. Il valoroso aviatore venne fucilato da una pattuglia di estremisti nei primi giorni della guerra civile.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste: Ore 4.35 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.40 A (fino a Gorizia) — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A — 20.50 D (si effettua la domenica dal 1. gennaio 1939 al 15 marzo 1939).

Per Venezia: Ore 0.15 A — 4.43 DD — 5 A — 6.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D.

Per Tarvisio: Ore 0.39 DD (mercoledì, venerdì e domenica) — 4.40 MV — 6.33 D — 7.20 A (fino a Villasantina) — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A (fino a Villasantina) — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano: At. 6 — at. 6.58 — at. 9.12 — at. 12.06 — at. 1.36 — at. 16.39 — at. 18.32 — at. 19.56 — at. 21.35.

Per S. Giorgio: At. 5.05 — at. 6 — at. 8.25 — at. 12.06 — at. 13.36 — at. 15.30 — at. 18.05 — at. 19.56.

ARRIVI

Da Trieste: Ore 6.22 D (solamente la domenica dal 1. gennaio 1939) — 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 11.3 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A (da Gorizia) — 18.9 D — 19.44 A — 20.33 D 23.15 O.

Da Venezia: Ore 0.15 D — 0.34 NV DD — 7 A 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A

Da Tarvisio: Ore 4.37 DD — 6.28 A — 8.8 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 A — 17.34 A — 19.37 A — 19.5: D 20.24 D — 23.7 MV.

Da Cervignano: At. 7.43 — at. 8.14 — at. 8.6 — at. 13.27 — at 16.31 — at. 17.58 — at. 19.46 — at. 21.26 — at. 23.47

Da S. Giorgio: At. 7.43 — at 8.14 — at. 10.48 — at. 13.27 — at. 15.25 — at. 17.15 — at. 19.27 — at. 21.26

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.55 — 12.2 — 14.45 — 17.54 — 21.45.

Arrivi a Villasantina: ore 9.4 — 11.35 — 12.42 — 15.2 — 18.73 — 22.20.

Partenze da Villasantina: ore 6.40 — 7.40 — 13.10 — 15.45 — 16.50 — 18.30.

Arrivi a Carnia: ore 7.13 — 8.13 — 13.50 — 16.25 — 18.35 — 19.3

ANTONIO GALATI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

I cinquant'anni di Hitler

Parata d'armati in onore del Fuehrer

BERLINO, 20.

Fin da ieri il Reich è sotto il segno delle manifestazioni per il cinquantesimo compleanno del Fuehrer e l'intero popolo tedesco si è preparato a celebrare con solennità pari alla gioia e con un fervore e una esaltazione di cui difficilmente nel mondo democratico ci si potrebbe fare un'idea, l'uomo che incorpora oggi la volontà di potenza e l'alto destino del germanesimo nel mondo.

Così da ieri sera in tutto l'immenso Paese non vi è città borgata o villaggio che non assomigli come suol dirsi a un mare di bandiere.

Le rappresentanze estere

Benchè il giorno del compleanno del Fuehrer sia stato anche negli scorsi anni celebrato con straordinaria solennità, quest'anno, proclamata la ricorrenza festa nazionali la festività acquista un più rilevato ed alto significato. Il popolo stesso spontaneamente, col suo acuto senso stoico, sottolinea con ogni sorta di manifestazioni e di cerimonie questa data ormai sacra a ogni cuore tedesco.

Così si sono viste a Berlino decine e decine di migliaia di persone intente a decorare di sempreverdi, di festoni, di orifiamma, di allori e di croci uncinate vetrine di negozi, facciate e portoni di case, veicoli e monumenti, fabbriche e palazzi. Sono intanto giunte le varie delegazioni straniere inviate per onorare il Fuehrer in occasione del suo cinquantesimo compleanno. Fra gli ospiti ufficiali rappresentanti ventitre paesi, si trovano il generale Pariani, Capo dello Stato Maggiore italiano, il generale Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia, il generale Moscardò, l'eroico difensore dell'Alcazar, gli ex-Primi Ministri dell'Alcazar, gli nyi e Imredy, i capi dei Servizi di Difesa della Bulgaria, il comandante delle forze aeree jugoslave, rappresentanti della Turchia, della Grecia, della Svezia e della Lituania.

Gran Bretagna e Francia non hanno inviato delegazioni ufficiali. Due inglesi assisteranno tuttavia alle cerimonie in qualità di ospiti privati del Cancelliere; il generale Fuller e lord Brocket.

Nelle prime ore della mattinata sono giunte alla Cancelleria del Reich, per porgere gli auguri al Fuehrer, le famiglie dei Ministri e dei collaboratori del Cancelliere. Erano fra le altre le famiglie Schwerin-Krosigk, Lammers, Rust, Ribbentrop e Lutze. Successivamente è arrivato il Capo dei rurali tedeschi, Darre, accompagnato da una delegazione di lavoratori dei campi, per offrire al Capo un dono simbolico.

Il saluto di Goering

Il Maresciallo Goering è poi giunto al Palazzo per esprimere al Fuehrer i voti dei membri del Governo Hitler ha risposto con una breve allocuzione, ringraziando i Ministri ed i loro fedeli collaboratori, Gli auguri delle Forze armate sono stati espressi, oltre che dal Maresciallo Goering, dal Grande Ammiraglio Räder, dal Generale von Brauchitsch e dal Generale von Keitel.

Prima di lasciare la Cancelleria per recarsi alla parata il Fuehrer ha ricevuto il Capo dei Nazionalsocialisti di Danzica, Foerster e il Governo della Città Libera. Foerster ha rimesso al Cancelliere il diploma di cittadino onorario di Danzica, sottolineando come il gesto abbia voluto esprimere la gratitudine della popolazione della Città Libera verso il Fuehrer.

Il documento dice: «Il Senato e i cittadini di Danzica hanno dato ad Adolfo Hitler i diritti di cittadino d'onore per esprimere la loro gratitudine sincera per l'opera di rinnovamento morale e nazionale del popolo tedesco, in considerazione dei vincoli eterni di razza che legano Danzica alla nazione tedesca».

La cerimonia più imponente delle manifestazioni odierne è stata la grande parata militare attraverso la capitale. La manifestazione, la più impressionante che si sia mai svolta in Germania, ha avuto inizio poco dopo le 11. Migliaia e migliaia di armati si sono ammassati davanti al vecchio Palazzo Imperiale, lungo il Viale dei Tigli, in attesa della sfilata.

Dopo aver passato in rivista il battaglione degli alfieri, che recava le bandiere di tutti i reggimenti tedeschi, il Fuehrer, salito sulla propria automobile, ha passato in rivista l'immenso schieramento. Col Cancelliere erano i comandanti in capo dell'Esercito, della Marina e dell'Armata aerea. Alle ore 11.20 il Fuehrer ha raggiunto la tribuna eretta di fronte al Politecnico, dove ha ricevuto gli omaggi di numerosi ospiti stranieri.

Pochi minuti dopo ha avuto inizio lo sfilamento. Preceduto dal rombo dei motori degli aeroplani che volavano in formazione a bassa quota, è sfilato per primo il battaglione degli alfieri.

L'imponente sfilata

Lungo tutto il percorso la folla si accalca, formando una vera siepe umana.

Seguendo l'asse sud-est dello schieramento delle truppe, si trovano: la Scuola dei Sottufficiali dell'Esercito, il Reggimento della fanteria da sbarco, il reggimento dell'aviazione, i fucilieri paracadutisti, due reggimenti di fanteria, di cavaleria e d'artiglieria. Nelle vie adiacenti al Triergarten si trovano le truppe motorizzate, fra la Porta di Brandeburgo e il Castello sono ammassate le formazioni dei carristi, le batterie di artiglieria e le varie specialità del Genio.

Si calcola che circa 50 mila uomini di truppa siano stati ammassati in questa parte della capitale per partecipare allo sfilamento che durerà circa quattro ore.

Alle 16.45, come prima delegazione straniera, è salita al nuovo Cancellierato per presentare gli auguri al Fuehrer quella italiana. L'ambasciatore d'Italia S. E. Attolico ha accompagnato S. E. il generale Pariani, il capo di S. M. della Milizia S. E. Russo, l'ammiraglio Salza e il generale di squadra aerea Pellegrini. Sono seguite la delegazione ungherese e quella bulgara. Alle 17.40 il Fuehrer ha offerto alla Cancelleria un tè in onore dei delegati italiani.

Ciano e Markovic si incontreranno nel palazzo ove ebbero luogo i colloqui fra Mussolini e Hitler

VENEZIA, 20

Al Palazzo sul Canal Grande, ove già ebbero luogo i colloqui fra il Duce ed il Fuehrer, avrà luogo il convegno Ciano-Markovic. Sabato, alle ore 14.30, il conte Ciano si recherà alla stazione di Santa Lucia per incontrare S. E. Markovic, con il quale rientrerà immediatamente in albergo. Il primo colloquio si svolgerà nello stesso pomeriggio e la giornata si concluderà con un pranzo in onore dell'Ospite jugoslavo. Avrà poi luogo un altro colloquio nella mattinata di domenica, ed alle ore 12 in Palazzo Giustiniani seguirà una colazione offerta dal Podestà di Venezia.

Il Ministro Markovic lascierà Venezia nello stesso pomeriggio per far ritorno a Belgrado e poco dopo anche il conte Ciano partirà da Venezia.

Gafencu nel Belgio

BRUSSELLE, 20

I giornali annunciano per domattina l'arrivo a Brusselle del ministro degli affari esteri romeno il quale, aggiungono, avrà conversazioni col Capo del Governo e ministro degli esteri e con altre personalità. Nei circoli politici si attribuisce alla visita di Gafencu, carattere puramente amichevole.

Delitto di miliziani

PERPIGNANO, 20

Stanotte al campo di concentramento degli ex miliziani spagnoli di Argelas, un nuovo delitto è stato commesso. Un miliziano rosso accusato di nutrire sentimenti antibolscevichi è stato annegato dai suoi ex commilitoni. Il delitto scoperto questa mattina ha provocato l'inizio di un'inchiesta da parte delle autorità francesi.

Incidente aereo

MUGGIANO, 20

Il giorno 15 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Muggiano, pilotato dal tenente Vergani Sergio ed avente a bordo il primo aviere motorista Maggiori Vincenzo, durante un volo di allenamento precipitava in mare in località Portovenere. L'equipaggio che non ha fatto uso del paracadute è deceduto.

Enorme rilievo *al discorso del Duce* a Londra e a Parigi

LONDRA, 20.

Il discorso pronunciato dal Duce in Campidoglio annunciato da tutti i giornali con ansia a Londra, in quanto si prevedeva che Mussolini avrebbe risposto al messaggio di Roosevelt, ha avuto un'eco enorme in questi ambienti e un rilievo eccezionale da parte della stampa che lo pubblica sotto titoli a caratteri cubitali come: *Mussolini risponde a Roosevelt; L'Asse vuole la pace; Il Duce vuole pace.* La reazione, a quanto è dato giudicare a così breve distanza dal discorso, è favorevole.

Per l'uomo della strada al quale una tendenziosa e malvagia campagna di stampa aveva dipinto l'atteggiamento del Governo italiano come improntato alla più aspra intransigenza e aveva prospettato un discorso incendiario, le parole del Duce hanno costituito motivo di schietto sollievo. Il discorso di Mussolini, si ritiene negli ambienti politici inglesi, contribuirà certamente ad accelerare quel processo di distensione che il messaggio irreflessivo di Roosevelt aveva compromesso.

Sintomo di schiarita

PARIGI, 20

Tutta la stampa serale riporta in prima pagina con grande evidenza il testo quasi integrale del discorso pronunciato stamane in Campidoglio dal Duce, sottolineando nei titoli come esso abbia costituito una prima e poderosa realizzazione dell'opera che Roma si appresta a compiere con l'organizzazione della grande manifestazione universale del 1942.

Data l'ora tarda in cui il testo del discorso è stato diramato alle redazioni, nessun commento speciale viene ancora pubblicato, ma nel complesso le parole del Duce vengono interpretate come un sintomo di schiarita sul torbido orizzonte internazionale.

Due lettere pubblicate dal *Manchester Guardian*, connesse in parte al messaggio di Roosevelt ma di portata più generale, dovute alla penna di due eminenti personalità britanniche, costituiscono come una ventata di realismo e di onestà in mezzo a tante partigiane argomentazioni di cui è stata in questi giorni infestata la stampa britannica, a proposito della iniziativa del presidente degli Stati Uniti.

Una delle lettere è dovuta a J. B. Philby, arabista di rinomanza mondiale il quale nega che solo l'Italia e la Germania abbiano piani strategici preparati in anticipo e rileva che Francia e Inghilterra hanno preso misure analoghe. Parlando del messaggio egli scrive: *«Il presidente Roosevelt soffre di una debolezza propria agli americani: quella di non volersi impegnare e di non dire esattamente quello che pensano. Egli chiede a Mussolini e a Hitler 10 anni di pace a beneficio di tre Potenze tra cui anche la Gran Bretagna e offre in cambio una conferenza smisurata, allo scopo di considerare come mettere in ordine i problemi del mondo. Uno di questi problemi è il peso insopportabile degli armamenti» che probabilmente non è considerato così grave da parte degli Stati totalitari, decisi a far rispettare l'onore nazionale con la forza nazionale.*

«Altro espediente proposto da Roosevelt è una specie di accomodamento delle questioni commerciali del mondo. Se questo è il consuntivo dei problemi che la conferenza si promette di risolvere, come può il presidente Roosevelt avere immaginato per un solo momento che l'Italia e la Germania sarebbero state profondamente impressionate dalle sue proposte? Dovrebbe essere evidente per gli uomini di Stato di tutto il mondo che la pace senza la collaborazione dell'Italia e della Germania non è degna di questo nome e che sarà impossibile ottenere la collaborazione di queste due Nazioni finchè esse saranno scontente dall'attuale ordine internazionale. Se vogliamo la pace, non potremo certo ottenerla che rimediando ai torti commessi, non solo a danno dei nostri nemici, ma anche di alcuni dei nostri amici e di molte piccole Nazioni».

La seconda lettera è del signor Wy-lion il quale scrive: *«L'accusa di rompere i trattati non può essere applicata soltanto agli Stati totalitari. Noi ad esempio stiamo contravvenendo allo spirito, se non alla lettera, del patto Kellog con il quale solennemente rinunciammo alla guerra. Noi abbiamo contravvenuto anche all'impegno verso il popolo tedesco di disarmare al livello imposto alla Germania dal trattato di Versaglia. Prima che una conferenza come quella proposta da Roosevelt possa riunirsi sarebbe necessario fare cambiare la mentalità prebellica a quel gruppo di imperialisti che costituiscono il consiglio dei ministri britannico e convincerli che per avere una pace stabile bisognerà rinunciare alla pretesa esclusiva di dominare 400 milioni di uomini e di sfruttare le risorse economiche dei loro Paesi ad esclusivo beneficio degli industriali britannici.*

«Temo che Chamberlain e i suoi colleghi, piuttosto che pagare il prezzo della pace, siano propensi a sacrificare un'altra generazione sull'altare dell'Impero. La guerra alla quale noi ci stiamo preparando non è una guerra di difesa delle democrazie, ma è una guerra di difesa dell'imperialismo. E' ridicolo aspettarsi che Stalin consenta a combattere per l'imperialismo britannico e francese. Piuttosto egli accetterà che le Nazioni capitaliste si distruggano a vicenda per poi meglio imporre il dominio del comunismo».

Caloroso consenso della stampa magiara

BUDAPEST, 20

Le parole pronunciate oggi dal Duce in Campidoglio incontrano il più vivo caloroso consenso nella pubblica opinione ungherese che vede in esse la più degna e mi-